Trieste (3122) Via S. Pellico 8
Telefono 7786 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 1 agosto 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 157 Fondazione 1881

CLAMOROSE REAZIONI ALLE CRITICHE DI CRAXI NELLA RELAZIONE

Il «venerdì nero» scuote il governo

Goria e Ciampi presentano le dimissioni: il presidente le respinge - Dura nota della Dc

ROMA — Una frase di Craxi, riferita al «venerdì nero» della lira e alle cause che hanno portato allo scivolone rispetto al dollaro, ha provocato ieri sera le dimissioni, poi respinte, del ministro del tesoro Goria e del governatore della Banca d'Italia Ciampi.

A proposito della svalutazione della lira, il presidente del Consiglio nel suo discorso al Senato aveva affermato che era stata «una decisione giusta e tempestiva, a cavallo della quale ci siamo trovati di fronte a un episodio inconcepibile che non poteva non suscitare dentro e fuori del paese le impressioni più sconcertate e anche le interpretazioni più bizzarre. Mi riferisco a ciò che è accaduto alla Borsa di Milano il giorno stesso in cui veniva deciso il riallineamento della lira nello Sme.

«Dopo tutto quanto si è detto, si è ascoltato, si è appreso e si è cercato di appurare, resta sconcertante e inspiegabile il fatto che ha visto un ente di Stato acquistare valuta a un prezzo fantasioso e del tutto fuori mercato, e una banca di Stato vendere valuta all'ente in questione a un prezzo fantasioso e fuori mercato. Le spiegazioni sin qui fornite non hanno spiegato in modo convincente ciò che è accaduto e ancora meno lo hanno reso giustificato e accettabile».

Questa frase ha provocato già a caldo qualche reazione, soprattutto di perplessità perché appariva evidente che Craxi non sposava non solo le tesi dell'Eni, sulle cause che hanno portato l'ente petrolifero di Stato a «rimetterci» 30 miliardi, acquistando dollari a 2.200 lire, ma neppure quelle della Banca d'Italia, sostenute con tenacia in Parlamento dal ministro del tesoro Goria.

Secondo quanto ha dichiarato nei giorni scorsi alla Camera e al Senato lo stesso ministro del tesoro, Goria ritiene corretto il comportamento tenuto dalla Banca d'Italia durante il «venerdì nero», sottolineando invece la necessità che debbano essere approfonditi, da un lato, i rapporti intercorsi tra l'Eni e l'istituto bancario San Paolo di Torino e, dall'altro, i meccanismi decisionali all'interno sia dell'Eni, sia del San Paolo.

Fin qui la nota del ministero del tesoro. Poi le notizie si facevano convulse. Forlani, in veste di paciere, faceva la spola tra il presidente del Consiglio e il ministro scudocrociato, mentre le agenzie battevano una nota de «Il Popolo» assai dura nei confronti di Craxi. Poi l'incontro di Goria con lo stesso presidente del Consiglio. Poco dopo Craxi informava i giornalisti che il ministro del tesoro e il governatore della Banca d'Italia avevano presentato le loro dimissioni, ma che egli le aveva prontamente respinte annunciando una nota ufficiale in cui tutta la vicenda sarebbe stata spiegata nei dettagli.

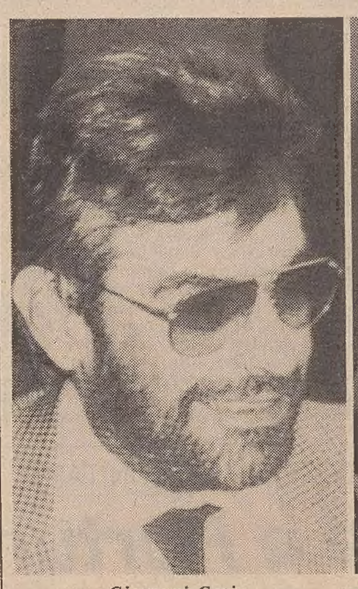
Ed ecco il testo, diffuso poco dopo: «Il presidente del Consiglio, on. Craxi, ha ricevuto stasera il ministro del tesoro, on. Goria, il quale, avendo ritenuto che nelle comunicazioni di stamane al Senato dello stesso presidente del Consiglio si potesse ravvisare il segno di una attenuazione della fiducia nei suoi confronti, gli ha offerto le sue dimissioni. L'on. Craxi ha assicurato al ministro Goria la totale assenza di circostanze che autorizzino il venir meno alla sua fiducia e ha respinto le dimissioni del ministro, pregando l'on. Goria di continuare nel suo lavoro.

«Il ministro del tesoro ha sottoposto altresì al presidente del Consiglio una lettera con la quale il governatore della Banca d'Italia, avv. Ciampi, mette a disposizione del governo l'ufficio che attualmente ricopre. Il presidente del Consiglio ha pregato il ministro del tesoro di esprimere al governatore l'apprezzamento per il lavoro che egli ha svolto e sta svolgendo e di invitarlo pertanto a continuare nel suo ufficio.

La presa di posizione della Dc, in difesa del ministro del tesoro, è stata immediata. Craxi aveva da poco finito di parlare che il sen. D'Onofrio si chiedeva se «la Banca d'Italia godesse ancora della fiducia del governo o no». Ma la nota del «Popolo», scritta da Galloni, appariva particolarmente critica.

Nelle dichiarazioni di Craxi — sosteneva il direttore dell'organo dc — «non può non ravvisarsi una preoccupante mancanza di rispetto, da parte del capo dell'esecutivo, dell'autonomia propria non solo dell'ente di Stato, ma anche e soprattutto, della più alta autorità monetaria a cui carico vengono attribuite gravi responsabilità prima ancora che esse siano state accertate in qualunque sede competente. Ne nasce quindi, sotto questo profilo, una richiesta di chiarimento.

N. P.


Giovanni Goria

Carlo A. Ciampi

Infortunio d'estate

Si può comprendere ma non condividere, nepure tutto la spinta delle ferie estive, la fretta, più che la rapidità, con la quale il governo ha cercato di chiudere il capitolo. Nell'improvvise dimissioni di ministro del Tesoro e del governatore della Banca d'Italia. La logica avrebbe voluto accettazione di queste dimissioni, anche a costo di una crisi. Diremo di più: la logica avrebbe voluto anche che il presidente del Consiglio, nell'accettare le dimissioni di Goria e di Ciampi, avesse sollecitato anche quelle di Franco Reviglio da presidente dell'Eni.

Stupisce, anzi, che Reviglio non abbia accertato lo stesso scrupolo del ministro del Tesoro e del governatore della Banca d'Italia di fronte alle parole pronunciate da Craxi davanti al Senato su quella sconcertante operazione di acquisto i centocinquemilioni di dollari che li vide tutti e tre protagonisti il 1 luglio corso.

Rileggiamo insieme ciò che il presidente del Consiglio ha detto davanti al Parlamento con l'autorità che gli deriva dalla sua carica, e nella solennità di un discorso di sostanziale rivestitura, al termine di un lunga e complessa «verifica» della maggioranza per l'aggiornamento del programma di governo.

«Dopo tutto quanto si è detto, si è ascoltato, si è appreso e si è cercato di appurare, resta sconcertante e inspiegabile — ha dichiarato Craxi — il fatto che ha visto un ente di stato acquistare valuta a un prezzo fantasioso e del tutto fuori mercato, e una banca di Stato vendere valuta all'ente in questione a un prezzo fantasioso e fuori mercato. Le spiegazioni sin qui fornite non hanno spiegato in modo convincente ciò che è accaduto e ancora meno lo hanno reso giustificato e accettabile».

Raggiunto dopo alcune ore dalle dimissioni presentate e offerte, rispettivamente, dal ministro del Tesoro e dal governatore della Banca d'Italia, il presidente del Consiglio ha ufficialmente comunicato e precisato che non era sua intenzione ritirare o ridurre la propria fiducia in Goria e Ciampi, per cui li ha pregati di rimanere al loro posto e di continuare a svolgere tranquillamente il loro lavoro.

Bene, con la modestia anzi con la modestissima pratica che ci deriva da più di venti anni di giornalismo parlamentare ci permettiamo di osservare che altre avrebbero dovuto essere le parole di Craxi al Senato sull'episodio monetario e finanziario del 19 luglio se non era sua intenzione, o se mancavano «le circostanze», com'egli ha poi dichiarato, di ritirare o ridurre la fiducia nel ministro del Tesoro e nel governatore della Banca d'Italia.

Spiace dover dire questo di un discorso che per tutto il resto è stato più che apprezzabile: un discorso che può essere definito una risposta tanto implicita quanto puntigliosa ai tentativi in corso da parte delle opposizioni, ma anche di alcuni settori della maggioranza, per esempio i repubblicani, di ridurre il valore della «verifica» compiuta da Craxi con i segretari dei partiti della coalizione per l'aggiornamento del programma governativo.

Il riferimento ai «tre anni che hanno davanti» il governo e il Parlamento prima delle elezioni generali del 1988 e il lungo, minuzioso elenco orale e scritto dei problemi che egli si propone di affrontare in questo periodo di tempo, e non soltanto nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, hanno dato al presidente del Consiglio il diritto di sentirsi promosso dalla «verifica», non rimandato.

Della ipotesi che questo governo, anche dopo l'infortunio delle dimissioni di Goria e di Ciampi troppo rapidamente e frettolosamente respinte, resista ancora a lungo, si può forse ripetere ciò che lo stesso Craxi ha detto del progetto di portare l'inflazione tendenziale al cinque per cento alla fine del 1986: «un obiettivo ambizioso, ma non impossibile».

D'altronde, se avesse veramente avvertito aria di provvisorietà, se avesse veramente accertato durante la «verifica» l'esaurimento di quella che potremmo berlingueriamente definire la «spinta propulsiva» delle elezioni amministrative del 12 maggio e del referendum del 9 giugno sui tagli alla «scala mobile», Craxi non avrebbe chiuso le trattative pagando al principale partito della coalizione, la Dc, il prezzo che ha pagato in materia di giunte: un prezzo che lo ha esposto a una nuova fase di scontro durissimo con l'opposizione.

E dopo la chiusura della «verifica» e gli accordi che si vanno sempre più rapidamente e conseguentemente formando in sede locale per l'estensione della collaborazione di governo che dalla direzione comunista, e anche da esponenti filosocialisti del Pci, sono ripartiti gli inviti ai democristiani e ai repubblicani a liberarsi in autunno del governo Craxi.

Certo, il governo ha davanti a sé ostacoli seri. Non sarà facile varare il mese prossimo la legge finanziaria del 1986 con la «ragionatissima severità» impostasi dal presidente del Consiglio. I «franchi tiratori» sono sempre in agguato, specie ora che molte ambizioni ministeriali sono rimaste deluse per la mancanza o per le ridottissime dimensioni del «rimpasto» governativo.

Ma rompere sulla legge finanziaria reclamando maggiori riduzioni della spesa, come potrebbero fare i repubblicani, o boicottarla nel segreto dell'urna sposando le maggiori spese abitualmente proposte dall'opposizione, come potrebbero fare alcuni democristiani, non gioverebbe a nessuno. Si aprirebbe una crisi che neppure il più disinvolto trasformismo comunista potrebbe aiutare a chiudere, tanto si aggraverebbero i contrasti e le confusioni fra i partiti della presente e futura, anzi futuribile, maggioranza.

Francesco Damato

A PAGINA 2

Bocciato alla Camera il fondo per il Mezzogiorno

Il programma ora attende un doppio voto di fiducia

ROMA — Craxi ha illustrato al Senato i risultati della verifica programmatica. Ha così avviato il dibattito parlamentare sull'aggiornamento del programma del governo che sarà tradotto in provvedimenti concreti alla ripresa settembrina.

Il dibattito a Palazzo Madama si concluderà questa sera con un voto di fiducia, dopo di che si trasferirà domani alla Camera dove il voto conclusivo è previsto per la tarda serata.

Vediamo i punti principali.

L'azione del governo — Craxi ha rivendicato all'azione svolta dall'esecutivo «risultati positivi incoraggianti. Molti problemi — ha detto — sono stati risolti; non sono mancati successi, anche se numerose iniziative proposte al Parlamento non hanno ancora avuto l'approvazione auspicata».

Politica economica — Rilevato che dai risultati delle ultime elezioni amministrative «si evince che l'elettorato ha compreso i propositi di rinnovamento dei partiti che sostengono il governo», Craxi ha ricordato che la situazione economica esistente all'atto dell'insediamento del suo governo «era tutt'altro che brillante». L'inflazione toccava il 15 per cento, il disavanzo statale era crescente; la produzione stagnante; la disoccupazione senza argini e c'era anche un alto grado di conflittualità tra le parti sociali. Ora, invece, ha rilevato Craxi, «l'inflazione è stata ridotta registrando in discesa il più alto scarto tra i paesi europei; è stata stagnata l'emorragia della disoccupazione che per la prima volta non è aumentata dal 1984».

Disoccupazione — «E' indispensabile — ha detto Craxi — un grande sforzo di solidarietà e di unità nazionale per affrontare con successo il dramma della disoccupazione». Ha quindi fornito all'assemblea alcuni dati statistici che rivelano livelli di disoccupazione al 70 e all'80 per cento superiori nel Mezzogiorno a quelli del Centro e Nord Italia.

Difesa della lira — Sottolineato che «la questione più urgente resta quella del riequilibrio dei nostri conti con l'estero», Craxi ha detto che «il riallineamento della lira risponde al fine della maggiore competitività delle produzioni nazionali». Qui ha ricordato la vicenda del «venerdì nero» della lira: allorché la nostra moneta è stata quotata a 2.200 per dollaro. «Resta sconcertante ed inspiegabile — ha affermato — il fatto che ha visto un ente di Stato acquisire valuta ad un prezzo fantasioso e del tutto fuori mercato, ed una banca di Stato vendere valuta all'ente in questione ad un prezzo fantasioso e fuori mercato. Le spiegazioni fin qui fornite non hanno chiarito in modo convincente quel che è accaduto ed ancora meno lo hanno reso giustificato ed accettabile».

Lotta all'inflazione — «E' ambizioso e difficile, ma non impossibile, l'obiettivo di fissare per la fine del 1986 il tasso tendenziale al 5 per cento».

Scala mobile — In merito all'impegno assunto dai sindacati di raggiungere entro novembre la semestralizzazione della scala mobile, Craxi ha detto che il governo intende assicurare entro lo stesso termine la semestralizzazione di tutte le altre indicizzazioni.

Legge finanziaria — «Sarà una legge impostata con ragionatissima severità», ha detto. Ha precisato che, in seguito al riallineamento della lira, la tendenza del fabbisogno statale a collocarsi entro 110 mila miliardi dovrebbe ridursi di oltre seimila.

Entrate fiscali — «Resta fermo l'obiettivo — ha detto — di non accrescere la pressione tributaria complessiva. Saranno potenziati gli strumenti di lotta alle evasioni».

Giustizia — «Occorre dare mezzi adeguati alla magistratura» e «occorre un costante impegno per garantire condizioni umane nelle carceri».

I commenti — Positive le reazioni nel pentapartito (solo il dc Mancino ha espresso riserve sul «distacco» di Craxi a proposito del venerdì nero). Chiaromonte (Pci) ha rilevato come Craxi non abbia mai parlato di verifica, aggiungendo di ritenerlo un po' irresponsabile per i mancati provvedimenti anti-inflazione.

C.P.

Battaglia della benzina Albonetti da Altissimo

Il contrasto sorto tra il ministero dell'industria e l'Unione petrolifera sull'aumento della benzina (che, secondo l'Unione, dovrebbe scattare regolarmente da venerdì prossimo mentre il ministero ritiene l'aumento non giustificato) sarà oggi al centro di un incontro tra il ministro Altissimo e il presidente dell'Unione petrolifera Albonetti.

Al ministero dell'industria si conferma la «nuova» interpretazione del metodo per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi in base alla quale non scatteranno aumenti questa settimana. Secondo il ministero il contrasto sull'interpretazione del metodo conferma quanto Altissimo ha più volte sostenuto, e cioè l'insufficienza del metodo stesso. È proprio questa — si ricorda al ministero — una delle ragioni che hanno spinto Altissimo a proporre una graduale liberalizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Nella pagina finanziaria

L'INCONTRO SHULTZ-SHEVARDNADZE

Usa e Urss più vicini

Colloquio di Andreotti col ministro russo

HELSINKI — Il vertice di fine novembre a Ginevra fra il Presidente americano Reagan e il nuovo numero uno sovietico Gorbacev, potrebbe rivelarsi «davvero produttivo». Un «primo passo» in questa direzione è stato fatto ieri dai rappresentanti dei due grandi, i loro ministri degli esteri, Shultz e Shevardnadze, nel loro incontro in margine alla conferenza sulla sicurezza e cooperazione in Europa in corso ad Helsinki.

I giudizi virgolettati sono di Shultz, insolitamente loquace al termine del colloquio durato tre ore. Il colloquio è stato da lui definito «interessante, utile, franco e importante». Più o meno gli stessi aggettivi usati da Lomeiko, portavoce di Shevardnadze, e soliti indicare discussioni aperte e la permanenza di differenze.

Non è stata comunque la sola assonanza emersa in questa prima presa di contatto dei capi delle diplomazie delle due superpotenze (si rivedranno altre due volte, prima del vertice di novembre, a New York e Washington in settembre). Shultz, pur liquidandola, ha definito «gesto di buona volontà» la moratoria di sei mesi sulle esplosioni nucleari, offerte da Gorbacev. Simile l'espressione di Shevardnadze a proposito dell'invito di Reagan a presenziare ad un esperimento nucleare. L'invito — come si sa — non è stato accettato.

L'incontro costituiva il clou delle celebrazioni decennali di Helsinki. Era l'avvenimento politico per eccelenza, quello che ha messo in ombra altri avvenimenti contemporanei, come l'intervento del nostro ministro degli Esteri Andreotti dalla tribuna della conferenza e il suo successivo colloquio con Shevardnadze.

Shultz e il collega sovietico si sono visti nella residenza dell'ambasciatore americano Nyberg e per la prima volta hanno fatto ricorso alla traduzione simultanea e non successiva. Dalle dichiarazioni del dopo-scontro e dalle integrazioni fornite più tardi dalla signora Ridgway, vice segretario di per gli affari europei, si possono trarre due principali indicazioni. La prima: Washington e Mosca sono in fase di avvicinamento.

Ieri Shultz e Shevardnadze si sono accordati sui quattro grandi temi che formeranno l'agenda del summit di Ginevra: controllo delle armi nucleari, questioni «regionali», rapporti bilaterali, diritti dell'uomo. Shevardnadze non avrebbe voluto l'inculsione dell'ultimo ingrato tema, che vede l'Est sul banco degli accusati, ma alla fine ha acconsentito. Non è molto, ma non è nemmeno poco la fissazione delle quattro «aree» della trattativa globale. Ne esce confermata, da entrambe le parti, la disponibilità al dialogo.

La seconda indicazione riguarda la sostanza delle contrapposte posizioni. Ognuno è rimasto sulle proprie. La disponibilità, per quanto incoraggiante, non va confusa con la sostanza. E la sostanza è la stessa. La signora Ridgway ha detto: «Nessuno si aspettava di più. Le cose non possono cambiare dal giorno alla notte». Quel che è cambiato è il tono dell'interlocutore sovietico succeduto da un mese a Gromiko.

Shultz l'attribuisce alla svolta di Gorbacev e l'ha riassunto nella formula: lo stile e la presentazione dei problemi sono diversi. La sostanza no. Shevardnadze ha ascoltato molto, ha sorriso, ha preso nota, limitandosi, per suo conto, a ripetere le varie formulazioni contenute nel suo discorso di martedì. L'Urss vuole trattare ma non sotto pressione. Si oppone ai «piani di guerre stellari» (così è chiamato lo scudo spaziale) di Reagan. Ripropone la moratoria sugli esperimenti nucleari, respinta da Washington come quella precedente sulla installazione dei missili.

Posizioni note, accompagnate però — questa la novità — da richiami alla coesistenza pacifica (altra espressione recuperata dai primi anni Settanta, quando l'Urss stava per dare il via, dietro una cortina di sorrisi, alla costruzione degli «SS 20»).

Dall'esposizione di Shevardnadze sembra delinearsi meglio la linea morbida impostata da Gorbacev e ancorata un po' ai segnali e un po' alla propaganda. Dei segnali fanno parte le aperture come i due viaggi in Occidente e come l'accordo a tre, russo-americano-giapponese, per scongiurare crimini (o incidenti, in linguaggio diplomatico) del tipo del jumbo sudcoreano. Della propaganda fanno parte gli annunci sulle moratorie unilaterali.

Anche Shultz si è mantenuto sulle posizioni note in questa specie di dialogo fra sordi, che però si sorridono. Gli Usa proseguiranno la ricerca sullo scudo spaziale, nella convinzione di non violare la dichiarazione comune russo-americana del gennaio scorso a Ginevra. La dichiarazione prevede un'astensione della installazione di armi nello spazio ma non la rinuncia alla ricerca scientifica.

All'incontro fra il segretario di Stato americano Shultz e il ministro degli esteri sovietico Shevardnadze ha fatto seguito alle 18 l'incontro fra Shevardnadze e il nostro ministro degli esteri Andreotti. I rapporti fra Italia e Unione Sovietica sono stati definiti «buoni» da entrambi. Una circostanza, che ha favorito una pacata elencazione di problemi.

Che impressione le ha fatto Shevardnadze? Andreotti l'ha descritto così: chiaro nell'esposizione e riservato. Ha aggiunto di avere notato un accentuato interesse di Mosca per l'Europa occidentale, trascurata invece da Gromiko. Al viaggio a Parigi di Gorbacev in ottobre, farà seguito il prossimo anno, seconda metà, un viaggio in Italia.

Indicativa è stata giudicata anche l'apertura del Comecon, il mercato comune dell'Est, alla Comunità europea.

Cesare De Carlo

INDAGINI SULLA CESSIONE DELLA SOCIETÀ

Udinese: Mazza è sotto inchiesta

PORDENONE — La cessione del pacchetto azionario di maggioranza dell'Udinese calcio spa è nel mirino della magistratura. Dieci componenti del vecchio consiglio d'amministrazione della Zanussi e del collegio sindacale, oltre al presidente della società bianconera Lamberto Mazza, sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie. Ipotesi di reato per il momento non ce ne sono. Il procuratore della Repubblica Mario Schiavotti, infatti, ha avviato solo un'istruttoria preliminare.

A palazzo di giustizia nessuno se la sente di infrangere la consegna del silenzio. Ma questo rigorosissimo «top secret», alla fin fine, è riuscito a creare un piccolo giallo nel giallo. In un primo tempo si era vociferato che il procuratore Schiavotti avesse firmato dodici comunicazioni giudiziarie. Poi, nomi alla mano, ci si è accorti che la lista è un po' più corta. Ci sono, insomma, solo undici nomi.

I nomi «eccellenti» non mancano. In testa alla lista c'è Lamberto Mazza, presidente dell'Udinese nell'era Zico, un personaggio di cui si sa tutto o quasi. A lui si aggiungono alcuni noti esponenti del vecchio estabilishment delle industrie Zanussi mescolati a nomi molto meno noti: Gianfranco Zoppas, che ha sposato Antonia una delle figlie di Lino Zanussi, attuale titolare del gruppo Irca di Conegliano Veneto e presidente della Zanussi grandi impianti; Giovanni Dal Prà, ex direttore finanziario del colosso pordenonese, considerato in un primo momento la «testa di ponte» all'interno dell'industria per il rientro della famiglia Zanussi, marito di quella Paola Bittolo Bon che per un periodo si era votata alla setta del «maestro» Renato Minozzi; Andrea Zanussi, figlio minore della dinastia, appassionato di macchine e pilota di rally; Lucio Candotti, uno dei dirigenti storici della Zanussi, nominato amministratore delegato della Zanussi elettrodomestici nell'era Electrolux ma uscito di scena pochi giorni fa quando ha rassegnato le dimissioni; Werner Plattner, rappresentante nel consiglio d'amministrazione della Voest Alpine.

Comunicazioni giudiziarie sono arrivate anche a persone molto meno note: Paolo Agostoni, un avvocato padovano, Arcangelo Chiarcossi, commercialista pordenonese, Franco Iorio, presidente del vecchio collegio sindacale, Jody Wender, membro del consiglio d'amministrazione e Marisan Radetic del collegio sindacale.

Schiavotti dovrà accertare se tra la primavera e l'estate dell'83, al momento del passaggio della maggioranza del pacchetto azionario dalla Zanussi a Lamberto Mazza, vi siano state delle irregolarità.

Alessandro Mezzena Lona

LA FGCI SCOPRE GLI ASPETTI «SGRADEVOLI» DEL FESTIVAL DELLA GIOVENTÙ A MOSCA

Unica Internazionale quella dei controlli polizieschi

MOSCA — Non tutto procede secondo i piani prestabiliti al Festival della Gioventù, inaugurato solennemente domenica scorsa da Gorbacev a Mosca e al quale prendono parte delegazioni occidentali i cui interventi risultano spesso sgraditi.

Il segretario nazionale della Federazione giovanile comunista italiana, Pietro Folena, che già nei giorni scorsi si era lamentato per i controlli ai quali vengono continuamente sottoposti i partecipanti stranieri al Festival, ai quali viene impedito di aver contatti con i giovani sovietici e per le limitazioni alla libertà di discussione, ha ieri inoltrato una nuova nota di protesta, la terza.

«Quale rappresentante italiano — dice il segretario della Fgci — ho preso la parola nel dibattito sulla "carta" di Helsinki dopo 17 interventi. Ho rilevato che a dieci anni dalla firma di quel documento il bilancio — sul problema del rispetto dei diritti umani e dell'autodeterminazione — non è certamente confortante, citando una quindicina di esempi, dalla dittatura cilena, alle pressioni Usa sul Nicaragua, alla presenza delle truppe sovietiche in Afghanistan».

«Al termine del mio intervento, uno dei presidenti dell'assemblea, sovietico, ha chiesto di parlare per una comunicazione approfittando invece per improvvisare un comizio di qualche minuto a difesa dell'intervento sovietico in Afghanistan» su richiesta del «paese fratello».

«A questo punto — ha aggiunto il segretario della Fgci — abbiamo ritenuto opportuno, come italiani, denunciare ufficialmente la violazione compiuta dalla presidenza in una nota di protesta».

In essa l'atteggiamento del presidente, viene definito «grave» in quanto «non risponde a criteri di imparzialità e correttezza e ad elementari principi di democrazia, ai quali una presidenza dovrebbe sempre attenersi».

Tale atteggiamento — prosegue il documento — «E' ingiustificato e ingiustificabile, e non contribuisce certo a costruire il clima di rispetto e di serietà in cui dovrebbe svolgersi il Festival».

Non tutto nei festival è festoso. Quello della Gioventù, tornato in questi giorni a Mosca dove non lo si vedeva dal 1957, ha avuto bensì la più pittoresca e spettacolare delle inaugurazioni, con «migliaia di palloncini colorati fatti salire in cielo» e novemila ragazzi mobilitati per «comporre a mezzo di cartoni la stella rossa con al centro la colomba della pace», ma anche alcuni risvolti alquanto sgradevoli.

A denunciarli è stato già martedì il segretario della Federazione giovanile comunista italiana con una dichiarazione, diffusa dalle agenzie di stampa, in cui si parla di «condizionamenti oggettivi e soggettivi, formalismi e barriere che impediscono contatti liberi e aperti soprattutto tra gli ospiti stranieri e i giovani sovietici». «I giovani comunisti italiani — incalza il loro segretario — hanno registrato in alcuni casi limitazioni ai propri interventi e, in genere, un modo troppo ingessato e formale di discutere».

I dibattiti «ingessati» non dovrebbero essere una novità per un militante comunista italiano che, per quanto giovane, è tenuto a conoscere le ferree regole del cosiddetto «centralismo democratico»; ma nell'Unione Sovietica c'è di peggio. Infatti, il segretario della Fgci, nella sua dichiarazione, «si riferisce soprattutto al clima generale in cui — piombata Mosca nelle giornate del Festival, con gli alberghi trasformati in roccaforti in cui le delegazioni sono isolate e difficilmente raggiungibili, con i controlli d'identità snervanti e ripetitivi, le continue perquisizioni dei bagagli e l'ingresso improvviso di personale nelle camere a tutte le ore del giorno e della notte».

Paese che vai, usanze che trovi. E chi va a Mosca non dovrebbe meravigliarsi eccessivamente nel veder violata, prima e dopo il tramonto, la propria «privacy», (termine — crediamo — intraducibile in russo), da un «personale» che ha tutta l'aria di essere alle dipendenze non già degli alberghi, bensì del Kgb.

Ormai è da parecchio tempo che nel Pci e, verosimilmente, anche nella sua federazione giovanile, non si parla più di «strappo» nel tessuto dei rapporti con l'Urss e, tanto meno, di «frattura», ma un comunista italiano, ancorché innocente per l'«età novella», andando in Russia, certe rotture con lo stile di vita occidentale se le sarebbe dovute aspettare.

Certo è difficile convincersi che una superpotenza qual è l'Urss, dove il comunismo è saldamente radicato da quasi settant'anni abbia ancora tanta paura del mondo esterno (o della dissidenza interna?) da impedire ai giovani stranieri di scambiar qualche idea con quelli del luogo, da perquisire le loro valigie e da introdursi nelle loro camere per scongiurare chissà quali complotti, ma la realtà dello «Stato guida» è questa.

Una realtà apparentemente assurda, ma dietro la quale non c'è tanto il timore di veder insidiato un regime, quanto l'odio mistico nei confronti dell'«infedele», dell'eretico, dello scismatico o del riformista, anche se ha in tasca la tessera di un'organizzazione comunista.

La sola Internazionale che funzioni all'Est è quella dei controlli polizieschi, della repressione d'ogni forma, sia pur larvata, di dissenso, del rigoroso divieto di circolazione delle opinioni.

Questo e non altro è il «socialismo reale» che il segretario della Federazione giovanile comunista ha scoperto con tardivo sbigottimento al festival di Mosca. Gli auguriamo di scoprire che non molto dissimile potrebbe essere domani la realtà del comunismo realizzato in Occidente. Infatti non c'è paese al mondo in cui i comunisti, dopo esser riusciti a passare dall'opposizione al potere, non si siano messi freneticamente a perquisir bagagli, a procedere a «controlli d'identità snervanti e ripetitivi», a introdursi di giorno e di notte nelle stanze dei sospetti importatori di idee proibite e far anche qualcosa di ben più spiacevole.

Tutto sta a vedere se il giovane rimasto deluso dalle usanze moscovite vorrebbe essere, a casa sua, dalla parte degli inquisitori o da quella degli inquisiti.

Lino Carpinteri

DALL'INTERNO

BLOCCATO L'ARTICOLO 2 DEL PROVVEDIMENTO

Governo battuto sul Mezzogiorno

Un incidente causato dai molti vuoti nella maggioranza

ROMA — Il governo è stato clamorosamente battuto alla Camera nella stessa giornata in cui si è avviato, al Senato, il dibattito parlamentare sulla verifica programmatica: l'assemblea di Montecitorio ha infatti bocciato con 250 «no» e 179 «sì» l'articolo 2 del disegno di legge per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno. Il risultato a sorpresa della votazione è stato determinato dai larghissimi vuoti esistenti tra i banchi dei gruppi del pentapartito e dalla sortita di oltre sessanta «franchi tiratori» che, nel segreto dell'urna, hanno fatto convergere i loro suffragi su quelli delle opposizioni.

L'articolo 2 era l'asse portante del provvedimento. Esso, infatti, istituiva il fondo nazionale per lo sviluppo del Mezzogiorno che, in sostituzione della disciolta «Cassa», era destinato ad amministrare lo stanziamento di 120 mila miliardi previsto dall'art. 1. Questa norma era stata poco prima ratificata dall'assemblea. La bocciatura dell'art. 2 è stata accolta dapprima con un senso di sgomento nelle file delle maggioranza. Poi, dopo una rapida consultazione tra i capigruppo del pentapartito, è stato deciso di presentare — alla ripresa dell'esame della legge sul Mezzogiorno, il cui iter è stato sospeso in seguito alla sconfitta subita dal governo — un emendamento che ripropone la sostanza della norma bocciata.

L'emendamento prevede la costituzione di un'«agenzia per il Mezzogiorno» che prenderà il posto del fondo nazionale. I compiti della costituenda «agenzia» saranno gli stessi che il disegno di legge governativo assegnava al fondo.

La maggioranza conta di ottenere domani l'approvazione dell'emendamento sostitutivo dell'art. 2. Se questo avverrà, l'assemblea potrebbe approvare in serata l'intero disegno di legge, che però dovrà tornare al Senato.

C'è, ovviamente, molta attesa per il voto sull'emendamento all'art. 2. Se infatti anche questa volta gli assenti nelle file del pentapartito e i «franchi tiratori» dovessero provocare una nuova brutta sorpresa per il governo, il varo del provvedimento per il Mezzogiorno sarà rinviato alle calende greche.

Per il democristiano Cirino Pomicino, presidente della commissione bilancio, «si tratta di un incidente di percorso. Purtroppo, la maggioranza non è riuscita a garantire una consistente presenza in aula». Nettamente soddisfatto, da parte sua, per il risultato del voto, Giorgio Napolitano, capogruppo comunista a Montecitorio.

BUON ANDAMENTO DELLE ENTRATE (+12,5%) NEL PRIMO SEMESTRE

Visentini presenterà in settembre il progetto nuove aliquote Irpef

Prima bisognerà sentire il ministro del tesoro sul minor gettito che ne deriverà

ROMA — Ai primi di settembre Visentini presenterà al Consiglio dei ministri il disegno di legge per la revisione delle aliquote Irpef. Il progetto è già pronto e il ministro lo tiene stretto, anche perché — dice — deve sentire il ministro del tesoro a proposito del minor gettito che seguirà al provvedimento.

Intanto, a proposito di gettito, Visentini ha riferito ieri alla commissione finanze e tesoro della Camera sull'andamento delle entrate tributarie nel primo semestre di quest'anno.

Le cose sono andate bene. A giugno l'aumento del semestre è stato del 12,5 per cento superiore all'analogo semestre dell'84. Ma sembra confermata la previsione di un gettito sui 171 mila miliardi a fine anno. Come dire che mancano all'appello della legge finanziaria dai 4 ai 5 mila miliardi, che bisognerà reperire in qualche modo.

Visentini comunque si è detto contrario sia ad aumentare la percentuale di autotassazione di novembre, sia ad eventuali imposte patrimoniali. Perciò il problema del reperimento di altre entrate resta aperto, anche se lo stesso ministro non ha mancato di far rilevare il suo ben noto concetto che non si può pretendere di inseguire le spese pubbliche con l'imposizione fiscale.

Comunque l'incremento maggiore è stato dato dall'Irpeg (+36,8 per cento), dall'Irpef (+19,5 per cento) e dall'Ilor, che da un semestre all'altro è quasi raddoppiata (+86,7 per cento), mentre le imposte indirette hanno fatto registrare incrementi molto modesti (+6,7 per cento l'Iva, +7,8 per cento l'imposta di registro e addirittura −1,2 per cento l'imposta di bollo). Per cui l'ipotesi di una manovra autunnale sulle imposte indirette non sembra completamente da scartare.

Ma Visentini è molto prudente. Lascia parlare gli altri. Infatti molti deputati, intervenuti dopo l'audizione del ministro, hanno accennato alla necessità di reperire altri fondi per rispettare le previsioni di entrata della legge finanziaria, e hanno segnalato le imposte indirette e il loro non entusiasmante gettito.

Il rebus è ancora da sciogliere, tanto più tenendo conto degli sgravi fiscali e della riduzione delle aliquote Irpef che sono nei piani del governo e che comportano minor gettito dal lato delle imposte dirette.

T. C.

Liquidazioni: oggi si decide

ROMA — Solo oggi si conoscerà la sorte del provvedimento per la nuova tassazione delle liquidazioni. Infatti ieri l'esame, del provvedimento alla commissione Finanze e tesoro della Camera, ha fatto emergere una serie di posizioni critiche nei confronti del testo approvato dal Senato.

In sostanza molti deputati intendono «cancellare» gli emendamenti dei senatori intesi a ridurre l'imposta sui capitali delle assicurazione sulla vita (dal 15 al 12,5%) e la tassazione del 60% (invece che del cento per cento) l'imponibile delle rendite. Minore risalto nel dibattito sembra aver avuto la questione dell'estensione dei rimborsi al 1980.

Primo sì del Senato alla riforma dell'equo canone

ROMA — Con i «patti in deroga» gli affitti degli appartamenti soggetti all'equo canone potrebbero aumentare dal 30 al 60%. Lo stabilisce il disegno di legge di riforma dell'equo canone proposto dal ministro Nicolazzi, approvato in sede referente dalle commissione lavori pubblici e giustizia del Senato, riunitesi congiuntamente. Il provvedimento dovrà essere esaminato ancora dall'assemblea di palazzo Madama e poi dall'altro ramo del Parlamento.

Gli aumenti sono previsti nel caso in cui i proprietari e inquilini sottoscrivano i cosiddetti «patti in deroga», cioé se il contratto di locazione, al momento della scadenza naturale, viene rinnovato per almeno otto anni e viene consentita la sublocazione o una parziale diversa utilizzazione dei locali. Il disegno di legge prevede anche la variazione dei parametri di valore della legge sull'equo canone.

Il presidente della commissione lavori pubblici, il socialista Spano, ha annunciato un'esplicita riserva della sua parte politica sui contenuti della legge, annunciando che i senatori socialisti presenteranno in aula i loro emendamenti dopo una verifica in sede di governo.

I comunisti, per bocca del senatore Libertini, hanno annunciato una durissima battaglia contro il provvedimento Nicolazzi e hanno rivolto un appello alle forze sindacali e alle forze di sinistra perché «sia bloccato questo assurdo progetto».

RISPETTIVAMENTE INCARICATI DELL'ECOLOGIA E DELLE POLITICHE COMUNITARIE

I due neoministri Zanone e Fortuna hanno giurato nelle mani di Cossiga

ROMA — Il preannunciato inserimento nel governo di Valerio Zanone e Loris Fortuna è avvenuto ufficialmente ieri. Il primo, quale ministro senza portafoglio per l'ecologia e il secondo, nella sua veste di ministro, anch'egli senza portafoglio per il coordinamento delle politiche comunitarie hanno prestato giuramento alle 11 al Quirinale, nelle mani del Presidente della Repubblica Cossiga.

Al termine della cerimonia, il Capo dello Stato — come informa una nota — «si è intrattenuto cordialmente» con il presidente del Consiglio Craxi e con i due nuovi ministri.

Dal canto suo — è detto in un comunicato di palazzo Chigi — il presidente del Consiglio ha informato i presidenti dei due rami del Parlamento dell'avvenuta nomina dei nuovi ministri nonchè dell'accettazione da parte del Presidente della Repubblica, delle dimissioni rassegnate, su proposta dello stesso Craxi, dall'on. Alfredo Biondi dalla carica di ministro senza portafoglio con l'incarico per l'ecologia.

Il neo ministro per l'Ecologia Valerio Zanone è nato a Torino il 22 gennaio 1936. Laureato in lettere, è giornalista. Iscritto al partito liberale dal 1955, dal 1969 è membro del consiglio nazionale e dal 1971 componente della direzione centrale.

E' stato consigliere regionale in Piemonte dal 1970 al 1976. Eletto deputato al Parlamento nel 1976 è stato riconfermato nel'79 e nell'83.

Roma — Cossiga e Craxi tra i due nuovi ministri, Loris Fortuna e Valerio Zanone, dopo la cerimonia del giuramento al Quirinale *(Telefoto Ap)*

Il primo febbraio 1976 fu eletto dal consiglio nazionale segretario generale del partito liberale, subentrando ad Agostino Bignardi. Il quindicesimo congresso che si tenne a Napoli nella primavera del '76 lo confermò segretario così come tutti i congressi successivi fino all'ultimo che si è tenuto a Torino nel febbraio dell'anno scorso. Ha lasciato la carica di segretario il 21 luglio 1985.

Zanone ha una vasta cultura classica ed è esperto di problemi economici e delle autonomie locali. I suoi principali scritti e discorsi sono raccolti nei volumi: «Diario liberale» (1976-79), «Le libertà degli Ottanta» (1979-81), «Le ragioni della libertà» (1981), «A Torino» (1984), «I neo liberali» (1985). Com'è noto, quale segretario del Pli, a Zanone è succeduto Biondi.

L'on. Loris Fortuna, nuovo ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, è nato in Val Camonica nel 1924 e vive in Friuli. Laureato in legge, ha esercitato la professione di avvocato.

Fortuna è stato ministro per la protezione civile nel quinto governo Fanfani, vice presidente vicario della Camera dei deputati, presidente delle commissioni trasporti e industria. Eletto deputato nel '63 è stato confermato nelle successive elezioni.

Come ministro della protezione civile ha dato impulso all'organizzazione del ministero ed ha gestito l'«emergenza Etna», il primo tentativo fatto in Italia di deviare il corso di una collata lavica.

Partigiano nella formazione della brigata «Osoppo Friuli», egli è stato commissario del battaglione studenti. Arrestato insieme con tutto il gruppo dirigente nel 1944 fu processato e condannato ai lavori forzati e poi deportato a Bernau nell'Alta Baviera.

Militante delle file del Pci, si dimise da questo partito nel '56 dopo i fatti d'Ungheria e aderì al Psi.

Nel '65 Fortuna presentò la proposta di legge sul divorzio e diede vita al movimento (Lid) che si sarebbe impegnato per l'approvazione del provvedimento nel dicembre 1970. Anche il referendum per l'abrogazione del divorzio (maggio 1974) lo ha visto tra i protagonisti (il corpo elettorale respinse la proposta di abrogazione). Nel '73 ha presentato la proposta di legge sull'aborto

Fortuna quale ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie sostituisce l'on. Francesco Forte dimessosi il 9 maggio scorso per ricoprire la carica di sottosegretario agli esteri.

L'APPUNTAMENTO È PER IL 2 SETTEMBRE

Giorno di arrivederci al processo di Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «Buone ferie, signor presidente». L'augurio parte da una delle gabbie dell'aula bunker di Poggioreale a Napoli. Ha un'aria francamente cordiale e amichevole. Il presidente della corte, Sansone, già avviato verso l'uscita, si ferma, si volta e: «Altrettanto a voi». Poi aggiunge: «Per quanto vi sarà possibile». Si è conclusa la sessantesima udienza del cosiddetto processo Tortora. Si riprenderà il 2 settembre con le ultime arrighe dei difensori. Il 9 la corte si ritirerà in camera di consiglio e la sentenza è prevista per la prima metà di quel mese.

Intanto domani per una ventina di imputati potranno davvero cominciare le ferie dal carcere: la corte deciderà sulle istanze di libertà provvisoria o di arresti domiciliari che sono state presentate in favore degli imputati per i quali il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione o di quelli per i quali è stata richiesta una condanna uguale, inferiore o solo di poco superiore al periodo di carcerazione preventiva che hanno scontato. Infine si deciderà sulle istanze di trasferimento da Poggioreale ad altre carceri più vicine ai luoghi di residenza delle famiglie dei detenuti. Il pubblico ministero ha dichiarato di opporsi.

La richiesta è stata ribadita ieri in apertura d'udienza dall'avvocato Aldo Cafiero, presidente della Camera penale di Napoli. Cafiero ha fatto seguire alla sua perorazione una dichiarazione assai decisa: «È falso che il Tribunale abbia compresso la difesa. Lo affermo a nome degli avvocati napoletani, e anche dei detenuti. Abbiamo piena fiducia nella serietà del Tribunale che in questi ultimi tempi qualcuno ha cercato di insidiare». Fuori udienza, Cafiero ricorda come il processo sia stato interrotto un paio di volte per lo sciopero degli avvocati. In quelle occasioni — ha detto — abbiamo avuto incontri a Roma con personalità di governo per lamentare la complessiva situazione della giustizia a Napoli. Nessuno quindi — aggiunge — può venir oggi a dire che non era informato su quale fosse e sia la situazione nella nostra città.

L'ultima arringa, in un'aula praticamente deserta, è stata tentata dall'avv. Attilio Bacioli che difende un gruppo di camorristi napoletani fra i quali Vallanzasca e Notarnicola. «Tentata» perché l'avvocato è stato sopraffatto dal caldo e non si è sentito bene. Riprenderà a settembre. La sua tesi di fondo è che la nuova camorra organizzata di Cutolo era tutt'al più una organizzazione carceraria di mutuo soccorso e non una società criminale. Dietro le sbarre di Poggioreale stanno, insomma, delle Dame di San Vincenzo.

Paolo Berti

In libertà altri due accusati per Stava

TRENTO — Il magistrato che coordina l'inchiesta sulla sciagura di Stava ha concesso la libertà provvisoria a Mario Garavana e Matteo Tomasi, due delle cinque persone contro le quali, all'indomani del disastro, era stato spiccato ordine di cattura.

Mario Garavana, dipendente della «Spa Prealpi mineraria» e responsabile dei bacini di decantazione della miniera, era stato arrestato martedì 23 luglio, dopo che a Cavalese aveva riconosciuto la salma della figlia Eliana di 16 anni, cameriera dell'albergo «Miramonti» di Stava, morta sotto la valanga di fango staccatasi dai due bacini.

Matteo Tomasi, ispettore forestale del distretto di Cavalese, era finito in carcere lunedì 22: era stato lui nel 1976 a firmare l'autorizzazione per il disboscamento necessario all'ampliamento dei due bacini. Ma tale autorizzazione — come ha poi precisato durante l'interrogatorio — era stata preceduta da un parere favorevole all'ampliamento da parte del distretto minerario di Trento.

SCATTA IL NUOVO AUMENTO DI CONTINGENZA

Da oggi qualche lira in più nelle tasche dei pensionati

ROMA — Pensioni più «pesanti» dal primo agosto. Scatta oggi, infatti, il nuovo aumento della contingenza, il terzo quest'anno. Si tratta di un miglioramento dell'1,6%, con variazioni però per le diverse categorie di pensionati.

Per i lavoratori dipendenti che percepiscono i minimi di pensione l'importo mensile sale da 358.950 a 364.700 lire. Tuttavia per chi abbia superato i 65 anni e non abbia redditi, vi è una maggiorazione di 20 mila lire al mese. Per le pensioni «superminime», ottenute cioè con più di 15 anni di contributi, la pensione, comprensiva delle maggiorazioni previste dalla legge 140 del 15 aprile scorso, passa dalle 398.800 alle 405.150 lire.

Le pensioni superiori al minimo possono usufruire dell'aumento pieno dell'1,6% se non superano le 717.900 lire al mese (pari a due volte il minimo Inps). l'aumento scende invece al 90% del nuovo scatto (e cioè all'1,44%) per le pensioni che vanno dalle 717.900 alle 1.076.850 lire mensili.

Per la parte della pensione che supera il triplo del minimo (e cioè oltre le 1.076.850 lire), l'aumento è ridotto al 75% del nuovo scatto, e cioè all'1,20%.

Nei tre casi, comunque, permangono le maggiorazioni previste dalla legge 140, che riguardano le pensioni d'annata del settore privato.

Per i lavoratori autonomi, la pensione passa dalle 296.950 alle 301.700 lire (si tratta di un aumento di 4.750 lire mensili). Anche in questo caso, per chi abbia compiuto i 65 anni di età e non abbia altri redditi, vi è una maggiorazione di 20 mila lire. Per coloro che non hanno ancora l'età pensionabile, l'aumento è invece ridotto a 4.250 lire.

La pensione sociale e quella di assistenza (per gli invalidi) salgono dell'1,6%, e passano quindi dalle 212.550 alle 215.950 lire al mese. Anche chi percepisce una seconda pensione ha diritto all'aumento pieno dell'1,6%.

QUESTE LE INDICAZIONI RACCOLTE AL MINISTERO DEL LAVORO

Per l'Inps si profilano due tempi: il consiglio subito, la riforma dopo

ROMA — Battute finali per l'iter amministrativo e legislativo del decreto di rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Inps, mentre il problema della mini riforma sembra essere stato rinviato a settembre. Queste, le indicazioni raccolte al ministero del lavoro alla vigilia dell'ultima tornata di incontri con le parti sociali sul problema del riassetto dell'ente: ieri pomeriggio il ministro del lavoro Gianni De Michelis ha visto Lama, Marini e Benvenuto, oggi il sottosegretario Borruso riceverà i rappresentanti della Confindustria.

Alla presidenza del consiglio però potrebbero pensarla diversamente. Craxi nelle sue «schede» per la discussione della verifica aveva proposto il commissariamento dell'Inps. Il buco aggiuntivo di 8500-9000 miliardi aveva messo in seria difficoltà i conti dello Stato. La proposta dei sindacati di risolvere la situazione in due tempi, anche se con l'impegno di farlo entro breve periodo, potrebbe non trovare unanime consenso nella maggioranza.

A premere perché si rinnovi semplicemente il consiglio di amministrazione dell'Inps è anche la commissione speciale per la riforma delle pensioni.

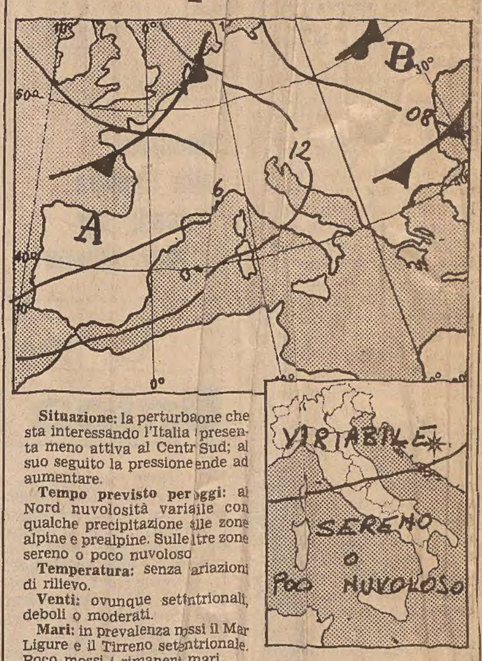
Intanto i sindacati hanno presentato le loro istanze al governo, con un documento i cui punti salienti sono i seguenti: «Il governo provveda nei prossimi giorni all'emanazione del decreto di rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Inps; venga a cessare l'attuale campagna denigratoria contro il movimento sindacale» e «venga rigettata ogni ipotesi di limitare il peso del sindacato, al centro e alla periferia, nella vita dell'ente»; il governo presenti il disegno di legge di riforma della previdenza e per la ristrutturazione dell'Inps come azienda di servizi; siano «affrontati e discussi con le organizzazioni sociali e gli organi istituzionali dell'istituto interventi per sbloccare l'operatività dell'ente».

Insieme a queste indicazioni, nel documento viene reso noto che, in accordo con la Cgil, la Cisl e la Uil, il presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna «si è dichiarato disponibile a presentare, nei prossimi giorni, le proprie dimissioni dall'incarico ricoperto», in modo da favorire il superamento della situazione attuale e da «costringere» il governo a provvedere al rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Inps.

Nel documento le segreterie della Cgil, Cisl e Uil ribadiscono i motivi che, a parere dei sindacati, hanno portato all'attuale crisi.

Dopo aver definito «irresponsabile» la campagna di questi giorni sull'Inps, il documento indica le richieste dei sindacati per un immediato intervento.

Il tempo che farà



Situazione: la perturbazione che sta interessando l'Italia presenta meno attiva al Centro Sud; al suo seguito la pressione tende ad aumentare.

Tempo previsto per oggi: al Nord nuvolosità variabile con qualche precipitazione sulle zone alpine e prealpine. Sulle altre zone sereno o poco nuvoloso

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: ovunque settentrionali, deboli o moderati.

Mari: in prevalenza mossi il Mar Ligure e il Tirreno settentrionale. Poco mossi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri Trieste 25, 31; Bolzano 15, 28; Verona 19, 30; Venezia 23, 31; Milano 18, 30; Torino 15, 29; Mondovì 18, 28; Cuneo 17, 27; Genova 22, 26; Bologna 23, 33; Firenze 21, 30; Pisa 21, 28; Faenza 20, 34; Perugia 20, 28; Pescara 20, 32; L'Aquila 15, 29; Roma città 21, 32; Roma Fiumicino 23, 31; Campobasso 24, 30; Bari 25, 42; Napoli 21, 3; Potenza 22, 34; Santa Maria di Leuca 24, 28; Reggio Calabria 2, 33; Messina 25, 33; Palermo 27, 41; Catania 20, 37; Alghero 2, 29; Cagliari 22, 36.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s = sereno)

Amsterdam p. 13, 19; Atene s. 23, 40; Chicago n. 18, 20; Copenaghen n. 14, 19; Dublino n. 1, 15; Francoforte s. 14, 23; Helsinki p. 11, 17; Hong Kong s. 27, 31; Honolulu n. 23, 32; Islamabad p. 26, 28; Giacarta p. 22, 33; Gerusalemme s. 21, 29; Johannesburg s. 8, 3; Kiev p. 17, 25; Kuala Lumpur p. 23, 32; Miami n. 27, 31; Montevideo p. 12, 14; Montreal n. 14, 21; New York n. 22, 32; Nicosia s. 23, 39; Parigi n. 15, 23; Pechino s. 23, 30; Rio de Janeiro s. 12, 31; San Francisco n. 14, 20; San Juan s. 25, 31; Santiago s. 1, 15; San Paolo s. 11, 26; Seul s. 25, 33; Tel Aviv n. 22, 29; Tokio s. 27, 32; Toronto p. 12, 20; Vancouver n. 15, 23; Varsavia n. 18, 24; Vienna n. 19, 21.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 31 luglio 1985 è stata di 72.950 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

Rai: sarà rinviata l'elezione del vertice amministrativo

ROMA — Ormai certo il rinvio a settembre dell'elezione del consiglio di amministrazione della Rai, dopo il disimpegno repubblicano di ieri l'altro, non si sono registrati segnali di avvicinamento fra le varie forze, soprattutto della maggioranza.

Anche l'on. Bubbico, responsabile del dipartimento comunicazioni sociali della Dc, ammette che sul problema del consiglio manca l'accordo e lancia quindi la proposta di invertire l'ordine del giorno della riunione della commissione parlamentare di vigilanza, fissata per oggi alle 14.30, mettendo al primo punto la fissazione dei tetti pubblicitari Rai, per il 1985, sulla base dell'accordo raggiunto dalla maggioranza durante la verifica.

Una richiesta che però al momento ha trovato d'accordo solo i liberali, mentre socialisti e repubblicani sarebbero orientati diversamente. I socialisti in particolare ne discuteranno prima in una riunione convocata dal responsabile di settore, on. Paolo Pillitteri.

Contrari all'inversione dell'ordine del giorno anche i comunisti. L'on. Antonio Bernardi, capogruppo alla commissione di vigilanza, sostiene che le preoccupazioni «legittime» di Bubbico non possono venir risolte con misure parziali, e propone alla maggioranza di approvare gli emendamenti comunisti (sulla pubblicità pubblica e privata) al decreto che dovrebbe «riordinare» l'etere.

«Se le nostre proposte venissero approvate — ha concluso Bernardi — il governo non avrebbe il tempo di convertire il decreto.

Gli utenti di pubblicità contro i condizionamenti

ROMA — L'Upa, l'organismo che riunisce tutte le principali aziende industriali e commerciali che investono in pubblicità, ha diffuso una nota per manifestare «stupore e preoccupazione di fronte alle dichiarazioni rilasciate in questi giorni da alcuni uomini politici circa l'intenzione di attuare unu ripartizione forzata delle risorse pubblicitarie delle aziende secondo criteri intesi a soccorrere alcuni mezzi a danno di altri».

L'Upa fa notare che «ogni stanziamento pubblicitario, grande o piccolo che sia, rappresenta per l'azienda un importante e serio investimento, capace di influire sulle buone o sulle cattive sorti dell'impresa.

L'associazione degli utenti di pubblicità esprime «la sua piena consapevolezza circa i problemi che impegnano alcuni organi di stampa e si adopererà, in collaborazione con gli enti e le associazioni che li rappresentano, alla loro massima valorizzazione come mezzo pubblicitario prezioso e insostituibile, capace di proseguire e di svilupparsi con le sue stesse forze».

DUE PAROLE A LIALA, AUTRICE A 88 ANNI DELL'OTTANTESIMO LIBRO

Signora Marchesa, che sorpresa

Ahi, Liala, che Iddio ti perdoni... Ognuno pensava — con tutto il rispetto — che quella tua penna torrenziale e sospirosa si fosse ormai messa a riposo, e che gli occhioni tremuli della tua pur caparbia fantasia fossero ormai troppo stanchi per voler popolare ancora di immagini questo freddo presente. Si pensava perfino che i tuoi libri — assurdi incanti di un kitsch rosa/azzurro, splendenti e buffi come lustrinate statuine igrometriche — fossero ormai troppo ingialliti perfino per le più accanite signore romanzo rosa/dipendenti. Già si credeva, Liala, di poter fare di te un'obsoleta reliquia, una lettura dal gusto agrodolce, e buona appena a stuzzicare il palato (corneo) dei critici di costume.

Ma tu, Signora Marchesa Cambiasi Negretti Odescalchi, sei riuscita a fregarci tutti quanti. Rinchiusa come un velato confetto nella tua bomboniera di casa, sei passata testarda dalla penna alla tastiera di un avanzato «word processor» (inquadrato — con te — in quarta di copertina: la tecnologia degli '80 accoppiata alla foto con dedica del Vate...), ed hai scritto un nuovo romanzo («Frantumi di arcobaleno», Sonzogno editrice, pagg. 375, lire 15 mila).

E l'hai scritto divertendoti, edonista impenitente, e quasi per respingere ammiccando la minaccia di un declino. Sorniona, hai voluto ambientarlo come sempre negli anni che stiamo vivendo: stavolta le tue prevedibili figurine pastello hanno quindi per cornice gli anni '80. E vogliono già far parlare di sè.

E come mai si potrebbe, del resto, passare sotto silenzio l'ottantesimo romanzo di un'ottantottenne? L'evento merita gli onori del caso, e suscita anche talune curiosità. Ci piacerebbe chiederti, Liala: ma tu davvero credi — anche pallidamente — al mondo che, con la solita grazia, spennelli anche in questo romanzo? È giunta, la tua dolce reclusione, a un punto tale da farti sul serio ritenere plausibile un presente come tu lo descrivi?

Oppure — è questo il dubbio che ci sfiora — è in realtà la tua astuzia soave e sapiente che ti ha indotta a dare appena una mano voluta di vernice anni '80 alle tue immutate e immutabili creature, trasferendole poi decisamente di peso dagli anni '20 di «Signorsì» al presente impossibile di questo «Frantumi di arcobaleno»?

Ci viene davvero un sospetto, Liala. Sei tu, forse, la più grande Edonista Reaganiana d'Italia. Tu sola, forse, hai saputo raggiungere la vera perfezione in questa nuova cultura esistenziale dell'effimero, in questo gusto saporoso e breve di ciò che piace perché è bello, sovranamente e incurantemente superiore alle pastoie del concreto.

Forse sei più edonista, Signora Marchesa, perfino di Franco Maria Ricci. Perché la prodigiosa reazione che il tuo nuovo romanzo scatena è l'incredulità: incredulità di fronte a un così olimpico reazionarismo morale, perplessità di fronte a una cecità sociale talmente aperta e ingenuamente dichiarata da non dare neppure fastidio. Sei scioccante, Liala: per questo ti si perdona.

Fosti scioccante, del resto, già ai tuoi esordi, quando le mamme borghesi si sentivano in dovere di sottrarre i tuoi romanzi agli occhi verginali (e curiosi) delle figlie fanciulle, per le tue troppo scoperte allusioni alle passioni e alla vita della carne (anche se — per amor di coscienza comune — le tue eroine «cadute» poi sempre continuavano a cadere, finché tu non cancellavi con una morte giustiziera i loro inobliabili peccati). E sei scioccante anche adesso, che insisti a negare, fra i tuoi traforati pizzetti di prosa, tutta una realtà complessa di costume che è andata formandosi anche sotto ai tuoi occhi.

Spudorata Liala: fece bene D'Annunzio a scriverti, per dedica: «compagna d'ali e d'insolenza». Perché di bella e buona insolenza si tratta, cara Signora. Non ingannano i tuoi occhioni cervidi perduti nell'azzurro della figuretta antica. Forse non sei, poi, Amalia/Liana, così ingenua come vuoi sembrare.

Tu in fondo sai benissimo che il tuo mondo non ha sostanza, comprendi che non si vive come scrivi. La tua penna, lo si capisce, è in fondo troppo vispa per non tradire, al di là dei ghirigori pastello, un'intelligenza non ancora impolverata. Tu sei furbetta, Liala: non vuoi neppure farci sognare. Vuoi soltanto ammanirci i tuoi sogni.

E sono sogni talmente gustosi — ammettiamolo —, da farci poi divorare d'un fiato il tuo assurdo romanzo, leggendo e sorridendo senza sosta, e con uno stupore che via via va mutandosi in piacere quasi raffinato.

Gli ingredienti si sa, sono sempre gli stessi: una fanciulla bella e ricca e inesperta — e in genere pure un tantinello idiota — si troverà ben presto di fronte all'impresa titanica di scegliere tra un numero variabile di innamorati appetibili, tutti comunque, per l'uno o l'altro verso, «stupendi esemplari di maschio». La collaudata ricetta l'hai ripetuta anche qui; ma in un contesto anni '80 la cosa raggiunge il sublime.

Come stupirsi a sufficienza, infatti, di fronte a una «Lei» che è la ricchissima, bellissima e ventennissima figlia di un petroliere, e che trascorre le sue serate in casa coi genitori, disprezzando accanitamente le coetanee che accettano di «divenire amanti del proprio fidanzato»? Che dire di questa splendida femmina «Vip» priva di amici, e i cui vestiti — da te sempre descritti con minuzia da edonista autenticata — non stanno né in cielo né in terra, e soprattutto non stanno certo nella Milano/bene dell'anno di grazia millenovecento e ottantatré?

Ma sono gli «splendidi esemplari di maschio», come sempre, il tuo vero capolavoro. È inesorabilmente declinato, purtroppo, il fascino dell'aviatore, e quindi l'ala e l'uniforme azzurra — da te forse anche un tantino inflazionate — non trovavano spazio nei cieli di questo nuovo e brillante arcobaleno. Ma una divisa non poteva mancare, una divisa ci voleva proprio.

E tu sei andata a scegliere quella — nerissima e luccicosa, benemerita quanto discussa — di ufficiale carabiniere. Sorvolando con piroette da aerobica sopra decenni di barzellette, hai creato un eroe gendarme, ovviamente bellissimo e integerrimo. E siccome non potevi fargli dire — come nel tuo insuperato «Signorsì» — : «La mia donna sarà l'aeronautica», gli hai fatto praticamente impalmare la sua Arma.

Ma l'apice del genio, indubbiamente, l'hai raggiunto nel deuteragonista a te certo più caro. Perché soltanto tu, Liala — non c'è dubbio —, soltanto tu potevi concepire una figura di medico che, in questi anni '80, riesce a essere endocrinologo di chiara fama, primario dal prestigio accademico indiscusso, titolare di un sontuoso e affollatissimo studio privato nel centro di Milano... a trentaquattro anni. A nessun altro, credi, potrebbe mai venire un'idea simile.

E non stiamo a commentare a questo punto le dorate e imbrogliatissime vicende che intrecciano insieme queste tue plausibilissime creature: ci voleva, per l'appunto, proprio tutta l'alata insolenza che il buon Gabriele ti riconobbe, per pretendere di darle alle stampe.

Complimenti, marchesa: con questi tuoi delicati e deliranti «Frantumi di arcobaleno» sei riuscita a conquistarti un posto al sole nelle cronache letterarie d'Italia: non più autrice impenitente e decadente di rosei romanzetti, ma robusta autrice di «fantasy»! Non superata dannunziana da salotto, ma attualissima edonista reaganiana.

E non potrà certo raggiungerti, in questo nuovo Olimpo, la tua rivale della perfida Albione: la Signora Cartland, infatti, pur avendo capelli più azzurri dei tuoi, non ha mai osato collocare le sue pazzie al di qua di un passato secolare e incontrollabile, e le sue vergini spose dai sensi ruggenti credo non abbiano mai varcato la soglia del ventesimo secolo. Tu sei stata più brava, Liala. Sei stata più intelligente.

Chiara Maucci

Sopra, una foto di Liala.

RICORDI DI GUERRA IN UN RACCONTO DI PAOLO CACCIA DOMINIONI

L'eroismo a rovescio

Così, da una somma di circostanze, potevano spuntare medaglie, onori e cariche

Tra coloro che allora «c'erano»

«C'è nella stampa una recrudescenza 1915/18 non so quanto apprezzabile (specialmente per gli errori degli autori nati decine d'anni dopo), ma comunque sempre in tono lugubre... «Il Piccolo» potrebbe stampare qualcosa di allegro, e soprattutto di autentico, a cura di uno che certamente c'era, e trincerista?».

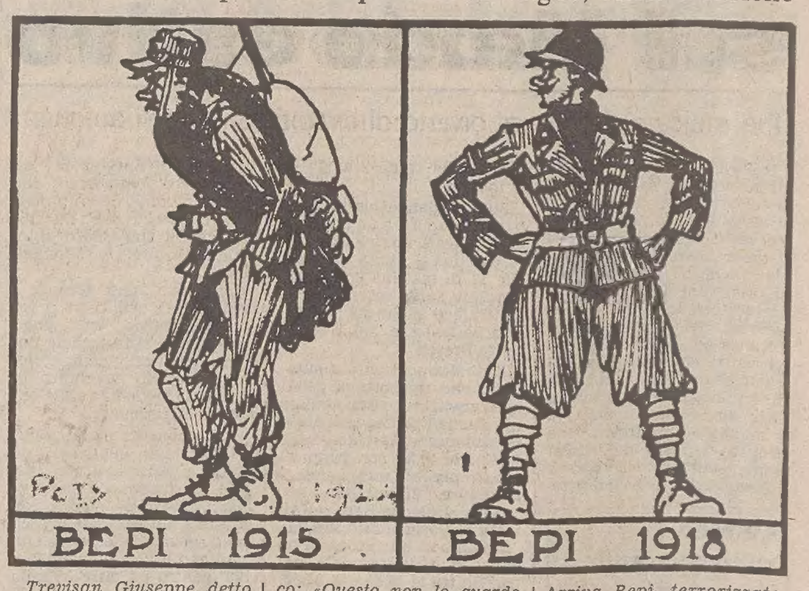
A scrivere queste parole, dimesse e cordiali, com'è nel suo stile, d'accompagnamento al racconto che qui pubblichiamo, è Paolo Caccia Dominioni, conte di Sillavengo. Rari sono oggi quelli che, settant'anni fa, «certamente c'erano» sui campi di battaglia dov'è ambientata questa storia e Caccia Dominioni, classe 1896, è uno di essi.

«Certamente c'era» — e vi ha lasciato una nobilissima testimonianza — anche, la guerra dopo, ad El Alamein, dove grazie a lui è sorto quel sacrario dei nostri Caduti, al cui cospetto il volto del Presidente Pertini andato a rendergli omaggio a nome dell'Italia, si rigò d'una lacrima.

Ma soprattutto in queste terre, dove a lungo ha vissuto, lasciando le inconfondibili tracce della sua poliedrica opera di scrittore e d'artista, il nome di Paolo Caccia Dominioni suscita echi d'affetto e di riconoscenza. A Gorizia egli curò fra l'altro nel 1958 a palazzo Attems la mostra rievocativa della prima guerra mondiale.

Alle tante pagine, da lui scritte nell'arco amplissimo dell'esistenza, e che i lettori di tutto il Paese ben conoscono (suo «El Alamein 1933/1962», bestseller del dopoguerra e premio Bancarella) siamo lieti di aggiungere questa, inedita, pervenutaci dal tranquillo eremo di Marina di Leuca, dov'egli vive serenamente e sempre operosamente.

L. C.



Trevisan Giuseppe detto Bepi, contadino della bassa veronese, classe 1889, fante della brigata Pistoia, ha perso nel buio il collegamento con la sua pattuglia e si rannicchia lungo il reticolato austriaco, nel fango gelato di Vertoiba. Il filo di ferro spinato, al tatto, rivela l'interruzione di un varco: quasi un invito, maledetto e provvidenziale.

Bepi riassume gli ultimi cinque anni, dal giorno in cui il capitano fece un lungo e confuso discorso alla compagnia. Bepi capiva poco, ma afferrò quattro parole: «Fare un passo avanti». Mancavano venti giorni al congedo, ma come mai il coetaneo e compaesano Toni el Moro, molto più svelto di lui, il passo avanti lo faceva? Bepi lo imitò. Ignorava che Toni, il giorno stesso, aveva saputo che la fidanzata lo tradiva con il garzone del maniscalco.

Fu così che entrambi andarono in Libia, dove Toni cadde assaltando il Mergheb di Homs. Bepi tornò e fu congedato dopo aver quasi raddoppiato la ferma, ma era già richiamato, allo scoppio della guerra mondiale e sul Sei Busi, nell'agosto del '15. S'era poi preso due pallottole attraverso il torace. Rinvenuto dopo un forte deliquio di ben due giorni, all'ospedaletto di Gradisca, senti le parole del medico: «Questo non lo guardo neppure, ne ha per un'ora al massimo».

Invece guarì ed ebbe lunga convalescenza, ma non abbastanza per evitare la nostra controffensiva in Trentino nel giugno 1916. Un fondello di shrapnel, sotto Asiago, gli ammaccò malamente il cranio: nuovi ospedali, nuova licenza. E ora lo avevano mandato in linea a Gorizia. Conclusione logica: «Ora basta». La decisione è presa, sta per annodare il fazzoletto al mirino, del fucile, lo sventolerà all'alba: ma ecco un'ombra nel varco.

È un nemico, che s'accorge di Bepi, butta il fucile, alza le mani e dice a bassa voce, in dalmato: «Via presto, ciò, prima che lori, drio man, qua i me incioda». Bepi pretende la priorità, ma quello è un colosso che egli sferra un gran pugno in un occhio, lo carica dei due fucili e lo spinge verso la linea italiana. Per fortuna il fazzoletto è rimasto a terra.

Albeggia. In linea è arrivato il comandante della Pistoia, s'è fermato al battaglione, ed è sorpreso da un insolito vociare nella vicina trincea, e da ancor più insolite risate. Un tenente arriva: «È il soldato dato disperso con la pattuglia di stanotte. Rientrato incolume, con un prigioniero». «Come, come? strilla il generale. Voglio vederlo subito». Arriva Bepi, terrorizzato. «Cosa tieni a quell'occhio?». «El xe stà quel macaco, sior general». «Ma guarda, lo ha catturato dopo un corpo a corpo furibondo. E bravo. Da additarsi a tutti. Prenda nome e cognome», dice all'ufficiale d'ordinanza. Al quale poco dopo aggiunge: «Strano. Ha visto che faccia da perfetto coglione? Come ci si sbaglia, alle volte».

Un mese dopo Bepi è chiamato al battaglione e ci va tremante. Il prigioniero ha chiacchierato e la verità è nota. Ci sono i carabinieri con le manette? No, c'è il maggiore, allegrissimo: «Sei nato con la camicia: medaglia d'argento sul campo. Guarda cosa sta scritto: ottimo fante, più volte ferito grave, catturava nemico dopo lotta violenta, sublime esempio di virtù militare. Ma dimmi un po': come mai, in sette anni di naja sei ancora soldato semplice? Ho paura che tu sia analfabeta». «Siornò, go fato la quarta». «E allora c'è il resto: sei promosso caporale e rientri al deposito di Salerno per istruire le reclute del '97».

Questo ci raccontò poco tempo dopo, sul posto, un tenente dello stesso battaglione: un grosso avvocato umbro che non pronunciava né la erre né la esse, il che accresceva il pathos del racconto. Ma il resto lo apprendemmo molti anni dopo, e torna a tutto onore di Bepi. In quel tempo i nastri azzurri erano rari, specialmente sul petto dei gregari. Spesso i decorati venivano fermati da sconosciuti curiosi di sapere «dove come e quando». Le sentinelle alle caserme avevano l'ordine di presentare l'arma al borghese passante che portava all'occhiello quel minuscolo nastrino.

* * *

A Salerno giunse un Bepi diverso. Dopo l'intero mese di tormento, il sospiro di sollievo aveva aperto inattese visuali, sia di vanità, sia di coscienza. Si ripulì, si fece pettoruto e marziale, mise in evidenza i galloni nuovi, i segni di ferita e il nastro della medaglia con quelli della Libia e della guerra in corso. Assunse un portamento scattante, lo pretese dalle reclute. Ogni tanto passava qualche giorno al villaggio sull'Adige, dove evitava con cura l'antica fidanzata del povero Toni: ella aveva sposato il garzone del maniscalco, anch'egli ormai già caduto sul Carso; vedova e jettatrice, povera donna.

Bepi fu trattenuto a Salerno anche per le reclute del '98, chiamate con molto anticipo: così gli fu evitata la tragedia di Caporetto, non molto sentita a Salerno, dove peraltro giunse l'ondata generale di reazione. E Bepi la sentì in pieno; intanto erano nati gli Arditi, che in poche settimane diventavano micidiali e fulminei come raffiche di mitraglia. Erano assaltatori che liquidavano rapidamente, seppure a caro prezzo, il loro compito. Bepi fece la sua brava domanda, superò la visita e le prove, fu assegnato a un battaglione del corpo d'armata d'assalto comandato da Ottavio Zoppi, un generale di 44 anni che ne dimostrava 15 di meno.

L'ultimo violento sforzo austriaco si spense sul Piave nel giugno 1918, dove Bepi guadagnò una molto autentica medaglia di bronzo; e nella battaglia di Vittorio Veneto s'ebbe per merito di guerra i galloni di sergente.

Il suo prestigio in paese era andato crescendo, e anche il suo credito. Non perse la testa, divenne piccolo proprietario, pur continuando il lavoro agricolo. E finalmente podestà, come si diceva allora, del villaggio. Un giorno il prefetto di Verona, sul finire degli anni '30, seppe che un suo conoscente doveva andare per affari da quelle parti. Chiamò il segretario e gli disse: «Telefoni un po' all'amico cavalier Trevisan, gli porti i miei saluti e gli chieda in che giorno e a che ora è disposto a ricevere il qui presente signor commendatore».

Paolo Caccia Dominioni

Disegno dell'autore.

CURIOSITÀ NELLA TRIESTE DELL'ULTIMO '700

Gli eredi del capitano

Come distribuì il proprio patrimonio il lussignano Lorenzo Kallich proprietario di una nave impiegata sulla rotta del Nord America

Il capitano Lorenzo Kallich fu uno dei tanti lupi di mare lussignani dotati di ferrea volontà, coraggio e intraprendenza, che nella seconda parte del XVIII secolo solcarono mari sempre più lontanti, portando a conoscenza di altri popoli e di altri mercati il nome della loro piccola isola.

Anche padron Kallich, nativo di Lussinpiccolo, avrà certamente desiderato, come tanti suoi conterranei, di poter concludere la sua giornata terrena nella casa natale, alla fine di un'esistenza travagliata e avventurosa. Purtroppo, da chi tesse la trama della vita fu disposto altrimenti: infatti Lorenzo Kallich, capitano e proprietario della nave nominata «La Prudenza», morì il giorno 11 agosto 1797 a Trieste, città dove pare si fosse già da tempo stabilito.

Dal suo testamento, dettato al notaio Carlo Leopoldo de Eisner il 5 settembre dello stesso anno, e custodito nell'Archivio di Stato di Trieste, emergono alcuni aspetti del suo carattere che sembrano in netto contrasto con quelli tradizionali (ma spesso immeritati) con cui vengono definiti i parsimoniosi abitanti dell'isola. Nel documento che contiene le sue ultime volontà, il Kallich si rivela subito come persona di indole generosa e propensa alla gratitudine, poiché tra le prime sue disposizioni figura quella che destina «3000 ducati triestini alli poveri di Lussinpiccolo» (una somma veramente considerevole per quei tempi). Certo i fiorini destinati poi a favore dell'«Instituto dei Poveri», e altrettanti all'«Ospitale generale» di Trieste.

Non sono specificati i gravi motivi di contrasto evidentemente insorti tra il capitano, il fratello Giovanni e la sorella Anna, contrasto che lo indusse a lasciare solamente 200 ducati a ciascuno dei suoi nipoti, figli dei già nominati fratelli, «intendendo con ciò il Signor Testatore di beneficiare i nipoti soltanto, giacché il Fratello, e Sorella si sono comportati indegnamente seco lui».

Ben diversi, e sicuramente migliori, devono essere stati invece i rapporti intercorsi tra lui e il cognato Antonio Basich, fratello di sua moglie Margherita, al quale il capitano Kallich destina un legato pari a «ducati due cento per una buona memoria, ed affinché si ricordi dell'anima mia». Altro legato, questo veramente cospicuo, viene disposto a favore del cugino Mattio Tarabochia di Lussinpiccolo, al quale fa dono di 500 ducati «per una volta tanto».

Ma la persona verso la quale il capitano doveva essere legato dai più vivi sentimenti di stima e amicizia era certamente il negoziante triestino di origine svizzera Filippo Griot, personaggio già in altre occasioni da noi ricordato); a questi egli destina mille fiorini, ricompensa «per i tanti servigi prestategli, e particolarmente per gli incomodi, e fatiche avute nel ricuperare la sua nave nominata la Prudenza dalle mani delli francesi», episodio avvenuto durante la prima occupazione napoleonica della città di Trieste. Da ricordare ancora che in quel periodo (ultimo decennio del secolo decimottavo), la nave del Kallich veniva impiegata nei primi viaggi tra il porto adriatico e l'America del Nord.

Erede universale di tutta la sua facoltà, che dev'essere stata ragguardevole, è nominata la consorte Margherita nata Bussanich; a proposito di tale facoltà, il testatore rammenta che la stessa venne da lui «acquistata coi suoi proprij sudori, ed industria, non avendo avuto neppure una spilla dalla Casa paterna». Nel documento il capitano lascia anche scritto di aver autorizzato, mediante procura, il signor Antonio Tarabochia a incassare un suo credito esistente in America, costituito da 3800 «pezzi duri» d'argento (scudi spagnoli del valore di otto reali).

Quali esecutori testamentari il Kallich nomina il cugino Mattio Tarabochia, un certo Natale Bussanich (forse un parente) e il suo disinteressato amico Filippo Griot. Come testimoni, firmano in calce don Luigi Braissa, il nobile triestino Felice de Burlo e certo Mattio Hoffmann; notaio, il già ricordato Carlo Leopoldo de Eisner. Il testatore, come firma, traccia solamente un segno di croce.

Pietro Covre

Nella foto (collezione Giulio Benussi), uno scorcio di Lussinpiccolo com'era.

Sfogliando le riviste

LA CARTOLINA

Il rinnovato interesse, anche culturale, per le «vecchie immagini» ha riportato l'attenzione sulle cartoline illustrate, come prova il numero monografico (aprile/giugno 1985) della rivista trimestrale di collezionismo «La cartolina», che propone un'autentica vetrina delle cartoline con connotazioni futuriste. Questa rivista specializzata si pubblica a Roma (via A.G. Barrili 35, tel. 06-585164) e non è presente in libreria. Il prossimo numero sarà dedicato al cinema.

QUATRO CIACOE

«Quatro ciàcoe» è un mensile dialettale di cultura e tradizioni venete nato tre anni fa a Padova per lo studio e la conservazione dei dialetti veneti. Nel n. 13 (giugno '85) vi è rappresentato anche il dialetto triestino, grazie a un articolo di Livio Grassi intitolato «L'agriturismo de 'na volta e... la dona del late». «Quatro ciàcoe» ospita scritti, poesie, racconti e articoli, ovviamente in vernacolo e accetta la collaborazione di tutti. Gli interessati possono indirizzare a «Quatro Ciàcoe» via Pietro Selvatico 30, 35132 Padova.

MUSICA JAZZ

Il disco allegato al numero di agosto/settembre di «Musica Jazz», il mensile della Rusconi Editore attualmente in edicola, è dedicato a Glenn Miller. Si tratta di un'affascinante serie di undici brani che vanno dagli esordi del musicista, nel 1926, ai maggiori successi della sua big band, musiche che hanno fatto ballare milioni di giovani in tutto il mondo. Nelle pagine della rivista, invece, un inserto illustrato ripercorre la carriera di Glenn Miller.

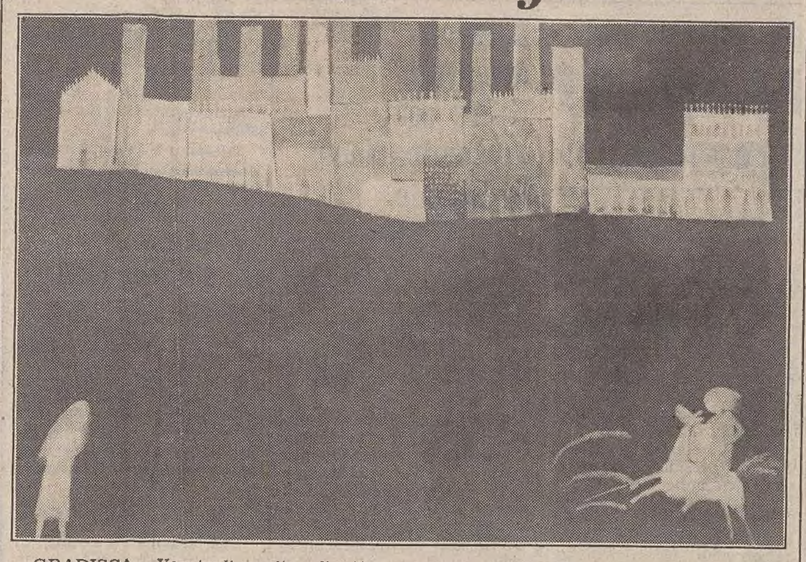
IL LANTERNINO

Se il primo sicuro riferimento di una presenza medica a bordo delle navi risale al quinto secolo avanti Cristo, la leggenda data invece questa circostanza e epoche ben più lontane, addirittura milleduecento anni prima di Cristo. Storia e leggenda all'alba della medicina navale è l'argomento «pescato» da Claudio Bevilacqua per aprire il numero di luglio del «Lanternino» da lui diretto, che propone anche un articolo di Fulvio Salimbeni sulla tradizione assistenziale infermieristica della Chiesa e dei suoi ordini religiosi, un breve saggio di Eugenio Dario Rustia-Traine intitolato «Repubblica e monarchia tra filosofia e politica» e un ricordo di Filippo Lussana, fisiologo e poeta.

R. S.

L'ANTOLOGICA DI GRADISCA SU TINO PIAZZA

Concretezza di fantasie



GRADISCA — Veneto di nascita e di cultura, Agostino Piazza — di cui si onora la memoria con una mostra retrospettiva aperta fino al 29 settembre nella galleria Spazzapan a Gradisca — si firmava spesso Tino da Noale. Non per civetteria, ma per fedeltà a una tradizione di ascendenza medioevale che privilegiava il lavoro artigianale al servizio della comunità.

Di questo artista, nato a Noale nel 1935 e prematuramente scomparso quattro anni or sono a Gorizia, dove si era trasferito poco più che ventenne per occupare la cattedra di progettazione pittorica all'Istituto d'arte, era doveroso ripercorrere l'itinerario operativo contrassegnato da numerosi lavori eseguiti per edifici di culto e pubblici. Se n'è assunto l'impegno la Galleria regionale gradiscana che proprio per documentare l'arte contemporanea nel Friuli-Venezia Giulia era stata istituita nel 1973, e che — dopo le burrascose polemiche degli ultimi anni — sembra essersi riportata all'originario ruolo.

Non è virtù ordinaria, in un tempo di specializzazioni e di obiettivi circoscritti, possedere il gusto e la vocazione del fare nel più ampio ventaglio di tecniche da porre al servizio del proprio mondo fantastico. Si corre il rischio di passare per eclettici privi di personalità, e di non essere considerati dalla critica incline alla settorialità e più sensibile spesso alle novità, magari sgangherate, che alle opere provenienti da una seria acquisizione dei mezzi espressivi e da solide basi culturali.

Agostino Piazza aveva coscienza dei rischi comportati dalla sua attitudine a praticare tutti i generi dell'arte affrontando le tecniche più diverse, dall'affresco al graffito, dalla pittura alla scultura, al mosaico, alla terracotta. E tuttavia non ha mai cessato di seguire il proprio credo di artista antico e moderno insieme, sicuro nell'operare e nel mutare registro, forme e soluzioni in corrispondenza delle esigenze che le grandi opere murali o i lavori da cavalletto gli proponevano.

Non era un eclettico disponibile a mutare rotta, ma un gran maestro d'arte che disponeva di un mondo interiore e che guardava alla realtà con animo sensibile e non privo di bonaria ironia. Sia nel seguire gli impulsi immediati, sia nell'obbedire ai suggerimenti della ragione, quando traduceva in fiabesche sequenze temi storici o religiosi o quando raccoglieva in pannelli o in rilievi a gesso i ritmi di una immaginaria archeologia, Piazza si distingueva per l'elevata qualità del proprio lavoro, e insieme per la sapiente trasposizione in termini di attualità di temi ben radicati nella tradizione figurativa della sua terra.

La mostra antologica, accompagnata da un catalogo recante scritti illuminanti di Toni Toniato e di Marino Medeot, oltre a testimonianze di amministratori pubblici isontini, documenta con trentotto opere momenti diversi ma riassuntivi dell'intera ricerca dell'artista, e offre — anche attraverso un servizio videoregistrato — la possibilità di passare in rassegna le opere murali, esistenti a Gorizia e in altre località, tra cui la vasta decorazione raffigurante storie della Contea nella nuova ala del Palazzo comunale di Gorizia, e la sintesi in terracotta dell'Inferno dantesco nella sede dell'Archivio di Stato isontino.

È qui che emerge il particolare gusto allusivo e lo spiccato humour dell'artista in una corale visione della realtà, mentre costituiscono persuasive prove della concezione favolistica delle vicende umane le opere appartenenti al ciclo delle Feste campestri, tra le quali «San Giorgio», «San Martino» e «Il ballo» ripropongono in una nostalgica «reverie» la vita e gli ambienti, i sentimenti del luogo natio.

Formatosi da ragazzo alla bottega dello scultore Bertelloni e poi all'Istituto d'arte di Venezia e al Magistero, Agostino Piazza aveva saputo riportare a estrema dignità il lavoro artigianale in simbiosi con quello creativo dell'artista. Di lui, come a pochi operatori oggi accade, rimarranno le opere eseguite per la comunità, non soggette a rapido consumo, testimonianze di una concezione dell'arte che nel territorio veneto non si è mai spenta e che nel capoluogo isontino ha avuto modo di esprimersi, attraverso uno dei suoi più validi propugnatori, con giusta ampiezza.

Fulvio Monai

Sopra, «San Giorgio».

Taccuino

Riapre a Venezia la Scuola di grafica

VENEZIA — Si riapre in agosto a Venezia la Scuola internazionale di Grafica (in calle della Regina a Santa Croce) per i corsi di litografia, tecniche dell'incisione, tecniche sperimentali e serigrafia, che da tempo costituiscono un insostituibile tirocinio. La Scuola, che si avvale di docenti di grande esperienza, come Robert Simon, Nicola Sene, Riccardo Licata e Daniele Burgin, offre infatti la possibilità di sperimentare le varie tecniche calcografiche e di accedere all'esecuzione di stampe d'arte con adeguati strumenti.

I programmi prevedono lo svolgimento dei corsi di litografia e delle tecniche dell'incisione da oggi al 14 agosto, e di quelli delle tecniche sperimentali e della serigrafia dal 16 al 30 agosto.

L'iscrizione, che può essere perfezionata presso la segreteria della Scuola, dà diritto alla frequenza delle lezioni, a visite e a gite organizzate. A conclusione dei corsi sarà allestita una mostra collettiva delle opere realizzate nella Galleria dell'incisione «Venezia viva».

«Spazio scultura» con sette regionali

Si inaugura domani alle 18.30, nella sala espositiva della sede di Sistiana dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera, la mostra «Spazio scultura - Linee di ricerca nel Friuli-Venezia Giulia», allestita dal pittore Marino Cassetti e ordinata dal critico Carlo Milic.

Si tratta di un'interessante rassegna nella quale sono esposte opere di sette tra i più noti scultori della regione: Ugo Carà, Giorgio Celiberti, Bruno Chersicla, Lucia Cristin, Nino Perizi, Giancarlo Stacul e Villibossi.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 24 agosto, tutti i giorni, escluso il lunedì.

I Campi e Cremona: mostra prorogata

CREMONA — Considerato il notevole successo riscosso, la mostra dedicata al '500 cremonese è stata prorogata fino a domenica 1.o settembre. Trentamila persone hanno già visitato le opere esposte nei saloni di Santa Maria della Pietà, confermando l'interesse per questa mostra, ritenuta da molti tra le più importanti proposte quest'anno.

DALL'INTERNO

TRASPORTO MERCI SULLE AUTOSTRADE AFFOLLATE

L'ipoteca dei Tir sull'esodo estivo

Una criticata deroga al divieto di circolazione degli autocarri

ROMA — La revoca per la giornata di ieri del divieto di circolazione lungo le nostre autostrade degli autoveicoli merci, disposta all'improvviso dal ministro dei lavori pubblici Nicolazzi, è indicativa di un orientamento tale da compromettere la fluidità e la sicurezza del traffico in concomitanza con l'esodo d'agosto e i rientri dalle ferie di luglio?

Poiché in questi giorni «caldi» è previsto il movimento di oltre 20 milioni di auto, la domanda ha già trovato una pronta risposta dall'Aiscat (rappresentante delle società autostradali) che ha indirizzato a Nicolazzi un duro telegramma di protesta per la sua decisione.

Nella giornata di martedì sulla rete della società «Autostrade» (gruppo Iri-Italstat), nei tronchi più significativi, l'incidenza del traffico merci sul totale del traffico è stata mediamente del 30 per cento, una percentuale che con ogni probabilità verrà superata nel fine settimana.

In particolare, sulla «Milano/Roma» sono circolati globalmente 197 mila veicoli, di cui il 30,3 per cento merci; sulla «Roma/Napoli» 112 mila veicoli (21,9 per cento merci); sulla «Bologna/Bari/Taranto» 166 mila veicoli (33,1 per cento merci).

All'autotrasporto di merci è connessa una preoccupante serie di incidenti che hanno rallentato notevolmente la fluidità del traffico lungo le autostrade.

Sulla «Milano/Brescia» l'impatto fra un Tir e un pullman ha provocato un rallentamento dall'una e trenta di notte alle 11 di mattina con ripercussioni sulla scorrevolezza del traffico anche sulla «Brescia/Padova» e sulla «Piacenza/Brescia».

Il ribaltamento di un autotreno che trasportava gelati tra il grande raccordo anulare e la Roma/Nord ha rallentato sensibilmente il traffico tra le 11.30 e le 16.25, con tempi di attesa per gli automobilisti tra i 15 e i 20 minuti.

Sulla «Bologna/Bari», all'altezza di San Lazzaro (Imola), l'incendio di un autocarro ha causato rallentamenti nel traffico tra le 18.45 e le 21.30.

Nella mattinata di ieri è stato segnalato un grave incidente sulla «Roma/Napoli», tra Ceprano e Pontecorvo: alle 8.45 il rimorchio di un autotreno si è staccato dalla motrice scaricando sull'asfalto autostradale il carico di tondini di ferro.

Lo scorso anno, secondo i dati ufficiali dell'Aiscat, i valori del traffico merci lungo l'intera rete autostradale italiana (quasi cinquemila chilometri) hanno raggiunto la quota di cinquemila e 664 veicoli medi giornalieri

Più eloquenti le statistiche relative agli incidenti con morti e feriti: nell'arco del 1984, gli autoveicoli merci rimasti coinvolti lungo la nostra rete autostradale in incidenti rilevati dalla polizia ammontano a ben cinquemila e 198 (contro gli oltre 15 mila veicoli passeggeri), con 137 morti.

Camion schiaccia auto Tre morti

Una Fiat Uno targata Caserta, con cinque persone a bordo, è rimasta schiacciata dal carico «perduto» da un autoarticolato targato Campobasso. Tre persone sono morte, tra le quali una bimba di cinque anni, ed altre due sono gravissime.

L'incidente si è verificato in località «Cascino» di Sesto Campano (Isernia), lungo la statale 85 «Venafrana». Il mezzo pesante trasportava prefabbricati di cemento che, in una curva, si sono rovesciati sulla sinistra, investendo l'utilitaria che procedeva verso Venafro.

IN ITALIA

Da ottobre cinquanta trapianti di cuore all'anno

ROMA — Il primo trapianto di cuore in Italia avverrà tra ottobre e novembre: ma è inutile fin da ora farsi illusioni. Non se ne potranno fare più di cinquanta all'anno, mentre la richiesta è di circa 400 trapianti di cuore per adulti, e oltre cinquanta per i bambini.

Il «via» operativo al trapianto cardiaco, dopo quello ufficiale dato dal ministro Degan alcuni giorni fa, è stato dato durante una riunione di cardiochirurghi degli otto centri autorizzati dal ministero della sanità, svoltasi a Pisa e coordinata dal professor Luigi Donato, presidente della commissione ministeriale che ha elaborato il piano dei cardiotrapianti in Italia.

«Non è questione né di attrezzature, né di personale specializzato — ha detto Donato — è che manca la materia prima: cioè il cuore di un donatore.

CONTINUANO GLI INTERROGATORI

Delitto Valent, Andrea nega di aver assistito

È proseguito ieri a Trieste l'interrogatorio del quattordicenne Daniele M. e di Andrea N., di 16 anni, i ragazzi inquisiti per il feroce assassinio di Giacomo Valent, di 16 anni, straziato con una cinquantina di coltellate nel crollante edificio di via Cicogna a Udine.

Contro i due, che si trovano in stato d'arresto, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Dario Grohmann, cui è stata affidata l'istruttoria sommaria, ha emesso martedì un ordine di cattura, e l'atto è stato notificato loro nella sezione minorile del carcere di Trieste.

Il quattordicenne è assistito dagli avvocati Lino e Stefano Comand, Andrea dagli avvocati Patrone e Censabella, tutti del Foro del capoluogo friulano. Martedì il magistrato inquirente si è trattenuto al Coroneo sino a sera inoltrata, per sottoporre gli indiziati a un lunghissimo interrogatorio.

Con piglio sicuro, Daniele ha confermato quanto aveva già dichiarato subito dopo la cattura, ma la sua deposizione sarebbe per qualche verso non troppo attendibile. Suscita non poche perplessità il fatto che egli sostenga d'essere stato costretto a disarmare la vittima che l'avrebbe affrontato con un coltello a scatto. Avrebbe agito — secondo la sua tesi — per legittima difesa, ma l'importante dettaglio non sembra, allo stato, molto credibile.

Andrea, invece, si mantiene sulla negativa più assoluta, e anche ieri ha detto e ripetuto di non essere nemmeno entrato nella casa del delitto. Secondo lui, a quell'ora era nella sua abitazione e stava conversando con la madre e il fratello.

A quanto si dice, egli manifesta grande stupore per la chiamata in correità dell'amico e avrebbe anche detto di non sapersi spiegare i motivi per i quali l'altro lo accusa.

Il dott. Grohmann ha l'intenzione di esaminare a fondo i fatti e per tale ragione intende interrogare, oltre ai congiunti della vittima e degli inquisiti, anche tutti gli allievi del primo e secondo corso dell'istituto medio statale Kennedy, dove studiavano gli attuali arrestati e il povero Valent.

Il magistrato esaminerà anche la pensionata che quel giorno udì intorno alle 16 le invocazioni di aiuto (la donna sembra essere un po' il personaggio chiave del tragico evento) e interrogherà, infine, i poliziotti che per primi intervennero nella stamberga di via Cicogna.

Il dott. Grohmann è applicato per la giornata odierna presso la Procura della Repubblica di Udine, e approfitterà della trasferta per convocare nel suo ufficio il primo gruppo di testi.

In serata si è appreso che i due minorenni sono stati messi a confronto. Sono rimasti fermi sulle rispettive posizioni e il confronto si è svolto con toni altamente drammatici.

Miranda Rotteri

PORTERÀ I NOSTRI AIUTI IN AFRICA

È partita da Napoli la «Nave della pace»

NAPOLI — Ha lasciato Napoli ieri mattina la «Nave della pace», con il suo carico di soccorsi destinati alle popolazioni dell'Africa. Una missione che corona mesi di intenso lavoro del comitato che con la guida di Maria Pia Fanfani ha promosso l'iniziativa tutta italiana.

Prima che la nave salpasse, s'è svolta una cerimonia al Molo Angioino, alla presenza del ministro della marina mercantile Carta, della sottosegretaria Cavigliazzo e di alcuni parlamentari. Tra gli altri, vi hanno presenziato il commissario straordinario della Cri Ugo Tavernini, il presidente della Lega delle società di Croce rossa e Mezzaluna rossa Enrique De La Mata, il presidente della Fao Saoma, il rappresentante dell'Onu Leoni, il sindaco di Napoli e gli ambasciatori dei paesi africani che saranno toccati nel periplo della nave e destinatari degli aiuti.

Mons. Angelini ha benedetto la nave, mentre un coro di bambini ha cantato «Africa», una composizione originale per la missione.

Alla augurale cerimonia anche Trieste ha voluto essere presente. La marchesa Etta Carignani ha rappresentato la presidente della sezione femminile della Cri di Trieste, signora Milena De Felice, consorte del prefetto e commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia.

La nave — un cargo della Società adriatica di navigazione — farà scalo in undici porti, dove distribuirà gli aiuti per l'«emergenza Africa» per un valore di 20 miliardi. Ne beneficeranno le popolazioni del Sudan, Etiopia, Gibuti, Somalia, Kenia, Uganda, Tanzania, Mozambico, Ciad, Niger, Mali, Burkina Fasso, Mauritania e Guinea Bissau.

Alla raccolta di 10 mila tonnellate di beni e utensili hanno contribuito la Comunità europea, il ministro degli esteri, i ministri dell'agricoltura e delle poste, altri dicasteri, enti pubblici e privati e migliaia di cittadini che in uno slancio di generosità hanno immediatamente raccolto l'appello dei promotori dell'iniziativa.

Sarà la stessa Maria Pia Fanfani, presidente del comitato femminile della Cri, a consegnare tutto il materiale — che comprende alimenti, indumenti, medicinali, attrezzature sanitarie, scuole, laboratori prefabbricati e ospedali da campo — direttamente ai delegati della Croce rossa e di Mezzaluna rossa

La «Nave della pace» concluderà la sua missione a metà ottobre, rientrando a Venezia.

Detenuto diventerà padre con l'inseminazione artificiale

ROMA — Per la prima volta, un detenuto ha chiesto e ottenuto la possibilità di diventare padre grazie all'inseminazione artificiale. Si tratta di un terrorista da tempo arrestato e che dovrà rimanere in carcere per parecchi anni.

Il ministero di grazia e giustizia ha accettato la domanda del giovane (la cui identità non è stata resa nota) dopo aver accertato che sussistono nel suo caso le condizioni richieste da una circolare della sanità che disciplina l'argomento.

Prossimamente, quindi, al detenuto sarà prelevato il liquido seminale che sarà inviato in un ospedale dove la moglie del giovane (che è un'impiegata) sarà sottoposta alla fecondazione.

CONSIGLI DEL BARMAN CONTRO LA «GRANDE SETE»

Un cocktail estivo, dissetante...

ROMA — Bere va bene, ma con moderazione e con piacere. Questa la filosofia che guida i «maestri dello shaker», chiamati, come ad ogni estate, a guidare la lotta contro la sete.

Una lotta che necessita di «armi» sempre più nuove e sofisticate. E chi, meglio dei barman, è in grado di inventarle? Ad alcuni di loro, tra i più noti, abbiamo chiesto di svelare qualche ricetta.

Il primo a rispondere è forse il più famoso, Arrigo Cipriani, dell'Harry's Bar di Venezia. Ecco cosa suggerisce: 70 grammi di succo di pesca bianca, 15 e 15 di spremuta di arancia e limone, 20 di gin o vodka e tanti cubetti di ghiaccio. Per Cipriani le «guarnizioni» sono una cosa «mostruosa»: «Finiscono sempre nel naso — dice — e non si riesce mai a bere in pace».

Altro maestro dello shaker è il barman dell'Hotel Michelangelo di Milano, Umberto Caselli, il quale è anche presidente della Associazione italiana barman e sostenitori (Aibes).

Caselli consiglia il «Summer»: mezza vodka, un quarto di Campari, succo di arancia e limone. Il tutto servito in una grossa coppa. Per guarnire il drink, fetta di limone, fetta d'arancia, ciliegia, foglie di menta, cannuccia.

Da Milano a Napoli, dove il primo barman dell'Excelsior, Alfonso Cascella, sta tentando di unire il piacere del bere alle esigenze della dieta. Cascella propone due bibite indubbiamente «salutari»: il «Bunny» è composto da carote e zucchine centrifugate, zucchero e 10 gocce di china Martini; il tutto in un bicchiere da champagne, «allungato» con un vino dell'Oltrepo' Pavese ghiacciato. Come guarnizioni, un bastoncino di carota e foglie di prezzemolo.

Un'altra novità di Cascella è il «Mare nostrum»: 40 gr. di centrifugato di carote, cetrioli, zucchine e sedano, sciroppo di fragola, il tutto «condito» con abbondante Brut italiano. Anche in questo caso la guarnizione è in tema: un gambo di sedano.

Un altro napoletano, ma trasferito a Bologna, è Lello Scarallo, anfitrione dell'Hotel Carlton. Scarallo propone una «Acqua marina»: pompelmo, mezza tonica, 20 gr. di Curacao blu, il tutto servito in un grande bicchiere con cubetti di ghiaccio. Anche Scarallo guarnisce la sua «opera» con foglie di menta e ciliegia.

Sempre a Bologna, un altro «grande del bar», Marino Marini, che accoglie la clientela al Crest Hotel con il suo «fragolino»: passato di fragola con limone e abbondante spuma di champagne.

Da Bologna torniamo a Roma, per andare a gustare i drink di Mauro Lotti, al Grand Hotel. Lotti propone il «Rosy»: succo di pompelmo, 20 gr. di Aperol, 10 di lampone, tutto shakerato e versato, con cubetti di ghiaccio, in un grande bicchiere. A guarnire il tutto, fette d'arancio e ciliegie.

«Il più bello d'Italia»

SAVONA — Sarà una giuria di donne a scegliere ad Alassio l'uomo più bello d'Italia. Lo hanno deciso gli organizzatori, che hanno anche stabilito il giorno della finale, il prossimo 24 agosto, dopo che una sentenza della locale pretura ha chiarito chi, tra due contendenti, potesse sfruttare il marchio e quindi allestire il concorso di bellezza maschile.

Alla serata finale, che si svolgerà nella piazza centrale della località rivierasca, parteciperanno i sette finalisti delle varie selezioni svoltesi in questi mesi sulle spiagge della penisola.

---

†

Serenamente si è spenta l'adorata nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Elisabetta Paulovich ved. Ferro

La piangono il figlio NICOLÒ, la nuora LUISA, i nipoti EMANUELA con ALBERTO, MAURIZIA con SERGIO, PAOLO con EVELYN, CONSUELO con CORRADO, le pronipoti VALENTINA e NICOLE unitamente a GIUSEPPINA FERRO ved. BIANCHI e ai parenti tutti.

Un sentito grazie a tutti coloro che si sono prodigati nell'assistenza e nelle cure necessarie.

I funerali seguiranno venerdì 2 agosto alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipano al lutto i nipoti:
— COSULICH-LION
— COSULICH - OBERWALDER
— de GAVARDO-SEGON

Trieste, 1 agosto 1985

ARNALDO ROSSI unitamente ai collaboratori dello studio partecipa al lutto della famiglia FERRO per la scomparsa di

Elisabetta Paulovich ved. Ferro

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipa al lutto del cav. NICOLÒ FERRO la Federazione medie e piccole industrie.

Trieste, 1 agosto 1985

MARIO e AGNESE DECARLI partecipano al grave lutto della famiglia.

Trieste, 1 agosto 1985

I dipendenti della FERRO ALLUMINIO SRL partecipano al grave lutto di NICOLÒ FERRO per la scomparsa della madre

Elisabetta Paulovich ved. Ferro

Trieste, 1 agosto 1985

Collaboratori e dipendenti della SOCIETÀ ALU.TEC. SRL partecipano al grave lutto dell'amministratore cav. NICOLÒ FERRO per la scomparsa della madre

Elisabetta Paulovich ved. Ferro

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipano al lutto: rag. COZZI LUCIO e famiglia.

Trieste, 1 agosto 1985

Vicini a voi, SERGIO e famiglia GARBIN.

Trieste, 1 agosto 1985

†

È mancata al nostro affetto

Giovanna Fidel ved. Gherdina

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNINA e ANGELO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 1 agosto 1985

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Zwirn ved. Furlan

Lo annunciano dolorosamente, a tumulazione avvenuta, la figlia TERESA, con RITA e SAMANTHA.

Un sentito ringraziamento al personale dell'ITIS per l'assistenza prestata.

Trieste, 1 agosto 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Paolillo

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 agosto alle 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 agosto 1985

VI ANNIVERSARIO

Bruno Mariantoni

La moglie e il figlio lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata oggi 1 agosto alle ore 19 nella Chiesa di Santa Maria Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1985

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Coceano

La moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 1 agosto 1985

Il Liceo Linguistico «E. FERMI» si associa al dolore della famiglia per l'immatura perdita di uno dei suoi alunni migliori

Alessandro Moccia

Trieste, 1 agosto 1985

Alex

sei volato in Cielo, ma il nostro amore sarà sempre con te:
— TATIANA, ADRIANO
— MONICA, MAX

Trieste, 1 agosto 1985

Ricorderanno

Alex

ITALO PIZZIGNACH, CARLO SKERL, fam. PREDONZAN, fam. ALBERTI, fam. NACCINI, fam. TRINCONE, fam. MACCHIA, fam. CASABLANCA, fam. SICILIANI, DE CUMIS, GIANNA, SALVINO SALVI, UNIONE SPORTIVA OPICINA SUPERCAFFÈ, fam. WALLNER.

Trieste, 1 agosto 1985

Sono affettuosamente vicini a FAUSTA e ROBERTO per la perdita di

Alex

PIERPAOLO e GIULIANA.

Trieste, 1 agosto 1985

Resterai sempre vivo nei nostri cuori: MARCO, LAURA e MARTA.

Trieste, 1 agosto 1985

Alex

PIETRO non Ti dimenticherà mai.

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipano al dolore di FAUSTA e ROBERTO le famiglie CATTONARO, DEVESCOVI, SACCARI.

Trieste, 1 agosto 1985

Ciao

Alex

I tuoi compagni di Banne.

Trieste, 1 agosto 1985

La famiglia GIUDICI si associa al lutto di ROBERTO e FAUSTA.

Trieste, 1 agosto 1985

L'Associazione Tennis Opicina partecipa commossa al lutto della famiglia MOCCIA per la prematura scomparsa del caro

Alex

Trieste, 1 agosto 1985

Gli alunni della classe III A del Liceo linguistico E. FERMI ricorderanno sempre

Alessandro Moccia

quale amico e compagno di studi di alto valore.

Trieste, 1 agosto 1985

Caro

Alex

poco tempo il destino mi ha lasciato tuo amico, molto per capire il tuo valore.

VITTORIO ROCHELLI e famiglia.

Trieste, 1 agosto 1985

ETTORE, MARIALUISA, SERGIO, ADRIANA VASQUES e ADRIANA VASQUES ADORNATO ricordano

Alex

Trieste, 1 agosto 1985

Consiglio direttivo, soci, amici e atleti SCI CLUB '70 partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia MOCCIA per la grave perdita del loro

Alex

Trieste, 1 agosto 1985

Gli amici e colleghi: UMBERTO DELLA CASA, CAMILLO GIUSSANI, GIANFRANCO GUTTY, REMO VERGNA, GUIDO ABIUSO, FRANCESCO AGUZZI, LUCIO ARNERI, MARIO BETTOCCHI, FRANCESCO BIAMONTI, LUIGI BOGLIONI, ROCCO BORGINI, AMERIGO BORRINI, LUCIO BRUNO, GIUSEPPE BUORO, GIOVANNI BUSSOLERA, CARLO CAMPIUTTI, GUIDO CARISTI, GIANGUIDO CASTAGNO, SERGIO CESA, LIVIO CHERSI, LUCIO COSCIANI, RENATO ESTER, SERGIO FABRIS, GIORGIO FANIN, ROBERTO FAVARETTO, SERGIO FERRANTE, RICCARDO GAROSI, ALDO GERMANI, MARCO GHISLANDI, MARIO GREGOVICH, GIOVANNI GUGLIOTTA, GIANCARLO HAUSER, PAOLO IONA, DIETRICH KARNER, AMEDEO LARICCHIUTA, GIORGIO LIVERIS, ALESSANDRO LUCIANI, ALDO MINUCCI, MAYER NAHUM, GIAN PIERO ONIDA, BENITO PAGNANELLI, GUIDO PASTORI, GIULIANO PERCO, CESARE AUGUSTO PEZZALI, GESUALDO PIANCIAMORE, EUGENIO PRINTI, CLAUDIO PUPPIS, GIANANGELO RADICE, NICOLA REALE, BENITO ROCCO, FABIO SERIANI, ARNALDO SOLIMANO, SERGIO SOMMARIVA, DOMINGO SYLOS LABINI, VIRGILIO TESAN, ALBERTO TIBERINI, GIANFRANCO TONONI, CARLO ULCIGRAI, MARIANO VICI, FRANCO VIEZZOLI, CLAUDIO VITALI, ULISSE VOLPINI, ARMANDO ZIMOLO, vicini con affetto a FAUSTA e ROBERTO MOCCIA, ricordano il loro caro

Alessandro

Trieste, 1 agosto 1985

Sono affettuosamente vicini alla famiglia MOCCIA nel momento della scomparsa di

Alessandro

i colleghi tutti del Servizio Interdirezionale del Personale.

Trieste, 1 agosto 1985

PIERO e NELLA si stringono affettuosamente a FAUSTA e ROBERTO nel ricordo del carissimo

Alex

Brescia, 1 agosto 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Addolorata Giannotta ved. Primitivo

Ne danno il triste annuncio i figli ELISA, FRANCESCO, BEATRICE, CARMELA, VITO, SERGIO e ALDO, i generi CLAUDIO e NINI, le nuore LILIANA, LINA e ROMANA, i nipoti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipa al lutto la famiglia ALESSI.

Trieste, 1 agosto 1985

Si associa al dolore la famiglia MITRI.

Trieste, 1 agosto 1985

Si associano al dolore della famiglia PRIMITIVO i colleghi della Torrefazione MOKA.

Trieste, 1 agosto 1985

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa della

zia Addolorata

VITTORIO, ROBERTO e DIEGO.

Trieste, 1 agosto 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Bencic ved. Perossa

Ne danno il triste annuncio le figlie ANTONIA, STEFANIA e LINA, il genero, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto della III Medica dell'Ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno venerdì 2 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 agosto 1985

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Caterina Curto ved. Brunetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli ALMARINA, GIOVANNI, MARISA, DIONISIA e DARIO, i generi, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 12 con rito di commiato nella cappella cimiteriale di via XXIV Maggio, ove la cara Salma giungerà all'Ospedale di Udine.

Monfalcone, 1 agosto 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Mandricardo in Canova

Lo annunciano dolorosamente il marito RICCARDO, il figlio GIANNI, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Nel contempo, si ringraziano quanti prenderanno parte al loro dolore.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 agosto 1985

Il presidente FEDERICO PACORINI, la Giunta e il Consiglio direttivo dell'Associazione degli Industriali, sono affettuosamente vicini al comm. MARIO MORPURGO nel grave lutto che lo ha colpito per la morte della sorella

Dora Eppinger

e gli esprimono a nome di tutti gli industriali triestini le più sentite condoglianze.

Trieste, 1 agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

Il marito di

Egidia Orel in Opara

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 1 agosto 1985

I ANNIVERSARIO

Il tempo non cancella il Tuo ricordo

Gemma Candusio

Da un anno ci hai lasciati, ma con immutata riconoscenza e affetto ti pensano don LUIGI RAINER e le tue care GEMMA MASELLI e TULLIA DI DRUSCO.

Una S. Messa sarà celebrata il 2 agosto alle ore 8 nella Chiesa di S. Rita in via Locchi.

Trieste, 1 agosto 1985

Nel terzo anniversario della scomparsa della loro cara

Maria Lonzar nata Filippi

i suoi cari la ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 1 agosto 1985

†

Il giorno 30 luglio, dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciato la nostra cara

Lida Penco

Azzurra d'Italia

Ne danno il doloroso annuncio il fratello ARTURO, la cognata ALICE, il nipote CLAUDIO (assenti), l'amica ELDA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott.ssa SILVIA MILANI, al dottor PIER PAOLO BABICH, e al dottor DARIO RADIN per le premurose cure prestatele.

I funerali si svolgeranno oggi 1 agosto alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipano GIULIANO e JOLLY DELL'ANTONIO.

Trieste, 1 agosto 1985

Si associano al lutto FRANCO ORLANDINI e le amiche della pallacanestro che non la dimenticheranno mai: ANITA, BRUNETTA, DANILA, EGIDA, ELDA, EMMA, ETTA, JOLLY, LICIA, LICETTA, MARIA, NADIA, NILDE, SARINA, TITI, ZOILA e SILVANA ROCCO.

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipano commossi DUILIO, LICIA ed ELSA e fam. STAGNO.

Trieste, 1 agosto 1985

Ricorderanno sempre la cara

Lida

FRANCA, LUCIANO, MARISA, LAURA e famiglie.

Trieste, 1 agosto 1985

Ciao

Liducini

FURIO ed IRIS.

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipano commossi NINO, SARINA, SILVIA, STEFANO.

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipano al lutto SILVANA, FABIO, MODESTA BAITZ.

Trieste, 1 agosto 1985

L'ASSOCIAZIONE ATLETI AZZURRI D'ITALIA partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AZZURRA

Lida Penco

Trieste, 1 agosto 1985

Ricordano la cara

Lida

— FAUSTINA
— LETY
— GLAUCO
— NINO

Trieste, 1 agosto 1985

Profondamente addolorati partecipano gli amici:
— ENZO e LILIANA
— ADRIANA e LUCIO
— SALVE
— NORMA e MARIANO
— FREDI, LUISA, ALESSANDRO e MANUELA.

Trieste, 1 agosto 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Azman ved. Debelli

Lo annunciano dolorosamente il figlio PAOLO con FRANCA, gli adorati nipoti MAURIZIO, ANDREA e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano quanti prenderanno parte al loro dolore.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 agosto 1985

†

È mancata improvvisamente ai suoi cari

Virginia Desiderati ved. Susa

La piangono il figlio DUILIO, la nuora SILVANA, la cognata, i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Legovich ved. Miani

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Sancin

Ne danno il triste annuncio i figli STELVIO e CLAUDIO, le nuore MARINA e LICIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 agosto alle ore 11.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 agosto 1985

Si associano al lutto le famiglie: FABBRO e TAUCERI.

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipa al dolore la famiglia KAJZEL.

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipano al lutto dell'amico STELVIO gli ex colleghi della GIULIAMAR.

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipano al lutto di CLAUDIO:
— LEDA, LUCIANO e VIDA
— ADA e MARIO KAISEL

Trieste, 1 agosto 1985

Sono vicini a STELVIO:
— FAUSTO ed EDDA
— GIORGIO e LIVIANA
— PIERO e GABRIELLA

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipano al lutto con profondo dolore: la cognata MARIA con PINA, GIORGIO, FRANCA e famiglia.

Trieste, 1 agosto 1985

†

E' mancato al nostro affetto

Alberto Perossa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie REDENTA, il figlio ZDENKO, la nuora PATRIZIA e i nipoti LORENZO e GABRIELE.

Un sentito grazie alla dottoressa SILVIA MILANI e al personale medico e paramedico della Clinica Salus.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 agosto 1985

Si associano al lutto i cognati SILVINO e MARIA e le nipoti ADRIANA e CRISTINA.

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipano al dolore: BRUNO e LICIA TREMUL.

Trieste, 1 agosto 1985

Partecipano al lutto: GIANNI e MARISA ROSINI.

Trieste, 1 agosto 1985

†

Si è spenta dopo lunga malattia la nostra cara

Valeria Devetta

Ne danno il doloroso annuncio la sorella LIBERA, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al personale del reparto infermeria dell'E.C.A. e in particolare a suor PAULA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 agosto 1985

†

Serenamente si è spenta

Clorinda Pezzutti (Nora) ved. Calcinari

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente le famiglie MARCHI e de CARLI ringraziano quanti in varie forme hanno voluto onorare la memoria di

Mario Marchi

Trieste, 1 agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Corinna Marin ved. Marini

ringraziano sentitamente tutti gli amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 1985

II ANNIVERSARIO

Antonio Rudez

Tua moglie TERESA Ti ricorda con immenso affetto e dolore unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 1 agosto 1985

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Gli annunci di necrologie e di adesioni al lutto si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli della SPE di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

AUT. MIN. 4/271493

Giovedì, 1 agosto 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

RISCHIA DI SALTARE LA PROGRAMMATA CONFERENZA PROVINCIALE

Inerzia di proposte turistiche per lanciare Trieste nel 1986

Unica iniziativa concreta finora presentata una passeggiata a cavallo sul Carso

La tanto sospirata vocazione turistica di Trieste si è sciolta sotto l'ultimo sole di luglio martedì a palazzo Galatti, in uno stanco pomeriggio di mezza estate. L'assessore provinciale allo sport e al tempo libero, Bruno Cavicchioli, aveva convocato infatti nella sala consiliare rappresentanti di realtà e organismi collegati in modo diretto o indiretto al settore per ricevere proposte concrete da presentare poi in autunno, perfezionate, alla conferenza provinciale sul turismo.

Morale, nonostante una stimolante aria condizionata, queste proposte non sono arrivate, si sono sentiti i soliti discorsi rimasticati da tempo ed è stata messa in dubbio la stessa conferenza che, con tutta probabilità, non si farà. Ma dovrà deciderlo con una delibera la giunta provinciale.

Del resto che senso avrebbe invitare giornalisti tedeschi, austriaci e italiani, investire decine di milioni su quella che dovrebbe essere una vetrina di proposte per il nuovo anno se queste iniziative non ci sono? Il rischio di esporsi, con una conferenza che si risolva in un bluff agli occhi degli illustri invitati, sarebbe troppo grande e comprometterebbe anche quello che non si è ancora fatto ma che, si spera, è possibile ancora attuare. Legittima al termine l'insoddisfazione di Cavicchioli: lui almeno ci ha provato.

Dal direttore degli albergatori, Paduani, abbiamo quindi appreso che i prezzi triestini non sono esosi come quasi tutti i presenti hanno sottolineato. Ma soprattutto che non è possibile una politica di investimento: l'imprenditore insomma non vuole rischiare per accattivarsi il turista, rinunciando temporaneamente a un maggiore immediato guadagno. Chiede tutto e subito e questo non sempre è possibile.

Il turismo della terza età e quello scolastico così sfumano; rimangono quelli congressuale e culturale, ma anche qui ci sono delle difficoltà. Non parliamo dei porti nautici che sembrano destinati a rimanere un miraggio.

Cosa fare dunque per attirare verso San Giusto i milioni di bagnanti che affollano Grado e Lignano? Solo delle scelte. Ad esempio una manifestazione permanente che caratterizzi la città incentivando magari il Festival dell'operetta e puntando su qualcosa di nuovo.

Ma si dovrebbero trovare alternative pure per i due milioni e mezzo di fedeli che ogni anno visitano il tempio mariano di Monte Grisa. Possibile che non si riesca a portarli dall'altipiano al mare?

Tanti sono stati insomma i problemi messi in evidenza anche se tutti li conoscevamo bene.

Di concreto oggi per il turista c'è in cantiere solo una passeggiata a cavallo lungo il Carso che sarà messa a punto dalla scuderia Val Rosandra. Animale nobile il quadrupede per il quale un re volle anche barattare il regno.

Fabio Cescutti

■ FERIE — Il sindacato provinciale della scuola elementare e materna, Sinascel-Cisl, informa che gli uffici rimarranno chiusi per ferie dal 5 al 18 agosto.

ORGANIZZATA DAL CRAL PORTO

Ferragosto riporta la Festa del mare con pesce e giochi

Un appello per i fuochi d'artificio

Festa di Ferragosto alla Stazione marittima e sulle Rive adiacenti. L'organizza, com'è ormai tradizione, la Pugilistica Cral Ente porto con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno. Il «via» ufficiale è previsto per il 9 agosto. Per sette sere rivivrà così tra giostre e friggitrici, altoparlanti e mescite di vino, quella che i triestini hanno sempre chiamato «La sagra della sardella».

«Prepareremo vari stand in cui lavoreranno più di 35 persone» dice con orgoglio Bruno Vizzacchero, factotum e cervello dell'organizzazione. «Vogliamo battere i record dello scorso anno... nell'edizione dell'84 abbiamo cucinato più di 10 quintali di pesce fresco: sardoni, sardelle, sgombretti, calamari, seppioline, folpi. I triestini hanno affollato in massa la nostra manifestazione. 80 mila persone in cinque serate.

Il Cral Ente porto in effetti non ha badato a spese per questa festa popolare. Il molo della Stazione marittima sarà allietato da una serie di luminarie fatte giungere appositamente da Milano. Sulla riva saranno a disposizione del pubblico giostre, autoscontri e altre attrazioni da Luna park.

«Avremmo voluto offrire alla città anche uno spettacolo di fuochi artificiali» continua Vizzacchero. «Purtroppo tutte le ditte che abbiamo interpellato erano già impegnate per Ferragosto. Rinvieremo i fuochi all'anno prossimo, ma se qualche ditta dovesse scoprire una disponibilità che finora aveva celata, ebbene siamo qui. Si faccia avanti. La città attende da troppi anni uno spettacolo pirotecnico».

SI SVOLGERÀ DAL 4 ALL'8 OTTOBRE «SPAZIO 2»

Alla Fiera in autunno stand dell'informatica

La manifestazione sarà affiancata da incontri-dibattito

«Spazio 2» è il nome della rassegna specializzata che si svolgerà alla Fiera di Trieste, nel quadro della «2.a Fiera d'autunno», dal 4 all'8 ottobre. Quest'anno il settore interessato è quello dell'informatica, e infatti alla rassegna è abbinato il motto «Il computer al servizio della società».

Le novità sono numerose, al confronto della prima edizione 1984, quando furono sviluppati i temi dell'informatica e dell'arredamento per l'ufficio (2.o Burostile).

L'ente Fiera di Trieste ha voluto con la manifestazione riunire gli enti e le associazioni che maggiormente contribuiscono a Trieste nel vasto campo della ricerca, trovando l'appoggio dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica, dell'università di Trieste, del Centro internazionale di fisica teorica, dell'Osservatorio geofisico, dell'Osservatorio astronomico e della società Informatica Friuli-Venezia Giulia, che parteciperanno alla rassegna attivamente, sia sotto il profilo espositivo che congressuale.

«Spazio 2» si svilupperà su un'area di circa 3.200 metri quadri, e seguirà tre principali direttrici: ricerca, formazione professionale e settore commerciale. Quest'ultimo si occuperà dei seguenti campi: macchine e sistemi per elaborazione dati; sistemi e impianti di sicurezza; macchine e sistemi per l'automatizzazione dell'ufficio; apparecchiature per la comunicazione; intelligenza artificiale; editoria.

«Spazio 2» ha anche in programma un calendario di manifestazioni congressuali, con appuntamenti sui temi più interessanti nel campo dell'informatica; si parlerà di intelligenza artificiale, della «pirateria del software», della scuola e della formazione professionale, mentre a chiusura della rassegna è previsto un incontro-dibattito sul tema del ruolo di Trieste nella ricerca, che vedrà impegnati qualificati esperti nazionali e internazionali.

La rassegna resterà aperta al mattino per gli operatori, mentre al pomeriggio potrà essere visitata dal pubblico.

■ SCOSSA — Elisabetta Fiorenza, 22 anni, viale XX Settembre 41, è stata colpita ieri da una scarica elettrica mentre stava stirando. È caduta a terra, il marito Vincenzo l'ha soccorsa, i vicini di casa hanno avvertito la Cri e i vigili del fuoco. L'incidente in effetti si è rilevato non grave.

Quattro gocce Resta il caldo

Niente da fare: quattro gocce d'acqua, quattro di numero e poi di nuovo sole. Ieri, a Trieste, si deve essere scatenata una lotta all'ultimo sangue tra basse pressioni e alte pressioni. Durante tutto il giorno nuvole cariche di pioggia si sono alternate a un sole caldo che ha spinto la temperatura come al solito oltre i trenta gradi (31,3, per l'esattezza).

Di prima mattina spirava aria di tempesta e anche i patiti del mare stavano per rinunciare. All'ultimo momento, però, con un colpo di coda, il tempo si è girato.

Analoga «inversione di tendenza» anche in regione. In tutto il Friuli e nell'Isontino, ieri, dopo abbondanti scrosci (che questa volta si sono abbattuti per fortuna senza danni) è tornato il sereno, sia pure con un po' di ristoro dall'afa.

Tra le 17 e le 18 a Trieste si è registrato il massimo fuggifuggi dalle spiagge. Tutti si sono convinti che fosse la volta buona. I segni premonitori del resto c'erano: vento di tempesta, mare increspato, quell'aria umida, quasi bagnata, che precede gli acquazzoni in grande stile. Si è trattato invece di un modesto stillicidio, che ha rinfrescato un po' l'aria ma ha abbondantemente deluso le aspettative.

ENTRO IL 15 AGOSTO LE DENUNCE PER VERANDE E ALTRI PICCOLI ABUSI

I ventimila assegnatari dell'Iacp alle prese con il condono edilizio

Ventimila assegnatari Iacp sono impegnati in questo periodo nelle «pulizie» della casa. Solo che non devono far sparire la polvere ma individuare nel loro appartamento verande, terzi serramenti o qualsiasi altro lavoro sia stato effettuato in deroga alle autorizzazioni dell'Istituto o comunali.

L'entrata in vigore della legge 47, meglio nota come legge del condono edilizio, rafforzata, proprio da ieri, dall'analogo provvedimento regionale, impone anche alle varie categorie di utenti dell'Istituto autonomo case popolari il rientro nella legalità edilizia.

L'Iacp, del resto, conscia del rischio corso dai propri amministrati, ha voluto mettere le mani avanti. Nell'ultimo numero di «Casa Iacp», un notiziario che viene distribuito a tutti gli assegnatari, la questione è stata spiegata chiaramente. All'interno della pubblicazione è stata inoltre inserita una scheda che consente di segnalare all'Istituto, anche mediante disegni illustrativi, le variazioni effettuate, e ciò entro il 15 agosto prossimo.

Un'autodenuncia in positivo, insomma, che delega il discorso condono, per quanto riguarda la parte burocratica e amministrativa, all'Iacp, lasciando all'inquilino il solo esborso della cifra richiesta per consulenze professionali (geometri ecc.) o sanatorie.

Veniali, vengono considerate le modifiche interne degli appartamenti (abbattimento o aggiunta di pareti, spostamenti ecc.) delle quali basta dare comunicazione all'Iacp affinché ne prenda atto. Costoso, ma ancora accettabile, il prezzo di una modifica «esterna». Si parla, indicativamente, di una cifra compresa tra le 100 e le 400.000 lire per una veranda.

«Attualmente stiamo effettuando un controllo incrociato per rilevare gli abusi interni ed esterni — dice il rag. Cecchini, capo servizio della gestione immobili Iacp — ma è chiaro che le opere più appariscenti e più facilmente contestabili dal Comune sono i serramenti non regolamentari, i balconi chiusi completamente o i box di lamiera per le macchine, del tutto abusivi».

La relativa facilità delle pratiche richieste, unita alla possibilità offerta di mettersi in regola, sembra aver già mosso le acque. «Le schede sono cominciate ad arrivare — dice il presidente dell'Iacp Verza — e apparentemente riguardano in massima parte la costruzione di verande o terzi serramenti, cosa piuttosto normale a Trieste, per motivi climatici. Entro il termine previsto prevediamo di riceverne almeno 2-3000».

Va ricordato che la prassi, abbastanza di routine per gli inquilini-tipo, non riguarda invece gli utenti dei cosiddetti appartamenti «a riscatto», che devono adempiere autonomamente alle formalità previste, non potendo in caso contrario nemmeno rivenderli.

Una volta sanati gli abusi del passato, si cercherà comunque di evitarne il ripresentarsi nel futuro. «Per i futuri complessi Iacp — conclude l'ing. Verza — ci atterremo a un progetto di massima generalizzato d'intesa con il Comune. Gli inquilini non dovranno far altro che portarlo in visione a un professionista di fiducia affinché ne tenga conto, prima di elaborare le modifiche richieste».

Furio Baldassi

Verande e serramenti «fuori ordinanza» in un complesso Iacp. Sono, proprio questi abusi a costituire la maggior parte delle «autodenunce» in vista del condono edilizio *(Italfoto)*

DIRETTORE DELLA MOTORIZZAZIONE

Va in quiescenza l'«uomo patenti»

Da oggi «il fiumano» si gode la meritata quiescenza. È con questo appellativo, infatti, che migliaia e migliaia di triestini hanno conosciuto l'ing. Oreste Schneditz, sotto le cui forche caudine, in oltre trent'anni, almeno centomila triestini sono dovuti passare per ottenere la tanto sospirata patente automobilistica.

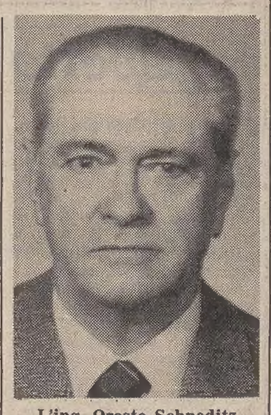
Un momento importante della vita, da tutti atteso con trepidazione e timore: sentimenti, questi, destinati però a dissolversi nel momento dell'impatto con l'ingegnere-esaminatore che, pur tanto severo, sapeva infondere sicurezza.

Fiumano di nascita, Oreste Schneditz si è laureato in ingegneria meccanica a Padova nel 1946 e l'anno seguente veniva assunto all'Ispettorato della motorizzazione civile di Trieste, rimanendovi per ben quasi 39 anni, senza subire nessun trasferimento. Ha svolto la sua carriera fino alla dirigenza sempre a Trieste con importanti mansioni in tutti i settori dell'amministrazione, e spostandosi anche nelle varie sedi operative nel Friuli-Venezia Giulia.

Nel maggio '74 veniva nominato direttore compartimentale per l'intera regione, carica che ha mantenuto fino al luglio '76, quando alcune competenze della direzione compartimentale della Motorizzazione civile passarono alla Regione. Nominato allora direttore dell'ufficio provinciale della motorizzazione civile di Trieste, manteneva quella carica fino al giugno '84.

Dal 1981 ricopriva anche la carica di coordinatore degli Uffici provinciali per il Friuli-Venezia Giulia e di direttore del Centro di coordinamento del trasporto internazionale merci e viaggiatori dell'Italia nord-orientale provenienti o diretti all'imbarco nel porto di Trieste. Per lunghi anni è stato membro o esperto in varie commissioni internazionali riguardanti i traffici stradali passeggeri e merci tra l'Italia, l'Austria e la Jugoslavia.

Qualche giorno fa il suo collocamento a riposo è stato festeggiato, alla presenza del direttore generale della Motorizzazione civile, ing. Gaetano Danese, e del direttore centrale ing. Franco Rossi, dai colleghi e collaboratori, nonchè dai rappresentanti dei concessionari delle autolinee degli autotrasportatori e autoscuole.



L'ing. Oreste Schneditz

CALENDARIETTO

Oggi: S. Alfonso — Il sole sorge alle 5.48 e tramonta alle 20.34; la luna si leva alle 21.27 e cala alle 5.52.

Ieri: temperatura massima gradi 31,3, minima gradi 24,6; pressione millibar 1007,2 stazionaria; umidità 49 per cento; vento km 10 da Sud-Ovest Libeccio; mare poco mosso con temperatura, in superficie, di gradi 25.

Maree: oggi, alta alle 11.30 con cm 41 e alle 22.28 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 4.44 con cm 68 e alle 16.57 con cm 14 sotto il livello medio del mare.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, piazza Unità d'Italia 4, via Commerciale 26, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio). Fernetti e Muggia (lungomare Venezia 3): solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189. Fernetti, tel. 229355 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): viale Venti Settembre 4; via Bernini 4. Fernetti e Muggia, lungomare Venezia 3 (solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 e 766667.

Distributori di benzina automatici: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; piazzale Valmaura; statale 202 km 18,750.

Distributore notturno: ore 21-7.30 via Fabio Severo.

I LADRI FORZANO L'USCIO

Furto in via Pascoli: rubati alcuni preziosi

Furto di mattina, in un alloggio di via Pascoli. Ignoti ladri si sono introdotti nello stabile numero 7 ed hanno raggiunto l'appartamento occupato dalla famiglia Fermo, in quel momento assente da casa. Con un robusto cacciavite i malviventi sono riusciti a forzare la porta d'ingresso i cui battenti hanno ceduto sotto la pressione esercitata dai ladri.

Una volta aperto l'uscio, gli ignoti si sono recati nella camera da letto, che hanno messo a soqquadro. In un mobile hanno trovato i preziosi della famiglia: un bracciale d'oro, due spille, due catenine, cinque medaglie, un orologio, un anello e tre catene d'oro, il tutto per un valore che i derubati non hanno saputo precisare. Intascati i gioielli, i malviventi hanno abbandonato il campo senza proseguire nella «perquisizione».

Infatti, al suo rientro, alle 12.30, la padrona di casa, Maria Babic in Fermo, ha trovato gli altri locali dell'appartamento in perfetto ordine. Ha subito telefonato al «113» e agli agenti della Volante ha precisato di essere uscita dalla sua abitazione alle nove del mattino.

Il cap. Perrone lascia i Cc di Aurisina

Il capitano Ferdinando Perrone, responsabile della compagnia carabinieri di Aurisina che ha giurisdizione su gran parte dell'altipiano, ha lasciato ieri la nostra città. Per un normale avvicendamento nei vertici dell'Arma è stato trasferito alla compagnia di Imola.

Ferdinando Perrone era giunto da sottotenente a Trieste otto anni fa e in questo periodo si è fatto apprezzare dai suoi cento carabinieri, dai superiori e soprattutto dalla popolazione del Carso.

Operazioni di polizia per prevenire i reati

Blocchi stradali nella nostra provincia nella notte tra martedì e mercoledì. Li hanno effettuati poliziotti, finanzieri e carabinieri, nell'ambito di una più vasta operazione che ha interessato tutto il Triveneto.

Sono state controllate 592 persone e 307 vetture. Cinque giovani sono stati trovati in possesso di una trentina di grammi di sostanze stupefacenti, è stato arrestato un pregiudicato su cui pendevano da tempo due ordini di cattura, e sono state elevate complessivamente 22 contravvenzioni.

«Siamo stati in strada nei punti nevralgici della grande viabilità per più di tre ore» racconta un agente. «Queste operazioni si prefiggono soprattutto di esercitare una pressione psicologica...

In effetti anche il comunicato stilato ieri dalla questura mette l'accento sulla prevenzione. «Analoghi servizi verranno attuati nei giorni a venire, sempre in orari e località diversificate. Lo scopo è quello di impedire fatti delittuosi, specie in concomitanza con il periodo feriale».

In poche righe

Iri a Trieste: incontro Coloni-Prodi

Il presidente dell'Iri, prof. Romano Prodi, ha ricevuto ieri l'on. Sergio Coloni per un esame complessivo della situazione delle aziende del gruppo a Trieste. Sono state approfondite, tra l'altro, le prospettive positive nel settore della ricerca, anche alla luce delle recenti decisioni sul sincrotrone.

Per la Terni l'on. Coloni ha espresso poi l'esigenza che vadano avanti tutti i progetti già individuati. Il presidente Prodi si è dichiarato d'accordo con tale posizione.

Per quanto riguarda infine la marineria, l'on. Coloni ha sostenuto la validità del piano a suo tempo predisposto dalla Finmare, per la cui attuazione è necessaria l'approvazione di un apposito disegno di legge da parte del Consiglio dei ministri. In merito, un gruppo di deputati delle aree marittime, tra cui il vicesegretario della Dc on. Scotti e gli on. Coloni e Rebulla, hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio Craxi.

Servizi anagrafici discontinui

Il Comune informa che stamane a seguito di un'assemblea indetta dai dipendenti comunali dei centri civici aderenti al sindacato Cgil, potranno verificarsi interruzioni del servizio di certificazione dalle 10 in poi.

Acqua difficile a San Dorligo

Il comune di S. Dorligo della Valle invita i propri cittadini a limitare il consumo dell'acqua potabile a causa della siccità.

Oggi salpa la goletta «Califfo»

Oggi prende il mare «Califfo», la goletta terapeutica a disposizione degli utenti dei centri di igiene mentale. Dopo due mesi di lavoro intenso realizzato dagli stessi «pazienti» coordinati da istruttori super-specializzati, l'imbarcazione è pronta per affrontare il golfo. Il rinnovato battesimo, a poco più di un anno dalla prima immersione inaugurale, avverrà tra le 16.30 e le 17 al molo «T», di fronte all'ingresso del mercato ortofrutticolo. «Califfo», scenderà in acqua, grazie alla gru della ditta Mantini e poi punterà verso il mare aperto.

STATO CIVILE

NATI: Braico Alessandra, Allone Eros.

MORTI: Godnic Carlo, di anni 70; Giannotta Addolorata ved. Primitivo, 79; Azman Elisabetta ved. Debelli, 75; Bencic Antonia, 88; Paolillo Francesco, 51; Paulovich Elisabetta, 91; Penco Lida, 64.

PIERPAOLO LUZZATTO FEGIZ
LETTERE DA ZABODASKI
Ricordi di un borghese mitteleuropeo 1900 - 1984
Elegante volume di 440 pp., rilegato, cm 16x23, disponibile in tutte le librerie
Edizioni LINT Trieste

informazioni SIP agli utenti

La SIP informa che, come già segnalato agli interessati, ieri 31 luglio 1985 circa 1.000 abbonati del Comune di Trieste i cui numeri iniziano con 760 hanno cambiato numero telefonico.

La nuova numerazione si ottiene sostituendo alle prime due cifre 76 il 30.

Al fine di agevolare l'utenza, è stato predisposto il servizio di segreteria telefonica per la durata di un mese e la nuova numerazione comparirà, unitamente a quella vecchia, tra parentesi nell'elenco telefonico edizione 1985/86.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al «12» (Informazioni elenco abbonati - servizio gratuito).

GRUPPO IRI-STET SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

GRANDE CONCORSO VINCI UNA FIAT PANDA

estratto martedì 30 luglio il numero della fortuna
alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza dott. GAMBINO Salvatore del Grande Concorso «Vinci una Fiat Panda» indetto dai «mobili CAMPONOVO»

Il fortunato possessore del biglietto
n. 413
è pregato di presentarsi presso il negozio «mobili CAMPONOVO» per le formalità di rito e la consegna della macchina.

MOBILI **CAMPONOVO**
VIA C. BATTISTI 19 - TEL. 795324 - TRIESTE
65 anni di serietà al servizio della città

AUT. MIN. 4/271493

L'argomento di oggi

Morire (in moto) a vent'anni è fatalità o irresponsabilità

Opinioni a confronto dopo la disgrazia di via Pellico in cui è morto il ventenne Paolo De Marco

Siamo le mamme di due vittime della strada e tramite le Segnalazioni vogliamo esprimere la nostra amarezza per la frequenza con la quale accadono nella nostra città incidenti che distruggono vite di ragazzi, spesso criticati soltanto perché viaggiano in moto.

Più di due anni fa noi abbiamo perso i nostri due figli diciottenni e abbiamo dovuto attendere tutto questo tempo per leggere un articolo in difesa di queste vittime innocenti dopo l'ennesima tragedia della strada. Solo noi che abbiamo vissuto questa dolorosa esperienza siamo in grado di comprendere il dolore della famiglia del giovane morto in via Silvio Pellico.

Perché queste vicende non si ripetano ricordiamo ancora una volta gli incidenti in cui sono morti i nostri figli: io sono la mamma di Maurizio Burolo, perito nella galleria di piazza Foraggi. Nonostante fosse l'ora di punta e molta gente avesse assistito all'incidente noi genitori non siamo mai riusciti a sapere la dinamica e abbiamo avuto l'impressione che la mafia esista anche da noi.

Io sono la mamma di Marco Versa che non è più tra noi per il mancato rispetto di uno «stop» da parte di un automobilista invalido. Uno «Stop» così evidente che è impossibile ignorarlo, eppure...

Germana Burolo
Luciana Versa

Scrivo queste due righe ancora sconvolta dall'incidente recentemente occorso a mia figlia. Mentre percorreva regolarmente la strada per Moccò all'altezza del «Castelliere», a bordo del suo motorino, è stata brutalmente tamponata da una Fiat 127 bianca. Marina è stata sbalzata per aria mentre il motorino andava a finire sotto l'autovettura subendo danni ingenti.

Mentre mia figlia era ancora a terra sconvolta, il guidatore dell'autovettura diceva: «Tutto bene?» e senza prestare aiuto alcuno e senza fornire i suoi dati, proseguiva la corsa. Per fortuna Marina se l'è cavata con vari ematomi e tanta paura. Il fatto parla da sé e non oso pensare a cosa poteva succedere.

Tramite questo giornale ora sento il bisogno di emanare questo appello: «Automobilisti abbiate più rispetto per i nostri figli che viaggiano su due ruote, siamo tutti esseri umani e non birilli da abbattere».

Luciana Depase

Egregio Direttore, nelle more di due disgrazie agghiaccianti che nell'arco di pochi giorni hanno visto morire due giovani motociclisti a causa di due irresponsabili «anziani» (cito secondo quanto riferito dalla stampa) è difficile sottrarsi all'ondata di sdegno emotivo esternato da alcuni giovani nei riguardi degli «anziani che guidano». Mi conceda il Piccolo, che di questo sdegno si è fatto portavoce, (Piccolo: 13/7 - «L'indice puntato», Piccolo 14/7 - «Gli anziani alla guida») di non condividere assolutamente né la tesi del giornalista autore del pezzo né quella del tutto arbitraria della lettrice Angelina Cerma Copeani.

Anzitutto vorrei chiedere a quest'ultima da quanti anni guida e quali programmi automobilistici ha in serbo per quando sarà anche lei «anziana». Poi mi presento io: Patentato da oltre cinquan'anni, sono incorso, durante questo lungo periodo, in quattro incidenti; tre subiti, due dei quali gravi, e uno causato, per tamponamento, di scarsa entità. Guarda caso, i tre incidenti subiti furono tutti causati da giovani sotto i trent'anni che non avevano rispettato le precedenze.

L'ultimo addirittura, nella zona dei Campi Elisi circa un anno fa (un milione di danni) ebbe a obiettare alle mie rimostranze: «Perché se la prende? Sono assicurato». Perché questa è la mentalità corrente di troppi giovani (fatte ovviamente le debite e per fortuna notevoli eccezioni): Correre, arrivare, sorpassare. Che importa se poi loro o qualcun altro ci lascia, come spesso succede, le penne. C'è sempre l'Assicurazione che provvede.

Secondo l'ignoto articolista del Piccolo, poiché d'estate si corre bene e il mezzo leggero (!) si presta, il motociclista acquisisce ogni diritto di precedenza. Scrive questo signore che se l'automobilista vede una macchina, si ferma e cede la via, mentre se vede una moto non se ne cura. Non è così, egregio signore. Chi guida, motociclista o automobilista che sia, è tenuto a osservare regole di comportamento ben precise che solo saltuariamente non vengono rispettare dagli automobilisti (classificabili, questi sì, palesi od occulti, pirati) mentre troppo spesso sono snobbate proprio dai motociclisti.

Fatalità ha voluto che due di questi «pirati» (cito sempre secondo quanto riportato dalla stampa) fossero anziani e le loro vittime due giovani motociclisti. Si afferma con accenti apodittici che «ogni giorno, ogni ora, i motociclisti rischiano la loro vita per colpa degli automobilisti».

Ma chi si leva mai a cantare il peana dei pensionati e delle vecchiette che quotidianamente vengono abbattuti, magari sulle strisce pedonali dalla strafottenza di incoscienti e irresponsabili centauri o centauretti? - Largo ai giovani! e sia. Ma non accetto, almeno io, il ghetto criminalizzante invocato da coloro che con tanta facilità alzano la bandiera di combattimento contro gli anziani, una categoria di cittadini che spesso, più che apprendere potrebbe insegnare qualcosa a chi non sia visceralmente presuntuoso e saccente.

Angelo Maldini

Magari fossero tutti come lei, signor Maldini. Il panorama di utenti del quale si può godere sulle nostre strade, purtroppo, è assai meno edificante. Pensi che ieri mattina, mentre percorrevo in vespa via Battisti, ho rischiato per l'ennesima volta la mia incolumità grazie a un tranquillo signore che aveva pensato bene di compiere un'inversione a u, fregandosene della linea continua e del povero sottoscritto che sopraggiungeva fortunatamente a velocità più che moderata. Era un automobilista giovane o anziano? Non ha importanza. Di sicuro era uno, come tanti, a cui andrebbe ritirata la patente, «sic et simpliciter». Per il bene di tutta la comunità.

«L'ignoto articolista»

Dello stesso tenore di quella di Angelo Maldini, la lettera inviataci da Tommaso Pisari, un nostro lettore settantaquattrenne che guida dal 1938 e che non ha mai causato incidenti.

Per la lettrice Marina Cusin la disgrazia di piazza Goldoni è l'effetto del «permissivismo in cui viviamo». Secondo la lettrice infatti oggi nessuno rispetta più le leggi e ognuno agisce come gli pare. Così da ragazzi si commettono le ragazzate, troppo tollerate, e da adulti si provocano gli incidenti mortali.

Ho aperto una casa di riposo non per lucro

Vorrei far presente attraverso le Segnalazioni il mio risentimento verso i tutori del lavoro, dopo un'ispezione alla mia casa di riposo. Ciò che mi ha ferito profondamente è l'opinione dei signori che le case di riposo vengono aperte soltanto per lucro.

Vorrei chiarire che tali case vengono aperte anche a fin di bene e che bisognerebbe tenere presente il sacrificio a cui sono sottoposte le persone addette all'assistenza delle persone anziane ed ammalate, un sacrificio non indifferente. Poiché, anche se vuotassero solo le padelle — come mi è stato detto — ogni lavoro, il più umile che sia e specialmente in questo campo dovrebbe essere apprezzato e rispettato; ed il lavoro in questione non comporta solo questo ma ben compiti più difficili e delicati.

Purtroppo gli uomini non riescono ancora a capire il lavoro che le donne si sobbarcano nell'assistere anziani ed ammalati. Anche i signori tutori quando saranno stati ammalati avranno avuto accanto a loro una madre, una sorella o una moglie che li avrà assistiti, di conseguenza non penso che questo lavoro sia da disprezzare nè fatto soltanto per lucro.

Io ringrazierei Iddio se quando sarò vecchia incapace di pensare a me stessa, trovassi una persona che mi tenesse pulita e mi desse un bicchiere d'acqua all'occorrenza.

Se io come pensionata mi sono messa sulle spalle questo fardello, è anche perché ho bisogno di sentirmi ancora viva, utile a qualcuno e dare ancora uno scopo alla mia vita, piuttosto che passare il mio tempo nei caffè a leggere i giornali.

Chiedo scusa per il disturbo, ma vorrei chiedere umilmente un po' più di aiuto e comprensione per il nostro lavoro e considerare quanto facciamo con un po' più d'umanità.

Una titolare
di casa di riposo

Come difendersi dai ditteri velenosi?

Care Segnalazioni, ho sentito una notizia alla radio che parlava della disperazione dei friulani praticamente attaccati da sciami di piccoli ditteri velenosi e alquanto pericolosi.

Quello che mi ha sorpreso è che molti hanno dichiarato che non sanno cosa e come fare per difendersi da questo flagello, eppure la soluzione non dovrebbe essere molto difficile, forse basterebbe armare i cacciatori di piccole cartucce adatte alla preda e sguinzagliarli nelle campagne.

Lo sanno i friulani che il presidente della regione ha concesso anche quest'anno la cattura di 880.356 uccelli che probabilmente in pratica diventeranno almeno il doppio?

Non si potrebbe pensare che l'invasione di questi piccoli ditteri potrebbe essere una conseguenza di ciò?

Certe soddisfazioni prima o poi si pagano, o sbaglio?

Rino Tagliapietra

ORE DELLA CITTA'

Villa Gardossi

I profughi di Villa Gardossi sono invitati a partecipare alla Santa Messa che verrà celebrata in onore di Santa Maria Maddalena patrona del loro villaggio istriano. Il rito, patrocinato dal circolo buiese Donato, avrà luogo, con le modalità degli anni passati, domenica alle 17.30 nel santuario di Muggia Vecchia.

Tommasini Sport boutique

Saldi uomo-donna sconti 20-30-40 per cento. Via Mazzini 37-39. Com. eff.

Da Guina e G. Baby

è iniziato l'attesissimo promozionale all'insegna del risparmio: tutta la moda estate '85 scontata del 20%-60%. Potrete acquistare maglie, gonne, abiti, pantaloni nei colori e nelle linee più nuove a prezzi incredibili da Guina e G. Baby, via Genova 12 e 23.

Giolli propone:

la settimana del rosso. Questa settimana tutte le borse di questo colore con lo sconto del 30%. Giolli Pelletterie C.po S. Giacomo 18. (Com.Eff.).

La Mela saldi

Via del Ponte 4 (Portizza). Pantaloni, gonne-pantaloni shorts L. 30.000. Com. eff.

Economia Giuliana

È in edicola il 7.o numero di «Economia Giuliana», quindicinale di impostazione, dibattito e proposizione dei problemi economici e finanziari della parte sudorientale del Friuli-Venezia Giulia. Vi compaiono, tra gli altri, un articolo sulla protesta degli operatori nei confronti del provvedimento del Comune di Trieste di non consentire il parcheggio delle corriere turistiche sulle rive; un articolo di Elio Geppi sull'importanza di Trieste per il commercio estero; un articolo firmato To.Sca sulla politica regionale discriminatamente a favore della cooperazione; un'intervista all'on. Coloni sul pacchetto Trieste-Gorizia; un articolo di Lamberto Ariani sulla futura gestione del Palazzo dei Congressi e uno di Giulio Petrucco sulla necessità di ristrutturare il mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

La pelliccia... d'estate

In anteprima sono disponibili da Beltame in corso Italia 25, i nuovi modelli di pellicceria della stagione 85-86 a quotazione estiva. Tutti i capi sono confezionati con pelli di prima qualità, e garantiti dalla competenza e serietà di Beltrame.

Boutique Mode Bianca

Corso Italia 17. Tel. 631620. Ha iniziato i saldi di fine stagione. Forti sconti su tutti gli articoli. Com. eff.

Importanti movimenti al vertice della Veneziani Zonca Vernici

45 miliardi di fatturato, 180 dipendenti, una dimensione internazionale in continua ascesa e la posizione di leader sui mercati nazionali delle vernici per la marina e l'anticorrosione industriale appaiono credenziali più che sufficienti a qualificare la Veneziani Zonca Vernici S.p.A. come una delle più importanti e dinamiche realtà industriali della nostra città.

Come è noto, l'azienda, unitamente a MaxMeyer Duco e TecnoMax, fa parte del Gruppo Max Fin e la sua dinamica sui mercati trova paralleli riscontri in importanti movimenti nelle posizioni di vertice del management, nonché nel potenziamento delle strutture commerciali.

In data 4 luglio 1985 sono stati nominati alla carica di Amministratore Delegato il Dott. Gian Battista Savini, che mantiene la posizione di Amministratore Delegato della MaxFin e delle società MaxMeyer Duco e TecnoMax, consorelle di Veneziani e, contemporaneamente, alla carica di Direttore Generale il Sig. Giorgio Dordoni, già Direttore Commerciale di Veneziani. Inoltre, il Dott. Alfio Marchese è stato chiamato a ricoprire l'incarico di Direttore Centrale Sviluppo Innovazione per l'intero Gruppo MaxFin.

Nell'ambito del potenziamento delle strutture sono stati recentemente inseriti il Cap. Sergio Pertini quale Direttore Vendite dei settori Marina e Containers, il Geom. Attilio Galli, Responsabile Vendite dei settori Protezione Industriale ed Edile ed il Dott. Giorgio Pesaro, Responsabile Markenting Nautica.

SEGNALAZIONI

Ss: santi non santissimi

Mi permetto di far rilevare al Piccolo un errore in cui è incorso più volte (così come la Rai nella rubrica «Almanacco»). Davanti a due nomi di santi, se c'è scritto «Ss», non è da leggere «Santissimi», ma «santi» perché la doppia esse significa semplicemente un plurale.

Così ad esempio Ss Pietro e Paolo si deve leggere Santi Pietro e Paolo e così per Ss Ottone e Svituno che nel «Calendarietto» del 2 luglio sono stati indicati come Santissimi Ottone e Svituno.

Ss si legge Santissimo solo davanti a «Sacramento».

Lettera firmata

A coloro che inviano lettere alle «SEGNALAZIONI» si raccomanda vivamente la brevità.

Ringraziano sentitamente

Gli alunni della scuola «Bergamas» classe II E, assieme ai loro genitori, salutano e ringraziano la professoressa Straquadanio e le augurano un felice proseguimento della sua attività didattica.

Lettera firmata

L'Astad ringrazia tutte le gentili persone che hanno generosamente contribuito alla raccolta di fondi per il rifacimento del tetto del rifugio (circa 1000 metri quadrati), e in particolare la signora Giorgia Levi che per prima ha aperto una sottoscrizione fra tutti i suoi amici e conoscenti, raccogliendo una considerevole somma. La raccolta continua presso l'Astad, a Opicina.

Care Sgnalazioni, desidero tramite vostro, ringraziare vivamente, quel bravo giovane, che mi ha condotta in macchina da Sistiana a Trieste.

Bruna Skarabat

Ringrazio la signora Miranda Rotteri, delegata della Lega antivivisezionista nazionale, per aver reso possibile un intervento della polizia in favore di un gattino rimasto imprigionato nel motore di un'automobile in via d'Azeglio, dopo che la sottoscritta aveva, per almeno due ore, chiesto aiuto inutilmente a tutti coloro che in evenienze del genere, sono, per istituzione, in grado di risolvere un problema come questo.

Lettera firmata

Non 49° ma 50° compleanno

Caro direttore, è logico che, come insegnante di lettere, il centenario del «Comune rustico» di Giosuè Carducci m'interessi. Pertanto ho letto l'articolo di Odoardo Spogliantì intitolato «Carducci e la verde Carnia: l'«avventura» fini in poesia», da Voi pubblicato oggi in terza pagina. Vi prego pertanto di apportare la necessaria correzione.

Non il 49° compleanno, ma «il 50°», fu quello, per il nostro grande poeta Giosuè Carducci. Se l'ignoto cronista, di cui si parla nell'articolo, sbagliò, allora noi non possiamo farlo: tutti sanno, oramai, che Giosuè Carducci nacque a Valdicastello (Lucca) nel 1835. Per un celebre personaggio è necessario tale chiarimento.

Liliana Toriser

Disoccupazione tassata

Care Segnalazioni, anche la disoccupazione giovanile viene tassata dallo Stato. Faccio un esempio: per partecipare a un qualsiasi concorso la spesa minima è di 7.500 lire e quella massima non ha limiti, specie se per svolgere le prove richieste bisogna recarsi fuori dalla propria città.

Ultimamente un ente locale triestino ha pensato di aggiungere un ulteriore balzello ai tanti che chi è in cerca di lavoro si vede costretto a pagare. Parlo dell'Osservatorio geofisico triestino che ha fatto pagare 1300 lire lo stampato relativo a un concorso recentemente bandito dall'ente stesso.

Perché queste ingiustizie? Chi mi può rispondere?

Antonio Coslovich

Un assiduo utente critica l'Act

Ritengo, come assiduo utente dell'Act, di avere il diritto ed il dovere di esprimere delle critiche sui rapporti che l'Act tiene, nei fatti, con gli utenti. Sono quasi certo, per esperienza passata, che la presente non avrà seguito presso l'ufficio dell'Act che dovrebbe curare la stesura degli orari, se tale ufficio esite.

L'Act ha studiato e varato un nuovo radicale orario della linea 23 con inizio l'8 luglio comunicandolo nello stesso giorno attraverso le colonne de «Il Piccolo».

E' inconcepibile, secondo me, che un cambiamento radicale d'orario venga comunicato il giorno stesso della sua entrata in vigore. Questo significa non avere nessuna considerazione per gli utenti e, in questo caso, per chi adopera il bus per recarsi al lavoro nella zona industriale.

E' inconcepibile inoltre che ci si accinga ad una ristrutturazione dell'orario senza tener conto, in questo caso, degli orari di lavoro delle aziende interessate; delle coincidenze con i treni in partenza, per chi è residente fuori Trieste; della necessità di ritornare in centro per pratiche o visite mediche. In questi giorni è entrato in vigore un orario modificato per la quarta volta dotto le proteste di consigli di fabbrica e di singoli.

E' indubbio che, riducendo le corse dei bus, si ottengono risparmi di gestione. Ma è anche vero che, proseguendo in questo modo, la ristrutturazione determinerà uno sviluppo del trasporto privato, invece di quello pubblico (meno possibilità di usare bus ci sono, più si ricorre all'automobile).

Mi sembra che alla base di quanto precede sia la consuetudine comune agli uffici pubblici: il servizio pubblico deve essere al servizio del cittadino e non viceversa.

Gianfranco Zanolla

Danneggiano le auto in sosta

Ricorro alle Segnalazioni per esporre un problema che continua ad affliggere da un po' di tempo a questa parte la via Molino a Vento (dai numeri 78 all'86) e il largo Pestalozzi.

Come noto, a causa della carenza di posteggi che affligge questa zona, e per la costruzione di una nuova casa che vieta il parcheggio di macchine sul lato opposto, gli abitanti sono costretti a posteggiare le autovetture nei divieti e sui marciapiedi.

Tale circostanza provoca a qualche malintenzionato il desiderio di danneggiare le macchine in sosta sfregiando con chiodi o simili la carrozzeria e rompendo con violenza specchietti e altro. Ultimamente anche a me personalmente e alla mia famiglia, sono stati provocati dei danni non indifferenti alla carrozzeria delle nostre auto.

Mi auguro che quanto esposto ponga fine a questo continuo danneggiamento delle proprietà altrui e che questi malintenzionati si rendano conto delle conseguenze che arrecano.

Bruno Tremul

Una cliente maltrattata si sfoga

Carissime Segnalazioni, abito in Borgo San Sergio e vorrei segnalare uno dei tanti episodi incresciosi che mi sono capitati in un panificio-pasticceria del mio rione. Una mattina mio figlio mi ha chiesto un gelato da 500 lire da acquistare in quel negozio, io gli ho dato mille lire dicendogli di portarmi il resto. Il bimbo ritorna con mille lire di caramelle e siccome non desideravo fare discussioni inutili con il personale del panificio, stavo per lasciargli le caramelle ma una mia vicina le ha riportate in negozio chiedendo solo 500 lire di caramelle.

A questo punto la commessa del negozio non voleva cambiare le caramelle anche se erano sfuse in un cartoccio e non sigillate. Allora mi sono ripresa i dolci dicendo che desideravo avere lo scontrino, ma non me lo hanno dato.

Non è la prima volta che mi accadono cose del genere perché sono dieci anni e più che mi servo in quel panificio, poiché nella zona purtroppo non ci sono altri e sono stanca di questi soprusi. Ho tante volte lasciato correre anche perché non sono una persona pignola e neppure tirchia, anzi come cliente ho lasciato parecchi soldi: non avevano quasi mai le 10 o le 20 lire e ho sempre lasciato perdere, comperavo il pane, paste, gelati, biscotti, cioccolate e lo scontrino mi veniva dato solo per il pane.

Mi sono decisa a scrivere alle Segnalazioni perché se sarà pubblicata questa mia lagnanza forse nel Borgo apriranno gli occhi. Io sono stata anche calunniata perché quando ho fatto rilevare alla commessa che non mi dava lo scontrino, mi ha risposto che lei fa sempre gli scontrini e noi li gettiamo via. Ora esigerò sempre lo scontrino perché non desidero più essere imbrogliata e beffata e ricordo alla commessa e all'esercente che la legge parla chiaro: le pene sono severe, vanno da un minimo di 200.000 a un massimo di 900.000 lire per l'esercente che non emette la ricevuta fiscale o la emette di importo inferiore a quello reale. Inoltre l'esercente che in tempi diversi commette tre distinte violazioni rischia la sospensione della licenza.

Marina Furlan

Distributori di bevande a Cattinara

Tramite le Segnalazioni mi rivolgo a chi di competenza per sollecitare all'Ospedale di Cattinara l'installazione di distributori automatici di bevende calde e fredde, già in uso da anni all'Ospedale Maggiore.

Ritengo che tali distributori siano molto utili non solo ai degenti ma anche al personale ospedaliero.

F. D. B.

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte
B. MATIEVIĆ

Sala Comunale d'Arte
Le sculture in legno di
BOGOMILA DOLJAK
dal 3 all'11 agosto

Elargizioni dei lettori

In memoria di Rino Coloni, nel terzo anniv. (1.8) dalla mamma lire 50.000, dalla moglie 100.000, dal fratello 50.000 pro Ass. Italiana sclerosi multipla.

In memoria di Valentino Cattaruzza, nel terzo anniversario (30.7) dalla moglie e dalla figlia 40.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini; dalla famiglia Giuseppe Tromba 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Carolina Cattunar ved. Sciortino dalla famiglia Cattunar-Clarich 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Cristina Dentice in Angeli, nel quarto anniversario (1.8) dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (div. emoto-oncologica).

In memoria di Matilde Dujec ved. Santoli (1.8) dal fratello Vito 20.000 pro Centro tumori «Lovenati» e 20.000 pro Ass. Amici del Cuore (Starcam 300-A).

In memoria di Vittorino Fabris nel sesto anniversario (1.8) dalla moglie 30.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Ferruccio nel 45.o anno (1.8) dalla moglie Ida Feresin 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Filomena Losappio (1.8) da Serena e Gianfranco Damiano 25.000 pro Astad.

In memoria di Gianni Jancovich e Paola ved. Nardin nel prima anniv. (30.7) dalla sorella Olga 30.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Francesco Mogorovich nell'anniversario (1.8) dai familiari 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Roma Moretti nel XII anniversario (1.8) dai figli Bruna e Luigi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giacomo Nattek nel primo anniversario (1.8) dalla moglie Mafalda Pandolfini-Nattek 25.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini e 25.000 pro Rifugio animali Astad; dai fratelli Maria, Anna e Bruno Nattek 50.000 pro Astad.

In memoria del dott. Renato Quittan nel quinto anniversario (1.8) da Luisa 50.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Vittorio Urbica (30.7) dalla moglie Fanny e cognata Antonia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Noris Vanzetto (1.8) da Mario e Alessio 20.000 pro Cappella stazione centrale F.S.; da Alma e Antonio 10.000 pro Chiesa del Sacro cuore; da Lella Ballis 10.000 pro Ass. it. ricerca sul cancro (Milano); da Tullio 30.000 pro Astad.

In memoria della mamma e della cognata Anna per l'onomastico da Irene Cossetto Todero 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Giuseppina Martinis Spessot da Annarosa Pirnetti 50.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Giacomina Maizen dalla figlia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anita Misculin da Luisa e Franco Samec 20.000 pro Ass. amici del cuore; da Renata e Giuseppe Polli 50.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Maria Ghietti da Silvana e Rino Bonato 20.000 pro Uildm.

In memoria di Norma Ianderca Ruzzier dal fratello Mario 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria ed Egidio da Maria Bertossi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Mocher dai collaboratori ditta Mocher 100.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini; da Ernesta Fabro 50.000 pro Lega tumori Manni; da Fulvia Fabro Longo 50.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300 A).

In memoria di Antonio Morgan dalle famiglie Russignan, Inoli, Pugliese e Muggia 50.000 pro Casa riposo don Domenico.

In memoria di Giovanni Obrovac da Anna 20.000 pro Banca del sangue; da Laura e Lina 30.000, da Anita Bacher 30.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Zuccoli 20.000 pro Centro tumori Mario Lovenati.

In memoria di Pitacco Tullio da Angela Benedetti 50.000 pro Lega nazionale; da Solone Loly 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Zonta da Bianca e Silvio Kisigari 200.000 pro Aia spastici.

In memoria di Libero Zuccoli da Augusta 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei miei defunti da Licia Franovich Driuli 30.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria dei cari defunti da N. N. 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Tominec Zanelli dalle famiglie Visentin, Clabotti, Cuccani e Bellemo 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Trampus dalla fam. Maria Kozmann 20.000 pro Astad.

In memoria di Giorgio Turchino dai conoscenti di via Cancellieri 1 45.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Adelia Valla ved. Wittike da Silvano e Maria Piccoli 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Giorgio Küchler da Magda Oscar Ribari 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Marchi da Silvio Poiesello e fam. 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria della dott.ssa Licia Medani-Bennari da N. e G. 50.000 pro Ospedale S. Santorio (div. Pneumatologica).

In memoria di Angela Miani da Sergio Corsi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Mocher da Marcello e Graziella Petracco 20.000, da avv. Piero Slocovich 20.000, da Carmela e Arturo Venier 20.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo; da Willy Cavalieri 20.000 pro Lega it. lotta contro i tumori (Manni); da Emma Catalan 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nino e Bianca Ortolani 20.000 pro Ass. amici del cuore; da Giacomo Sicchi 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Antonio Morgan da fam. Papo 10.000 pro Ass. amici del cuore.

GUCCI®
Ultimi giorni
dei saldi di fine stagione
con sconti del 30%
su tutte le collezioni di
pelletterie e abbigliamento
primavera estate '85
Trieste, corso Italia 21
Com. al Com. 3/7/85

TENDE
CANADESI
da lire
60.000
tommasini sport
VIA MAZZINI 37-39

MOBILI ALABARDA
SCONTI DAL 40 ALL'80%
DIVANI A PREZZI FOLLI
VIA ROSSETTI 4 TEL. 795783
COM. EFF.

se,
Se siete in ferie, buon divertimento!
Se sono prossime Vi auguriamo splendide giornate!
Se volete impiegare i Vostri soldi in modo diverso è il momento di visitare RAMANI.
Se potete permetterVi, sia le ferie, sia il momento RAMANI, visitateci e farete delle vostre vacanze un affare!

FRIGORIFERI
ARISTON lt 255, 3 temperature, bianco L. 440.000
KELVINATOR lt 235 con congel., tek L. 395.000
IGNIS lt 250 con congel., bianco L. 399.000
ZANUSSI lt 235 con congel., bianco L. 430.000
ZANUSSI lt 235 con congel., tek L. 465.000

CONGELATORI
IBERNA a pozzo, 200 lt L. 300.000
IGNIS a pozzo, 145 lt L. 293.000
IGNIS a pozzo, 325 lt L. 420.000

... e altri 90 modelli esposti!
I prezzi sono comprensivi di I.V.A.
Forme rateali sino a 42 mesi senza acconto e senza cambiali.
sergio Ramani
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10

DALLA REGIONE

DOPO IL PASSAGGIO DELL'ASSESSORE VESPASIANO NELLE FILE SOCIALISTE

Il Psdi ritira l'ultimatum e si rimette alla verifica

La decisione motivata con il fatto nuovo della mozione di sfiducia comunista - Psi per il tripartito

I socialdemocratici non hanno dato corso ieri mattina, durante la seduta del consiglio regionale, alla loro minaccia di dissociarsi dalla maggioranza nel caso in cui — ad avvenuto passaggio dal Psdi al Psi dell'assessore Carlo Vespasiano — non fosse stato reintegrato in giunta, entro ieri stesso, un proprio esponente. Ciò vuol dire, implicitamente, che anche la polemica del «caso Vespasiano» è demandata alla verifica politico-programmatica in atto fra i sei partiti della coalizione (Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli e Us).

Il Psdi ha infine soprasseduto al proprio ultimatum e si è rimesso a quella verifica sulla quale i partiti della maggioranza si erano impegnati, d'accordo lo stesso Psdi, lo scorso mercoledì; e tale verifica — secondo le intese di otto giorni prima — avrà inizio subito dopo Ferragosto, poichè i principali esponenti politici, il presidente Biasutti in testa, sono ormai di partenza per le vacanze.

A indurre i socialdemocratici a tale ripensamento è stato soprattutto il fatto nuovo — così hanno spiegato nel vertice della maggioranza che ieri mattina ha preceduto la seduta del consiglio regionale — della mozione di sfiducia presentata dai comunisti: mozione innescata dalla loro stessa minaccia di uscire dalla maggioranza. Come vuole il regolamento, una mozione di sfiducia non può essere trattata in aula prima che siano trascorsi tre giorni dalla sua presentazione; ed ecco ieri mattina i capigruppo consiliari hanno deciso di convocare una seduta ad hoc per domattina alle 9.30: dopo l'illustrazione della mozione da parte del Pci — mozione depositata alla segreteria del consiglio l'altro giorno — ogni gruppo avrà a disposizione, per il proprio intervento, una ventina di minuti.

I partiti di maggioranza diranno che è quanto meno prematuro parlare di crisi, che è in corso una verifica e che saranno i risultati di tale verifica a venir eventualmente discussi in aula a tempo debito. E poi tutti al mare o in montagna, nella speranza che Ferragosto porti consiglio.

Ma quella accelerata dal «caso Vespasiano» sarà comunque una verifica complessa, proponendosi dichiaratamente di ridiscutere il ruolo e la rappresentatività in giunta di ciascuna forza politica. Tutti e sei i partiti, compreso il Psi, hanno ribadito lo scorso mercoledì la validità delle intese in atto; ma non è un mistero che il Psi punti — come fa ufficialmente a Udine per la formazione delle nuove giunte — a soluzioni tripartite. Il segretario regionale socialista Gianfranco Trombetta minimizza tale obiettivo, dicendo cautamente che intanto si tratta di conoscere esattamente, e per questo bisogna aspettare settembre, la portata del «fenomeno» di adesione al Psi di esponenti socialdemocratici, per cui sarebbe inutile mettere fin d'ora il carro davanti ai buoi.

Ma che cosa vuol significare allora Francesco De Carli, quando dice di un' «operazione di semplificazione del quadro politico regionale» e di «risultati elettorali orientati verso grandi aree politiche, per cui un Psdi non ha più ragione d'esistere, la socialdemocrazia in Italia essendo rappresentata da noi»? Se la Dc sarà indispensabile per un tripartito Dc-Psi-Pri, i socialisti valuteranno quale compromesso sia possibile, ma intanto il loro obiettivo è questo, non solo per le giunte friulane ma anche per il governo regionale. Aggiunge Trombetta, più cauto: «Non è che vogliamo far fuori nessuno, proprio noi che all'epoca del tripartito regionale abbiamo fatto fuoco e fiamme per il recupero del Psdi alla maggioranza; ma se alla prova dei fatti il Psdi dovesse un giorno scomparire...»

Detto questo, si capisce meglio perché tale verifica viene preventivata come assai complessa. Un tripartito (ossia una «semplificazione del quadro politico regionale» come dice De Carli) cozzerebbe con i rapporti, tuttora aperti, con la «Lista per Trieste» e inciderebbe sulle trattative per l'ampliamento al Psi delle giunte triestine; lo stesso Psi, per chiudere onorevolmente la verifica, dovrebbe quanto meno ottenere quattro assessori, cioè uno in più (altrimenti come farebbe a scaricare, essendo Vespasiano ormai intoccabile, Pietro Zanfagnini o Gabriele Renzulli, entrambi udinesi, o il pordenonese Gioacchino Francescutto?), e comunque si metterebbe in conflitto con il Psi triestino che aspira da tempo a una propria rappresentanza in giunta. E l'obiettivo del tripartito creerebbe al Psi anche tanti nemici: nella Dc regionale i «comelliani» che vedono nell'esapartito un freno a un'asse Biasutti-De Carli, nella Dc triestina i fautori di un ampliamento regionale della collaborazione con la LpT, ed ovviamente i socialdemocratici e anche il Pli, e così la LpT e l'Us, unico possibile alleato un Pri che peraltro i socialisti considerano appiattito sulla Dc.

Anche ammettendo che la formula tripartita sia destinata a restare uno sterile desiderio socialista, la verifica si carica ormai di una lunga serie di nodi: è ad essa che ormai compete un chiarimento delle difficili situazioni politiche in atto a Udine e a Trieste, ed è a essa che fanno capo a questo punto gli stessi riaccorpamenti delle deleghe ai singoli assessori regionali in vista di un decentramento di funzioni regionali agli enti locali che a sua volta sarà oggetto di verifica.

Non ci sono dubbi che infine il presidente Adriano Biasutti succederà a se stesso, ma data la complessità delle questioni sul tappeto si può intuire che dopo nove mesi di regno «Adriano I» cederà lo scettro a quello che diventerà «Adriano II». Ha detto il socialista Trombetta: «In ogni caso, dopo la verifica, gli equilibri politici non saranno più quelli di prima».

G.P.

INCONTRO CARBONE-FRAUSIN

Il Fondo Trieste aiuterà i musei

Ribadito l'impegno per la promozione culturale

Si è svolto un incontro tra il presidente dell'Associazione triestina «Amici dei musei», professoressa Pia Frausin e il presidente del Fondo Trieste, Gianfranco Carbone.

La Frausin ha esposto la complessa problematica delle istituzioni culturali triestine, mettendo in rilievo le tematiche più urgenti riguardanti il completamento del museo Revoltella-galleria d'arte moderna e l'adeguata sistemazione della biblioteca civica e del museo di storia naturale.

Ha fatto altresì presente l'opportunità di un coinvolgimento del Fondo Trieste, al fine di un intervento volto alla sistemazione e alla valorizzazione delle collezioni di materiale preistorico e protostorico, particolarmente qualificanti e preziose, presenti a Trieste, e al completamento delle strutture relative al Museo del mare che dovrebbe raccogliere documenti e testimonianze, anche relative ai giorni nostri, come attività dei cantieri.

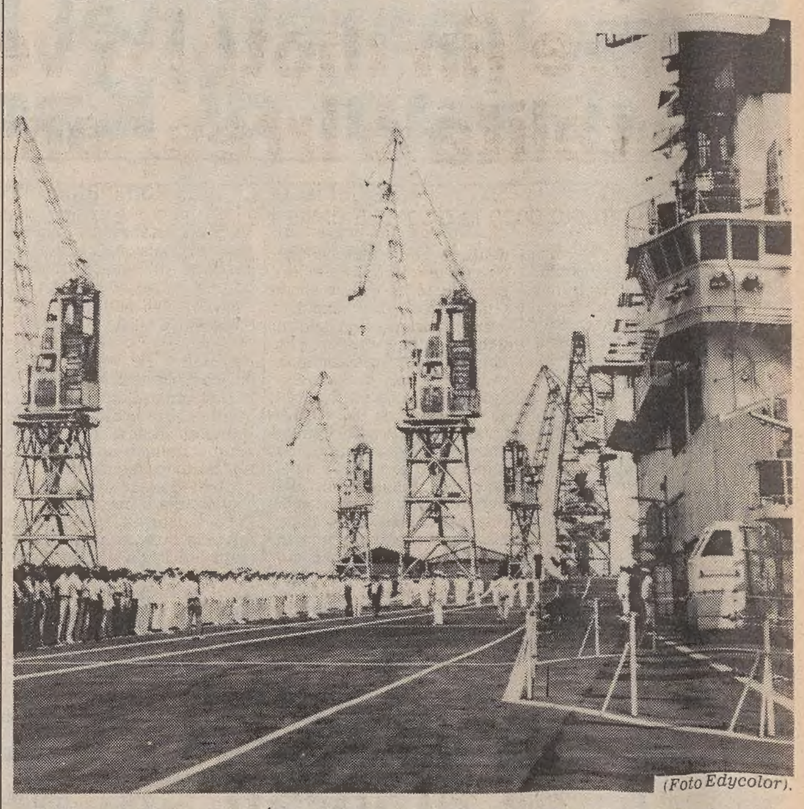
Il presidente del Fondo Trieste Carbone ha rilevato come già nell'esercizio precedente, la commissione sia venuta incontro a questo tipo di esigenza, indirizzando alcuni stanziamenti all'amministrazione comunale, finalizzati alla risistemazione del Museo Revoltella.

Carbone ha anche ribadito l'impegno di un concreto interessamento da parte del fondo Trieste per la valorizzazione e la promozione delle attività di carattere culturale e delle strutture a questo riguardo presenti nella città di Trieste.

Corridoio ferroviario Capodistria-Austria

Un «corridoio ferroviario tra il porto di Capodistria e i centri industriali austriaci» è stato inaugurato con l'intervento di rappresentanti del mondo economico sloveno e austriaco. La cerimonia si è svolta presso l'ente portuale di Capodistria ed è coincisa con la «partenza ufficiale» del primo treno merci carico di carbone australiano per le ferriere «Voest-Alpine» appena scaricato dal mercantile «Tatra». Non è una nuova arteria: si tratta dell'antica linea ferroviaria da Capodistria a Jesenice attraverso Divaccia, Sesana e Nuova Gorizia, che è stata ristrutturata.

«Garibaldi» alla Marina



(Foto Edycolor).

Sull'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi, ormeggiato alla banchina dello stabilimento Cni-Fincantieri di Monfalcone per completare la fase di allestimento, è stata ammainata ieri mattina la bandiera della Fincantieri e issata, al suo posto, quella della Marina militare italiana.

Con la firma del documento di accettazione, nel corso di una cerimonia privata che si è svolta sul ponte di volo (nella foto), la Marina militare è divenuta proprietaria a tutti gli effetti del «Garibaldi», destinato a divenire l'ammiraglia della flotta militare italiana.

La vera e propria cerimonia di consegna si terrà comunque alla fine di settembre.

Dalle aule giudiziarie

Furto, estorsione e pistola nell'auto Quattro anni e sei mesi di reclusione

Come una mazzata è scesa sul detenuto Bruno Sain, di 33 anni, da Muggia, piazzale Foschiatti 1, la sentenza che, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, gli ha inflitto per furto, estorsione e porto di una pistola, quattro anni e 6 mesi di reclusione, due milioni di multa e ha respinto, infine, l'istanza di libertà provvisoria. Il difensore ha già firmato dichiarazione di appello.

Assistito dall'avv. Tassan, Sain viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Mario Trampus, pubblico ministero il dott. Grohmann, cancelliere Nicolina Materia. La sua vicenda giudiziaria ebbe inizio intorno alle 14.30 del 28 giugno scorso quando si impadronì della Fiat Uno che Anna Simoni-Emili, da Sgonico, Campo Sacro 36, aveva lasciato in sosta con le chiavi infilate nel cruscotto in viale Miramare.

La signora denunciò il furto e dopo un paio di giorni, esattamente il 23 luglio, suo marito ricevette una telefonata con la quale uno sconosciuto lo informava che se voleva riavere la vettura doveva depositare una busta con un milione nei pressi di una concessionaria di auto di via Flavia. Poichè la macchina ha un valore molto superiore, il consorte della derubata, Rodolfo Emili, accettò il ricatto e sistemò la somma nei pressi di un albero che cresce nella zona indicata. Non riebbe ovviamente la Fiat.

La macchina fu scoperta alle 16 del 27 luglio da una pattuglia della Volante, composta dagli agenti Luca Guida e Sergio Tametta, che la notarono in via Brigata Casale, angolo via Scarlicchio, dove esiste un posto di vendita di vetture usate. Entrarono nel cortile, chiesero al proprietario di chi fosse la Uno in sosta ed egli indicò loro Sain, che in quel momento si trovava in un'auto di grossa cilindrata. Venne fermato, i poliziotti perquisirono la Fiat e sui sedili posteriori trovarono un borsello, nel quale era custodita una pistola, calibro 7.65.

L'indiziato ammise il furto e anche l'estorsione, spiegando di avere usato il milione per saldare alcuni conti in sospeso. In merito alla pistola, dichiarò che la stessa apparteneva a suo padre ed egli l'aveva presa il 31 dicembre per salutare l'anno nuovo con un paio di spari.

Il borsello non lo aveva toccato sino a qualche giorno prima quando lo aveva ripreso per sistemarvi un giubbetto.

Guida e Tametta rievocano le circostanze del recupero dell'automezzo e la signora Emili precisa che l'imputato percorse con la sua macchina duemila chilometri e aggiunge di essere stata risarcita dalla di lui moglie. Per il pubblico ministero, i fatti si commentano da sè e, pertanto, il dott. Grohmann chiede che l'accusato sia condannato a 3 anni e due mesi di reclusione e 2 milioni di multa.

Tenta di esportare valuta e in appello viene condannata

Fatale il ricorso dell'accusa per Stanojka Radojevic, di 45 anni, da Belgrado. Il 2 aprile dello scorso anno, il Tribunale penale l'aveva assolta per insufficienza di prove dall'accusa di tentata esportazione di 10 milioni di lire e aveva ordinato che la somma le venisse restituita.

La sentenza venne impugnata dalla Procura generale, e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Ferruccio Rubini, procuratore generale il dott. Mellano, cancelliere Giuliana Fabiani, infligge alla straniera 8 mesi di reclusione, 14 milioni di multa, 100 mila di sanzione amministrativa e ordina, infine, la confisca del gruzzolo.

La Radojevic si mise nei guai il 27 luglio dell'83 quando, su un treno proveniente da Parigi, era in viaggio per il suo paese. Alla stazione di Opicina sul convoglio salirono i finanzieri per il rituale controllo e durante il giro avvicinarono la donna, la quale dichiarò di detenere 150 mila lire. Invitata a seguire i militari, la Radojevic obbedì e appena uscita dallo scompartimento precisò l'esatto ammontare del denaro che aveva seco.

Si scusò dicendo di non averlo fatto prima in quanto nella vettura c'erano un paio di brutti ceffi ed ella temeva che la derubassero. L'indiziata concluse dichiarando che l'importo era costituito da quanto aveva risparmiato in lunghi anni di duro lavoro.

In poche righe

Riapprovata la legge sul condono edilizio

Il consiglio regionale ha tenuto ieri mattina una seduta-lampo, durata poco più di mezz'ora, per la riapprovazione della propria legge sul condono edilizio che il governo ha rinviato la scorsa settimana con una serie di osservazioni.

La legge recepisce in sostanza i rilievi governativi, ma insiste in quella parte che si riferisce agli interventi sostitutivi regionali nella repressione degli abusi. «La nostra Regione è gelosa della propria autonomia, non sempre interpretata adeguatamente dal governo» ha detto il presidente Biasutti.

Approvata a maggioranza (contrari il Pci e Dp, astenuto il Mf) la legge ha ottenuto anche l'immediata esecutività.

Fuori programma, su proposta dell'assessore Bomben, il consiglio ha approvato anche una leggina che prevede la possibilità di frazionamenti ipotecari, tali da consentire l'alienazione di alloggi delle cooperative edilizie.

Nuovo direttore dell'Enel

Il direttore del distretto dell'Enel del Friuli-Venezia Giulia, ing. Dino Fragiacomo ha lasciato ieri il servizio per raggiunti limiti di età. Lo sostituisce l'ing. Pietro Massimo, vice direttore del distretto del Trentino-Alto Adige.

Il 18 agosto con Civiltà mitteleuropea

La manifestazione tradizionale del «18 agosto», rilanciata negli anni scorsi da Civiltà mitteleuropea in Friuli, quest'anno si terrà per la prima volta a Vienna, domenica 18 agosto. Il programma inizia alle 18 alla Kapuzinerkirche (Neuer Markt) con messa solenne e visita alla cripta imperiale.

Per maggiori informazioni rivolgersi a Civiltà mitteleuropea, Trieste, via San Francesco 2, tel. 795154-942835 (segret. telef.); prenotazioni possibili sino al 5 agosto.

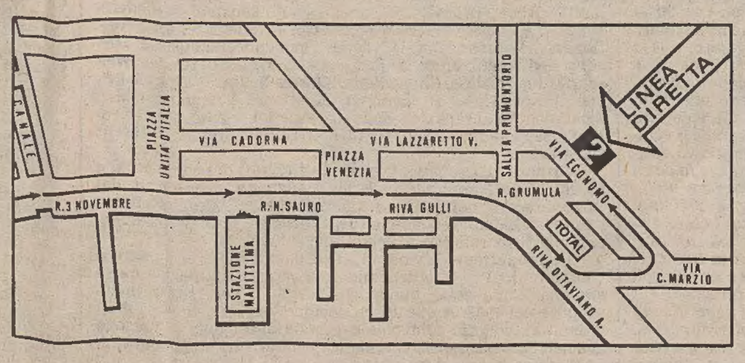
PER RINNOVO LOCALI

SUPER VENDITA

DA

LINEA DIRETTA ABBIGLIAMENTO Via Economo, 2 - TRIESTE

DI TUTTA LA MERCE ESTATE 1985 A PREZZI DI REALIZZO. *Solo fino al 17 agosto!*



ALCUNI PREZZI:

PANTALONI CLASSICI UOMO TUTTE LE TAGLIE DA L. 10.000

GONNE CLASSICHE MODA DA L. 10.000

PANTALONI CASUAL VAMPUM CARRERA MODA 85 CLARK L. 20.000

SHORT BERMUDA UOMO-DONNA L. 10.000

ABITI DONNA L. 20.000

TUTE MODA DONNA DA L. 20.000

Racc. al Comune del 27.6.1985

AL SICURO IN 47, ALCUNI DEI QUALI GIÀ IN VOLO PER L'EUROPA

Sono riparati nel Kenya gli italiani di Kampala

Paulo Muwanga, civile, ex vicepresidente di Obote, nominato primo ministro dell'Uganda

NAIROBI — Quarantasette italiani che hanno vissuto giorni drammatici in Uganda dopo il colpo di stato contro il regime di Obote, sono giunti ieri a Nairobi, da dove un gruppo è partito già in serata per l'Europa con un volo della Swissair. Altri, alloggiati negli alberghi Hilton e New Stanley, si imbarcheranno oggi su un aereo dell'Air France.

I primi convogli arrivati alla frontiera tra Uganda e Kenya hanno definito il viaggio «relativamente tranquillo»: quattro posti di blocco e qualche sparatoria a Ginja. Si ritiene che trecento stranieri siano stati finora evacuati dall'Uganda con sessanta automezzi. Assieme agli italiani hanno lasciato Kampala e altre località cittadini inglesi, americani, francesi, canadesi, australiani e tedeschi occidentali.

La prima auto, partita alle 9.40 dalla capitale ugandese, aveva attraversato nel primo pomeriggio la frontiera con il Kenya, dove era ad attendere gli italiani l'ambasciatore Gian Luigi Valenza, con un pullman. Si tratta di residenti in Uganda (commercianti, imprenditori, addetti ai programmi di cooperazione e sviluppo e a organizzazioni assistenziali e di «pendolari» fra il Kenya e l'Uganda) con i loro familiari, che — com'è stato osservato da addetti all'ambasciata italiana di Kampala — «data la grossa incognita sul futuro dell'Uganda hanno deciso di uscire dal Paese». L'«esodo» è stato organizzato congiuntamente dalle ambasciate italiana, inglese, americana e dalle Nazioni Unite.

Il primo scaglione (inglese) è partito da Kampala alle 7; il secondo (americano) subito dopo le 8 (il coprifuoco finisce alle 7 del mattino), mentre gli italiani hanno dovuto aspettare fino alle 9.40 «a causa di ritardi nel rilascio dei permessi per i posti di blocco».

Nella prima auto arrivata in Kenya vi erano una signora con la figlia di tre anni, un giornalista dell'«Espresso» e altri due connazionali.

Fanno parte del gruppo di italiani: alcuni volontari dell'Istituto di cooperazione e sviluppo di don Vittorio Pastori, con altre quindici persone, due volontari del «Cosv» (Trussardi e Perego), Anna Cantone con Alessandro ed Emanuele Brambilla, moglie e figli del responsabile del progetto «Cosv» per una scuola di giornalismo in Uganda, Massimo Brambilla (rimasto in Uganda «per sbrigare alcune faccende prima di emigrare»), il direttore della Fiat, Mr. Easton, con due impiegati, Villa e Costanzo (la Fiat ha dato disposizione ai suoi dipendenti in Uganda di rientrare in Italia), la consorte del direttore dell'Agip, Servadio, due «viaggiatori occasionali» sorpresi dagli eventi in Uganda, dove erano giunti per stabilire contatti commerciali.

Dall'ambasciata italiana a Kampala si smentisce intanto categoricamente che anche un solo italiano sia stato ucciso, ferito o sequestrato, durante il «Putsch» e prima dell'avvio alla normalità.

Le autorità militari in Uganda, intanto, hanno nominato ieri l'ex vice-presidente Paulo Muwanga nuovo ministro del Paese.

Lo ha annunciato Radio Kampala, aggiungendo che Muwanga, il quale è stato già ministro della difesa nel governo di Milton Obote rovesciato sabato scorso, presterà giuramento oggi stesso.

Muwanga, nella sua veste di primo ministro «esecutivo» del governo interinale, dovrà, con il Consiglio militare presieduto dal generale Tito Okello, governare il Paese fino alle elezioni generali.

La presenza di un civile della tribù meridionale dei Buganda (la più numerosa dell'Uganda) e in buoni rapporti con il capo del Fronte della resistenza nazionale, Museveni, dovrebbe facilitare il controllo effettivo della nuova giunta militare sul Paese.

Belgrado denuncia una «crisi costituzionale» in Serbia

BELGRADO — La presidenza collegiale della Lega comunista jugoslava ha reso noto ieri sera che uno «stato di crisi costituzionale» esiste nella più grande repubblica della Federazione, quella di Serbia.

Si afferma che «la decisione è stata direttamente motivata dalla situazione creatasi di recente in occasione di dibattiti politici e giuridici, in seno al partito e fra esperti, sulla realizzazione del concetto costituzionale della Repubblica socialista di Serbia e delle regioni socialiste autonome del Kosovo e di Vojvodina.

«Questo dibattito — continua la nota — ha rivelato l'esistenza di differenti punti di vista, anzi di vedute opposte».

NUOVI DISORDINI E NUOVE VITTIME MANTENGONO TESA LA SITUAZIONE

Sud Africa: il governo proibisce i funerali «di massa» nel paese

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha riferito di aver aperto il fuoco uccidendo un negro e di aver sostenuto scontri con gruppi di rivoltosi in tre province del paese, mentre il governo ha bandito funerali «di massa» nelle zone sottoposte da dodici giorni allo stato d'emergenza.

In un comunicato diffuso a Pretoria, la polizia ha precisato che una persona è morta allorché gli agenti hanno sparato con fucili a canne corte su gruppi di giovani che avevano preso a sassate le abitazioni di un poliziotto e di due consiglieri municipali di colore a Cathcart, 700 chilometri a Sud di Johannesburg. Un altro negro è rimasto gravemente ferito e almeno altri nove sono stati arrestati.

Sono già ventuno i negri morti — e venti di loro uccisi dalla polizia — da quando è stato applicato lo stato d'emergenza in trentasei distretti sudafricani, lo scorso 21 luglio.

Intanto il ministro per la legge e l'ordine, Louis Le Grange, ha dichiarato, in un documento governativo pubblicato a Pretoria, che solo una persona alla volta potrà venire seppellita nelle «township» negre e che non sarà più possibile alcuna cerimonia all'aperto per persone «morte di cause non naturali». Solo i sacerdoti, inoltre, potranno parlare alle cerimonie funebri.

I funerali per le vittime dell'ondata di violenza e disordine che attanaglia numerose città satelliti negre da circa un anno, avevano visto affluire folle sino a 60 mila persone ed erano diventate «piattaforme» per dirigenti politici negri per criticare la politica del governo. Di qui la decisione del governo di vietare i funerali «di massa».

Il provvedimento di bandire con i funerali una delle ultime forme di protesta politica, è stata duramente criticata dal vescovo negro anglicano di Johannesburg e premio Nobel per la pace 1984 Desmond Tutu, il quale ha ammonito che il divieto potrà portare a nuovi scontri con la polizia.

Il capo dell'«Alleanza mondiale delle chiese riformate», reverendo Allan Boesak, ha definito il provvedimento «molto discutibile e totalmente irresponsabile». Il segretario del «Consiglio sudafricano delle Chiese» (Sacc), Beyers Naude, ha infine invitato il governo a «ripensare alla sua decisione per evitare ulteriori contrasti con la maggioranza negra».

A Durban, inoltre, la polizia ha assistito — senza intervenire — alla dimostrazione di circa duecento studenti di medicina negri e asiatici, che hanno bruciato un ritratto del Presidente sudafricano Pieter W. Botha e hanno disegnato una bandiera americana su un prato del loro collegio.

Nino Alimenti

ANCORA UNA VOLTA UN GIOVANE ESTREMISTA LIBANESE SCEGLIE IL «MARTIRIO»

Nuovo attentato-kamikaze contro le truppe israeliane

Incertezza sulle vittime provocate dall'auto-bomba

BEIRUT — Quarto attentato suicida dall'inizio del mese nel Sud Libano contro le truppe israeliane e i loro alleati della milizia al comando del generale Lahad.

Ieri mattina, poco dopo le 8, uno studente di 22 anni, Ali Ghazi Taleb, militante nel «Partito socialnazionalista siriano» (Psns), una formazione estremista libanese, si è lanciato, al volante di una macchina carica di esplosivo, contro un autoblindo israeliano nella piazza principale di Anoun, centro situato nella cosiddetta «zona di sicurezza» istituita dagli israeliani a 8 chilometri dalla frontiera.

Sul bilancio dell'attentato si hanno notizie estremamente contrastanti. Nel rivendicare l'azione, il Psns ha parlato addirittura di 25 morti tra soldati israeliani e civili libanesi. Stando alle autorità militari ebraiche, ci sono stati invece solo due morti (entrambi libanesi), mentre due sarebbero i soldati israeliani rimasti feriti.

Seguendo l'esempio — tragico e fanatico al tempo stesso — dei compagni che nelle passate settimane si erano già suicidati allo stesso modo, Taleb è stato ripreso in un filmato poco prima di andare incontro alla morte.

La videocassetta, mandata in onda dalla televisione libanese, lo ha mostrato mentre, in tuta da combattimento e basco rosso, spiegava i motivi che l'avevano indotto ad accettare la missione suicida. Sullo sfondo si vedevano le fotografie dei compagni già deceduti nelle loro azioni da kamikaze contro gli israeliani.

Quindi, rivolto ai suoi genitori, ha fatto loro coraggio: «Non siate tristi per me, perché io non morirò. Diventerò un martire». Alla sorella ha poi detto: «Quando camminerai per la strada, potrai andare a testa alta».

La Knesset approva una legge contro il razzismo anti-arabo

GERUSALEMME — Il parlamento israeliano ha approvato in prima lettura, con 66 voti favorevoli e 6 astenuti, una legge che proibisce la partecipazione alle elezioni di partiti che predicano il razzismo, che si oppongono alla democrazia e che negano l'esistenza di Israele come Stato ebraico.

La legge — il cui iter legislativo sarà completato solo dopo la sua approvazione in seconda e terza lettura — è diretta principalmente contro il partito razzista anti-arabo «Kach», del deputato rabbino Meir Kahane. Essa può tuttavia causare difficoltà anche alla «Lista progressista di pace», formazione alla quale aderiscono arabi ed ebrei israeliani, che è su posizioni apertamente favorevoli all'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che tuttora ufficialmente nega il diritto all'esistenza di Israele.

Arma di ricatto per il Kuwait i sette ostaggi Usa in Libano?

NEW YORK — La maggior parte degli ostaggi americani tuttora prigionieri in Libano si troverebbero nelle mani di un unico «clan» familiare di sciiti che — in cambio della loro libertà — chiede quella di un proprio congiunto. Questi, appartenente alla potente famiglia Musawi, particolarmente influente nella regione di Baalbek, nella valle della Bekaa, si trova prigioniero nel Kuwait assieme ad altre sedici persone condannate per gli attacchi compiuti nel 1983 contro le locali ambasciate degli Stati Uniti e della Francia.

Nel riferire la notizia — proveniente da Washington e che si fonda su «informazioni libanesi» — il «New York Times» sottolinea «che, anche se da tempo vari comunicati chiedevano il rilascio dei terroristi imprigionati in Kuwait in cambio della libertà degli ostaggi americani, «fino ad ora non si sapeva che il sequestro di questi ultimi dipendesse da una questione familiare, pur essendo ciò una situazione piuttosto comune in Libano».

Sempre in base a informazioni di provenienza libanese, il giornale scrive che i sette ostaggi — pur essendo prigionieri di un'unica famiglia — sono però detenuti in località diverse, «tra cui aree della Bekaa, la periferia meridionale di Beirut e forse alcune zone controllate dai fondamentalisti sunniti».

La situazione, peraltro, non sembra di facile soluzione. Le autorità del Kuwait, pur non avendo eseguito le condanne a morte a carico delle persone ritenute responsabili degli attentati contro le ambasciate americana e francese, hanno però ribadito pubblicamente di non avere intenzione alcuna di cedere a pressioni per il rilascio dei responsabili.

Terrorismo e fermenti di piazza in Israele

GERUSALEMME — Una serie di azioni terroristiche di matrice palestinese — certa in alcuni casi e probabile in altri — avvenute all'interno di Israele negli ultimi mesi, sta innescando le passioni della piazza israeliana e rafforzando considerevolmente fenomeni razzisti e di intolleranza nel paese.

La situazione è giudicata — a quanto pare — con particolare allarme dai servizi di sicurezza israeliani, che temono anche la ricostituzione spontanea di gruppi terroristici ebraici a scopi di vendetta e intimidazione contro la collettività araba.

Nello stesso tempo, sono causa di non minore preoccupazione per le autorità le nuove forme di lotta assunte dal terrorismo palestinese, che appare preferire l'uccisione indiscriminata di civili allo scopo di creare nel paese un clima di generale incertezza, diffidenza e paura.

Particolare impressione, in questo contesto, hanno causato alcuni recenti casi: l'uccisione, qualche mese fa, di una donna-soldato di 19 anni, Hadas Kedmi, nei pressi di Haifa; di una coppia di amanti in un bosco, nei pressi di Gerusalemme, un mese fa; di una coppia di maestri in una foresta nel Nord di Israele, dieci giorni fa; del dipendente civile delle forze armate Albert Bukris, l'altro giorno in una via di Nablus, nella Cisgiordania occupata; il ferimento a colpi di coltello di cinque bambini in una via di Gerusalemme, tre settimane fa.

Parallelamente, la reazione di alcuni strati della popolazione ebraica israeliana denota un drastico rafforzamento di sentimenti anti-arabi, di fenomeni di chiaro stampo razzista e di intolleranza politica.

Sono umori che si sono concretamente tradotti nell'indubbio rafforzamento del partito razzista «Kach» del deputato Meir Kahane, nella richiesta proclamata a gran voce di imporre la pena di morte a terroristi arabi, nei disordini di piazza anti-arabi nella cittadina di Afula, nel Nord di Israele, dopo l'uccisione di tre dei suoi abitanti nei giorni scorsi in azioni terroristiche.

In questi disordini, va rilevato, l'ira irrazionale della piazza si è rivolta anche contro gli inviati della stampa, israeliana ed estera, che sono stati costretti a rifugiarsi nella locale stazione di polizia.

Lo strisciante razzismo in Israele trova espressione anche in altri fenomeni, come nel programma del consiglio comunale dell'insediamento ebraico di Kiriat Arba, nei pressi di Hebron, nella Cisgiordania, di licenziare tutti i dipendenti arabi. Clausola che il consigliere legale del governo ha tuttavia giudicato basata su una filosofia razzista e perciò illegale e non valida.

L'aggravarsi della crisi economica nel paese (col conseguente accrescersi della disoccupazione), i timori del privato per il futuro del suo posto di lavoro, il profondo malcontento della piccola e media borghesia imprenditoriale per le difficoltà economiche, contribuiscono d'altra parte potentemente all'accentuarsi dei contrasti politici e all'intolleranza per l'opinione altrui.

È una situazione, questa, che induce per la prima volta non pochi osservatori a chiedersi se in Israele non stiano maturando le condizioni per una violenta esplosione tra le opposte correnti, tale da scuotere una maggioranza finora passiva e da arrivare perfino a una larvata forma di guerra civile, soprattutto il giorno in cui il paese verrà chiamato a decidere sul futuro dei territori occupati.

Timori sul futuro democratico di Israele — se la crisi economica dovesse continuare ad aggravarsi — sono stati del resto apertamente espressi da numerose personalità politiche, incluso lo stesso premier Shimon Peres.

Il contrasto delle idee ha trovato ieri una nuova chiassosa espressione nel dibattito apertosi alla Knesset sulla proposta di legge di proibire qualsiasi tipo di incontri tra israeliani e membri dell'Olp. La proposta è stata avanzata dal ministro della giustizia Moshe Nissim, del blocco di centro-destra del Likud, senza però il consenso dei laburisti del premier Peres.

La proposta può accentuare i contrasti politici esistenti tra il Likud e i laburisti, inserendo nuovi motivi di frizione nelle file dell'attuale governo di unità nazionale. Il gesto di Nissim potrebbe essere ispirato dal calcolo politico di imporre una linea dura allo scopo di recuperare parte delle simpatie dell'elettorato di destra, apparentemente spostatesi in direzione delle correnti più radicali e più pericolose per la governabilità del paese.

Giorgio Raccah

SERI PROBLEMI AL SISTEMA DI PUNTAMENTO DEI TELESCOPI DELL'ASTRONAVE

Shuttle, si combatte con i computer

CAPE CANAVERAL — L'equipaggio del traghetto spaziale «Challenger» sta lavorando a ritmo serrato per cercare di far funzionare l'apparecchiatura computerizzata che regola il sistema di messa a fuoco di una serie di telescopi montata nella stiva dello Shuttle, sulla piattaforma del laboratorio Spacelab costruito dalle industrie europee.

Con soluzioni di fortuna, gli ingegneri a bordo della navetta stanno modificando i programmi da inserire nel computer che controlla il sistema (costato ben 60 milioni di dollari) che deve puntare i quattro telescopi solari.

Per ora, tuttavia, nemmeno con il nuovo programma messo a punto gli scienziati della missione sono riusciti a ripristinare il funzionamento del sistema.

Il congegno di puntamento dei telescopi sembrava per un po' funzionare meglio, rispetto ai precedenti tentativi, e per un breve tempo è rimasto fisso sul Sole. Ma poi l'astronomo-astronauta Karl Henize ha segnalato a Terra: «Abbiamo perso il bersaglio nell'occhio del mirino, evidentemente il puntamento non è riuscito».

Nel frattempo, al centro di controllo a Houston, nel Texas, si sta elaborando un sistema di razionamento per gestire l'impiego della limitata quantità di carburante rimasto nei serbatoi dello Shuttle dopo il difficile lancio di lunedì da Cape Canaveral.

Cape Canaveral — «Snack» a bordo del «Challenger» per Story Musgrave (a sinistra, con una banana in mano) e Anthony England *(Telefoto Ap)*

VERTICE A CUBA: CASTRO ALLONTANA GLI ESPONENTI DEI «MONTONEROS»

L'America Latina non vuol pagare i pesantissimi debiti con l'estero

L'AVANA — I riflettori di tutto il mondo sono puntati dall'altra sera sullo scenario del palazzo dei convegni «Karl Marx» dell'Avana, dove ha preso il via il superdibattito sul debito estero dell'America latina e dei Caraibi. Sono presenti oltre mille invitati, raccolti alla rinfusa e al di fuori di ogni rigore ideologico fra politici, sindacalisti, intellettuali, religiosi, economisti e studiosi.

Un gesto inatteso di Fidel Castro è stato quello di non permettere l'ingresso in aula ai dirigenti del gruppo estremista argentino dei «Montoneros», Roberto Perdia e Fernando Vaca Narvaja, ricercati dalla giustizia del loro paese e tuttora latitanti. I rappresentanti ufficiali argentini alla Conferenza avevano minacciato di abbandonare Cuba a causa della presenza dei due terroristi. Ma Castro ha subito risolto l'incidente, chiarendo che essi non erano stati invitati.

Osservatori e diplomatici hanno ammesso che il gesto di Castro rispecchia una svolta strategica della sua tradizionale politica, in funzione delle nuove istanze create dal debito estero in cui si dibattono le nazioni latinoamericane, che lo ha spinto a prendere sempre più le distanze dalle organizzazioni guerrigliere del continente: quelle stesse che prima, invece, proteggeva e incoraggiava.

Fidel Castro si è poi limitato a dare il benvenuto ai presenti, rinunciando ai suoi lunghi discorsi perché — come ha rilevato — si tratta di una riunione senza ordine del giorno, per cui «i discorsi introduttivi non hanno senso».

L'ex presidente boliviano Walter Guevara Arce, quale presidente del dibattito, ha quindi aperto la serie di interventi, auspicando un'azione comune per fronteggiare il debito estero. Egli ha ricordato al riguardo che, mentre i creditori agiscono di comune accordo, i debitori preferiscono agire unilateralmente, rimanendo così vittime di questa divisione.

Dopo gli interventi di altri oratori — il sindacalista boliviano Walter Delgadillo, la rappresentante del Movimento delle donne latinoamericane Magdalena Leon, il presidente della Confederazione mineraria peruviana, tutti favorevoli a una rottura con il Fmi e alla sospensione dei pagamenti — è stata la volta del segretario generale del Partito comunista cileno, Luis Corvalan, il quale ha esortato tutti i governi ad appoggiare quei paesi che per primi si sono rifiutati di pagare i debiti.

Sempre a favore di una «indispensabile moratoria» (o addirittura per la sospensione definitiva dei pagamenti, si è pronunciato anche l'economista messicano Alonso Aguilar, che ha criticato i «conti allegri» di alcuni governi, basati su un nazionalismo gretto.

Grandi applausi poi, per Eunice Santana, ministro della «Chiesa dei discepoli di Cristo» di Portorico, secondo la quale il debito «è impagabile e inesigibile».

L'ULTIMO SONDAGGIO RESO NOTO PONE I CONSERVATORI AL TERZO POSTO

Vento di fronda contro Maggie Thatcher

La richiesta dei «megastipendi» (bocciata alla Camera dei Lord) giudicata «insensata» anche nel suo partito

LONDRA — La popolarità di Margaret Thatcher e le prospettive per lei di ottenere un terzo mandato vanno riducendosi, dopo un anno parlamentare alquanto tumultuoso per il suo partito. «Maggie» ha ancora due anni per risollevare le fortune dei conservatori: ma se i cittadini britannici andassero alle urne oggi — dicono i sondaggi di opinione — il partito al potere non otterrebbe probabilmente la vittoria.

Prima delle vacanze, nei giorni scorsi, i conservatori hanno subito una quasi-sconfitta alla Camera dei Comuni e una sconfitta vera e propria alla Camera dei Lord, in merito alla decisione governativa — impopolarissima — di concedere grossi aumenti di paga agli alti funzionari pubblici, ai giudici, ai capi militari.

L'opposizione ha definito «ingiusti» gli aumenti, e i conservatori ribelli li ritengono «insensati» in un momento in cui si frenano gli stipendi ai pubblici dipendenti più modesti. Secondo gli uni e gli altri, gli aumenti a chi già era ben pagato alimentano un'opinione largamente diffusa: sotto la Thatcher — come ha detto il vicesegretario laburista Roy Hattersley — «i ricchi si fanno più ricchi, e i poveri diavoli fanno marcia indietro».

Il «London Standard» ha pubblicato il sondaggio più recente: dopo l'annuncio degli aumenti, favorevoli ai conservatori sono soltanto il 29 per cento, ai laburisti il 37, mentre il 32 per cento va all'alleanza liberali-socialdemocratici. La rivolta dell'ultima ora di quasi cento parlamentari conservatori è la conferma del malumore che fermentava già dal 1983, quando la seconda vittoria elettorale riportò la Thatcher al potere.

La «Lady di ferro» interpretò quella vittoria (140 seggi di maggioranza parlamentare) come una sorta di «via libera» per modificare fondamentalmente la proprietà industriale, la previdenza sociale e i governi degli enti locali. Molti cambiamenti si sono però rivelati impopolari tra gli elettori, preoccupati soprattutto — come dicono i sondaggi — dalla disoccupazione e dal timore che cali il buon livello attuale dei pubblici servizi.

I parlamentari conservatori hanno scoperto che molti elettori non gradiscono per esempio i piani della Thatcher di abolire i Consigli delle grandi città; si accorgono che la premier non riesce a ridurre la disoccupazione; sono rimasti indignati dagli aumenti a chi è già ben pagato. Tali preoccupazioni popolari hanno trovato espressione crescente fra i parlamentari conservatori, che temono diventi inevitabile la sconfitta alle elezioni del 1987 se il governo non cambierà strada.

Ma il programma legislativo che la Thatcher annuncia per l'imminente anno parlamentare non è fatto certo per corteggiare il popolo. Le riforme proposte per il sistema di servizi sociali, o per abolire ogni protezione salariale ai giovani nelle industrie, si preannunciano tempestose e potranno provocare nuove rivolte anche fra i conservatori malcontenti.

Per il suo secondo mandato, la premier aveva una strategia a lungo termine: ridurre la spesa pubblica per consentire riduzioni di tasse. Ma, in pratica, sotto la sua guida la spesa pubblica è salita, anche a causa delle sempre più numerose indennità di disoccupazione.

Ora i sondaggi pongono i conservatori addirittura al terzo posto. Nel 1982 la Thatcher si riprese da uno svantaggio analogo anche grazie alla ferrea guida dimostrata nella guerra contro l'Argentina per le Falkland. Finora, invece, non ha tratto altrettanta popolarità dalla ferrea guida — per un intero anno — nella guerra contro lo sciopero dei minatori, né dalla vittoria sui capi sindacali, che essa definisce il «nemico interno».

In settembre la Thatcher opererà un rimpasto nel governo ancor più profondo e vasto di quanto avesse pensato. Una pura ridistribuzione dei posti fra gli odierni ministri farebbe poco effetto: per sperare d'impressionare l'opinione pubblica, la «Lady di ferro» dovrebbe «risuscitare» alcuni dei moderati (i «diluiti», lei li chiama) che allontanò dal potere all'inizio di questo secondo mandato.

Proprio martedì sera la Thatcher ha sostenuto la bontà delle sue scelte con uno stile tutto suo. La Bbc le ha chiesto un parere su quei tanti elettori che la giudicano «inflessibile» e «spietata». E la Thatcher — con veemenza — ha risposto: «Io inflessibile? Lo sono certamente in difesa della democrazia e della libertà, della legge e dell'ordine: si deve esserlo. Anche la Bbc e tutti gli altri devono esserlo. Tutti dovrebbero applaudire, ad esempio, la decisione presa poche ore fa dalla Bbc di non diffondere un'intervista a Martin McGuinness, considerato il capo dell'Ira. Credo che nessun ente importante come la Bbc debba fare cose atte a favorire gli obiettivi dei terroristi».

Gli aumenti di paga (fino al 36 per cento) riguardano solo duemila persone, ha precisato poi la Thatcher, aggiungendo: «Non si fa nulla contro i poveri, pagando bene chi ha grosse responsabilità. Non si ha successo senza il talento e l'abilità dei più bravi».

Riunione oggi a Torino per il caccia europeo

BONN — Un portavoce del ministero della Difesa tedesco ha confermato a Bonn che oggi pomeriggio, per iniziativa del governo italiano, si svolgerà una nuova riunione di funzionari della Difesa italiani, francesi, inglesi, tedeschi e spagnoli sulla realizzazione in comune dell'aereo da caccia europeo degli anni Novanta.

Il portavoce non ha indicato il luogo della riunione, che — a quanto si è potuto sapere — si dovrebbe svolgere a Torino, a livello dei direttori nazionali degli armamenti, che operano su mandato dei rispettivi ministri. Secondo le previsioni che circolano a Bonn, la riunione potrebbe prendere in esame la possibilità dell'avvio dello sviluppo del progetto da parte di soli quattro paesi, con la possibilità per il quinto (la Francia) di associarsi in un secondo momento.

Nuova Delhi, ucciso un deputato

NUOVA DELHI — Lahit Maken, un deputato indiano molto vicino al primo ministro Rajiv Gandhi, è stato ucciso a colpi di pistola nella sua abitazione di Nuova Delhi. Nell'attentato sono morti anche la moglie del deputato e un suo aiutante. Secondo l'agenzia «Pti», i due assalitori (fuggiti a bordo di uno scooter rubato) erano completamente sbarbati: questo potrebbe escludere una loro appartenenza ai Sikh, che — come è noto — portano tutti folte barbe.

Il deputato ucciso era entrato in parlamento nelle elezioni dello scorso dicembre. Oltre che membro del Partito del congresso del primo ministro, Lalit Maken era un importante esponente sindacale e genero del governatore dell'Andhra Pradesh, lo stato dell'India meridionale roccaforte del Telegu Desam, il maggior partito di opposizione in parlamento.

Intanto, a giudicare dai furiosi tafferugli che si sono verificati fra Sikh e poliziotti fuori del Tempio d'oro di Amritsar negli ultimi due giorni, la soluzione del grave problema del Punjab pare ancora lontana, nonostante l'accordo raggiunto sabato scorso dal primo ministro Gandhi con il capo dei Sikh Longowal.

LO SCANDALO DEI VINI ALL'ANTIGELO

«Bianchi» d'Oltralpe finiti su liste nere

VIENNA — Ogni giorno continuano a giungere a Vienna notizie sulla messa al bando dei vini austriaci in questo o quel paese, dove l'opinione pubblica e le autorità sanitarie reagiscono in varia forma allo scandalo delle sofisticazioni.

Il ministero della sanità belga ha formalmente sconsigliato ai consumatori di bere i vini austriaci — e anche alcuni vini tedeschi — in loro possesso. Il ministero ha inoltre disposto il ritiro dal mercato di tutti i vini austriaci nei quali la presenza di glicol-etilene non sia stata esclusa.

Lo scandalo dei «vini adulterati» con questa sostanza usata per gli antigelo ha indotto il ministero belga a rendere pubbliche due liste di vini sospetti: la prima ne comprende cinque austriaci e uno tedesco, per i quali le analisi condotte in Belgio hanno dimostrato la presenza di glicol-etilene; la seconda, molto più lunga, comprende tutti i vini considerati sospetti in Germania, in Francia e in Olanda.

Dal canto suo, la stampa svizzera ha pubblicato la seguente lista di vini austriaci che, sulla scorta delle segnalazioni dei laboratori cantonali, sono risultati adulterati: Grill Beerenauslese, Weingut Feld-Krems, Grüner Veltliner dei tipi «Burgenland», «Retz», «Retzer», «Brumeille», «Falkenstein», «Niederösterreich», e «Narval»; Eiswein dei tipi «Frauenkircher», «Apetloner», «Welschriesling»; Ruster Trockenbeerenauslese, Riesling Sylvaner Autriche Falkenstein, Weissburgunder Welschriesling Auslese, Pinot Blanc, Kloster Neuburg, Pinot Autriche, Pinot Blanc Burgenland, Apetloner Traminerauslese, Apetloner Blaufränkisch Spätlese, Apetloner rosè, Rust Neusiedlersee Blaufränkisch, Pinot noir Burgenland, St. Laurent Cabernet.

Ormai i vini sofisticati sono stati ritirati dal commercio e gli uffici della Repubblica federale d'Austria assicurano che dal 24 aprile scorso non è più stato esportato alcun vino contenente l'antigelo. Il danno economico per l'Austria è stato però grande, con effetti morali e psicologici ancor maggiori.

La produzione di vino, in Austria, si aggira sui quattro o cinque milioni di ettolitri l'anno, secondo l'esito delle singole stagioni. Sono state buone, ad esempio, nel 1982 e meno propizie nel 1983. A questa produzione lavorano circa 43 mila viticoltori, ed essa coinvolge centinaia di migliaia di persone che nell'agricoltura, nel commercio, nel turismo hanno nel vino una risorsa importante.

Si calcola che il 66 per cento della produzione austriaca di vino viene destinato all'esportazione. Del vino esportato, il 75 per cento va nella Germania federale. Un'altra parte della stessa produzione va in Svizzera, negli Stati Uniti e anche in Giappone.

ECONOMIA E FINANZA

OGGI INCONTRO CHIARIFICATORE CON IL MINISTRO ALTISSIMO

Ma i petrolieri insistono per il rincaro della super

er ora il prezzo resta invariato – «Grande accusato» è il metodo di determinazione

ROMA — È polemica sem-e più dura tra le compagnie trolifere e il ministro Altis-no per il ventilato aumento 15 lire al litro del prezzo lla super. Oggi il presidente ll'Unione petrolifera, Albo-tti e il ministro dell'indu-ria avranno un incontro che ovrebbe servire a chiarire la tuazione, ma ieri intanto è oseguito un «botta e rispo-a» carico di tensione.

L'Unione ha giudicato la osizione del governo «priva fondamento di fatto e di ritto», i responsabili della sso «incomprensibile» e «as-urda». Altissimo ha risposto he per questa settimana non ne fa nulla e che comunque l contrasto» sull'interpreta-one del metodo conferma uanto egli ha più volte soste-uto e cioè l'insufficienza del etodo stesso.

Martedì, come è consuetu-ne, registrando le variazioni ella media dei prezzi Cee aliti dopo la svalutazione ella lire del 3/4 per cento, le ompagnie petrolifere hanno nnunciato l'aumento di ben-na, gasolio per riscaldamen-o a autotrazione e degli altri rodotti al consumo. Altissi-o ha offerto quasi immedia-amente una nuova interpre-azione della delibera del Cip, n vigore da quasi tre anni, er la determinazione dei rezzi petroliferi.

Il ministro ha contestato le levazioni della commissione Cee che sarebbero l'effetto dei diversi tasssi di cambio della ira e non di vere e proprie scillazioni del prezzo sui mercati europei.

L'Unione replica con un ar-ticolato comunicato in cui si ricorda che la delibera del Cip fa «esplicito riferimento all'e-lemento della conversione in lire dei prezzi europei». Le compagnie fanno osservare che nonostante i prezzi petro-liferi europei siano stabili o addirittura in lieve ribasso, il divario è risultato ugualmen-te a causa del deprezzamento della lira.

La svalutazione della lira causa questo divario, misura quasi perfettamente l'entità del deprezzamento che la lira ha avuto sul dollaro: circa il 4 per cento in media per la scorsa settimana. Se la moneta Usa dovesse nel prossimo futuro continuare a deprezzarsi, il fenomeno non mancherà allora di tradursi in ribassi dei prezzi petroliferi europei e, quindi, di quelli italiani.

Ciò è del resto accaduto frequentemente nei mesi scorsi. Per la benzina, si ricorda, si sono avute due riduzioni per 15 lire al litro; per il gasolio auto 5 riduzioni per 52 lire al litro; per il gasolio riscaldamento sei riduzioni per 83 lire al litro; per l'olio combustibili, 12 riduzioni per 111 lire il chilogrammo.

Soglia di tollerabilità per l'Unione consumatori

ROMA — «Il prezzo della benzina è ormai arrivato alla soglia della tollerabilità per l'automobilista medio italiano il quale si domanda sempre più frequentemente se il vantaggio di possedere un mezzo privato compensi la crescente erosione del bilancio familiare da parte di tariffe, tasse e altri oneri legati all'automobile». È quanto afferma l'Unione consumatori.

«Inoltre — continua l'Unc — si preannuncia un nuovo aumento e la liberalizzazione del prezzo in una situazione oggettivamente ambigua e cioè in una fase favorevole di indebolimento dei prezzi internazionali, ma contemporaneamente in un contesto oligopolistico della produzione e della distribuzione». Secondo l'Unc, «un balzo del prezzo in agosto spiegherà tutti i suoi effetti moltiplicatori a settembre quando arriverà il «momento della verità» per il tasso d'inflazione».

Anche la Faib (la Federazione dei benzinai aderente alla Confesercenti) è scesa in campo al fianco del ministro Altissimo che ha detto «no» all'aumento della benzina e degli altri prodotti petroliferi.

PRESSANTE INVITO DA PARTE DELLA FLM

Risanamento Finmare Il Governo sollecitato ad avviare il piano

Riconquista di un ruolo nei traffici mondiali

ROMA — La federazione dei lavoratori metalmeccanici (Flm) ha sollecitato l'urgente approvazione e presentazione al Parlamento da parte del consiglio dei ministri del disegno di legge per il risanamento e potenziamento della flotta pubblica Finmare ed il conseguente avvio degli ordinativi per la costruzione di navi ai cantieri.

«L'ammodernamento della flotta pubblica e la possibile collaborazione con gli armatori — a parere della Flm — privati devono consentire, cogliendone l'evoluzione, un più efficace inserimento della flotta commerciale italiana nei traffici internazionali garantendo al contempo l'autonomia degli approvvigionamenti dello stesso stato italiano.

La costruzione di navi specializzate ed innovate che si aggiungerebbero agli ordinativi già acquisiti sul mercato italiano e ancora molto parzialmente su quello internazionale, costituisce — afferma ancora la Flm — l'occasione per realizzare nei prossimi tre anni la riorganizzazione delle attività cantieristiche sia in relazione al prodotto-nave sia al processo produttivo.

In tale modo si utilizzerebbero positivamente — conclude la Flm — i finanziamenti previsti dalle leggi di sostegno alla produzione navalmeccanica approvate anche dalla Cee, consolidando tale produzione e rendendola più competitiva.

MONETA USA ANCORA DEBOLE IN UNA GIORNATA CONVULSA

Massicce vendite di dollari Il marco centra altri record

ROMA — Giornata valutaria convulsa e dollaro in ulteriore, forte ridimensionamento in Europa: in Italia, la moneta americana ha chiuso a 1871,25 lire, perdendo quasi trenta punti rispetto alle 1900,80 della chiusura ufficiale di martedì e continuando lo slittamento che a New York lo aveva portato a quota 1884 lire. Nei confronti della nostra divisa, è il valore più basso dopo la svalutazione della lira nel quadro del recente riallineamento dello Sme.

Più significativo dello stato depresso in cui versa il dollaro in questi giorni è comunque il rapporto con il marco tedesco: a Francoforte, il biglietto verde è stato fissato a 2,7884 marchi, accentuando lo sfondamento al ribasso di quota 2,80 realizzato in Asia e perdendo quasi cinque pfennig rispetto ai 2,8353 marchi della chiusura ufficiale di martedì. Il valore odierno per il dollaro nei confronti del marco è il più basso da oltre un anno, più precisamente dopo i 2,7842 marchi del 29 giugno 1984.

Il dollaro ha chiaramente risentito del vistoso passivo annunciato per la bilancia commerciale Usa in giugno.

Assieme alle dichiarazioni preoccupate del ministro del commercio americano Baldrige circa gli effetti degli attuali livelli del dollaro sulla crisi dell'industria manifatturiera americana e circa la necessità di un ulteriore, consistente calo della moneta per favorire la ripresa del settore, il dato sul disavanzo commerciale ha spinto il biglietto verde in netto ribasso proseguendo sulla china già imboccata a New York.

In Europa, gli scambi si sono svolti in una cornice di forte nervosismo dando luogo a massicce vendite di dollari. Una tendenza che, tuttavia, dovrebbe ridimensionarsi dopo l'annuncio che il superindice dell'economia Usa ha registrato a giugno un incremento dell'1%. Sono dati forniti dal dipartimento al commercio americano. Si tratta del più consistente aumento mensile dopo l'1,3% di gennaio. È stato rivisto anche il dato dei due mesi precedenti. L'incremento di maggio viene corretto dallo 0,7% allo 0,1%, mentre il calo di aprile passa dallo 0,6% allo 0,5%.

Nello «Sme» continuano i primati del marco, che è salito a 671,45 lire dalle precedenti 670,30. Sulla scia della divisa tedesca sono migliorate anche le altre valute del sistema. Al fixing: franco francese 220,37 (220,11), fiorino 597,98 (596,82), franco belga 33,29 (33,254).

Al 10% il tasso belga

BRUXELLES — La banca centrale del Belgio ha annunciato un aumento di mezzo punto percentuale per il tasso di sconto che passerà dal 9,5 al 10% a partire da domani. Contemporaneamente, il tasso sulle anticipazioni o Lombard Rate salirà dal 10 al 10,50%.

Un portavoce ha reso noto che sono stati ritoccati al rialzo anche i tassi sui certificati del tesoro a breve termine, in particolare: dall'8,75 al 9,25% il tasso sui certificati a un mese, dall'8,90 al 9,25% sui certificati a due mesi, dall'8,90 al 9,50% sui certificati a tre mesi.

Occupazione: a settembre nuovo pacchetto di proposte

ROMA — Revisione della normativa sui contratti di solidarietà allo scopo di una più concreta applicazione; nuova normativa sulla cassa integrazione (straordinaria, ordinaria, indennità di mobilità); regolamentazione del part-time; indennità ordinaria di disoccupazione; istituzione del fondo investimenti occupazione finalizzato alla disoccupazione di lungo periodo e alla creazione di un fondo per la riduzione dell'orario di lavoro: questi i punti centrali del «pacchetto» che sarà presentato a settembre dal governo alle parti sociali in materia d'occupazione.

Lo ha confermato all'Agi il sottosegretario al lavoro Borruso che nei giorni scorsi ha incontrato prima gli imprenditori pubblici e privati e poi i sindacati. «L'intenzione del governo — aggiunge Borruso — è di rendere operative queste misure il più presto possibile.

Verso un nuovo regime di scambi fra Cee e Jugoslavia

BRUXELLES — La Cee e la Jugoslavia si apprestano a modificare il regime degli scambi commerciali, anche per tenere conto dell'allargamento della comunità con l'adesione, il primo gennaio 1986, di Spagna e Portogallo. La commissione europea ha approvato una bozza di mandato, da sottoporre al consiglio dei ministri della Cee.

La commissione suggerisce al consiglio di migliorare le condizioni di accesso al mercato europeo dei prodotti industriali jugoslavi e, quando la situazione di mercato lo permetta, di prodotti agricoli.

L'AZIENDA DI FERRUZZI DIVENTA HOLDING DA 5000 MILIARDI

Maxiaumento di capitale per l'agricola Finanziaria 620 miliardi in totale

ROMA — Si è tenuto a Genova il consiglio d'amministrazione dell'Agricola Finanziaria, che ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti, che si terrà in seduta straordinaria il 18 settembre, un aumento di capitale di 620 miliardi di lire. Queste sono le modalità previste di aumento: il gruppo Ferruzzi, attraverso la Finanziaria Ferruzzi, conferirà all'Agricola proprietà industriali e agricole per un valore di 310 miliardi; i restanti 310 miliardi saranno «chiesti» al mercato attraverso il collocamento di nuove azioni già garantito da un consorzio bancario guidato dalla Banca commerciale.

Le fasi dell'aumento di capitale saranno le seguenti: sarà offerta un'azione gratuita ogni azione vecchia posseduta; successivamente il valore nominale dell'azione agricola passerà dalle attuali 1.600 lire a 800 lire: quindi saranno emesse cinque azioni nuove (valore 800 lire) ogni due già possedute con un sovrapprezzo di 2.400 lire per azione. Al termine dell'operazione, l'Agricola Finanziaria avrà una liquidità di 310 miliardi. Il gruppo Ferruzzi, attraverso la finanziaria Ferruzzi, controllerà il 51 per cento dell'Agricola.

Le nuove società che confluiranno nell'Agricola Finanziaria a fronte della parte di aumento di capitale di competenza del gruppo Ferruzzi sono: la Italiana Olii e Risi (leader in Italia nel settore della produzione di olio di semi di soia e di farine per alimentazione animale, con oltre il 70 per cento del mercato, sei stabilimenti in Italia e un fatturato di circa 1.200 miliardi di lire all'anno); otto aziende agricole, per un totale di 10.000 ettari, tutte in Italia, tra cui l'azienda Torvis, la più grande d'Italia, dotata anche di uno stabilimento per la produzione di latte, formaggio, yogurt, ecc., e l'azienda Le Gallare.

L'Agricola Finanziaria, che già controlla società come l'Eridania, la Beghin-Say in Francia e la Silos di Genova, diventa così una holding del settore agro-alimentare con un giro d'affari intorno ai 5.000 miliardi di lire e con interessi che spaziano dall'agricoltura all'industria di trasformazione dei prodotti agricoli, e ai servizi connessi.

■ TECNIMONT — La Tecnimont, società di ingegneria del gruppo Montedison facente capo a Iniziativa Meta, si è aggiudicata la realizzazione di un impianto di polipropilene da 80.000 tonnellate/anno per conto della società austriaca Petrochemie Danubia Gmbh, consociata della Oemv Ag.

Gardini su Montedison: Schimberni aveva i poteri

GENOVA — «Non credo che il presidente della Montedison Schimberni abbia bisogno di qualcuno che gli copra le spalle o, perlomeno, si comporta in maniera tale da dare questa impressione. Se ha fatto quello che ha fatto vuol dire che aveva i poteri necessari».

Questo il commento alla vicenda Montedison-Bi Invest di Raul Gardini, presidente della «Agricola Finanziaria», il quale, nell'incontro con la stampa dedicato all'illustrazione del maxi-aumento di capitale, ha fatto cenno ai temi finanziari del momento.

CONCESSA A CONDIZIONI L'AUTORIZZAZIONE CEE

Aiuti alla siderurgia Nulla osta all'Italia

BRUXELLES — La commissione europea ha ieri autorizzato l'Italia a versare gli aiuti supplementari chiesti per la siderurgia, 2.986 miliardi di lire per la Finsider, 50 miliardi di lire per i privati e 550 miliardi di lire per compensare l'operazione di sinergia — se si farà — tra Italsider e Falck e per altre chiusure di impianti privati. Nel contempo, la commissione ha sbloccato un'ultima quota degli aiuti del «piano Finsider», 2.187 miliardi di lire, un quinto circa del pacchetto inizialmente concordato.

Secondo quanto si apprende da fonti vicine all'esecutivo Cee, il sì alle richieste dell'Italia è però accompagnato da precise condizioni: le autorità della Comunità vogliono in cambio ulteriori riduzioni delle capacità produttive. La decisione della commissione è stata presa l'ultimo giorno utile: scadeva ieri il termine per l'autorizzazione degli aiuti straordinari, da versare entro la fine dell'anno.

Oltre che sul caso dell'Italia, la commissione si è pronunciata in modo analogo su richieste di Germania, Francia, Belgio, Lussemburgo e Irlanda. Per poter versare gli aiuti supplementari, l'Italia non dovrà solo chiudere — come già è pronta a fare — uno dei due treni a travi di Bagnoli, ma entrambi i treni — 400 mila tonnellate circa ciascuno —. Se l'operazione di sinergia andrà in porto, inoltre, la Cee chiede all'Italia la chiusura del treno a nastri di Bagnoli — 400 mila tonnellate — oltre che quella, già prevista, del treno a coils della Falck — 730 mila tonnellate

Se l'operazione di sinergia, invece, non si farà, l'Italia avrebbe già manifestato l'intenzione di utilizzare a metà i 550 miliardi di aiuti richiesti e di avvalersene per altre chiusure di impianti privati. Sul piatto della bilancia, l'Italia mette anche altri «tagli» di impianti privati già effettuati e superiori al previsto per circa 600 mila tonnellate.

■ PREZZI AGRICOLI — Netto calo stagionale dei prodotti agroalimentari, che nel mese di luglio, rispetto a giugno, hanno fatto segnare una diminuzione del'1,6 pct, seconto l'indice Irvam.

IL RAPPORTO TRIMESTRALE DELLA BRI

Urss e Cina «tagliano» i depositi in Occidente

BASILEA — Unione Sovietica e Cina hanno ridotto considerevolmente i loro depositi in Occidente durante i primi tre mesi del 1985: è questo il dato più appariscente del rapporto trimestrale della Banca dei regolamenti internazionali (Bri) sull'attività finanziaria mondiale. La Cina, secondo la Bri, ha prelevato dai depositi in Occidente 2,1 miliardi di dollari, contraendo prestiti per altri 700 milioni di dollari.

Nei sei mesi a tutto il 31 marzo, i cinesi hanno ridotto la loro posizione di creditori netti verso l'Occidente da 15,5 miliardi di dollari a 10 miliardi. Nonostante tutto, Pechino rimane uno dei maggiori depositanti netti di fondi sui mercati occidentali.

Quanto ai paesi dell'Europa occidentale, il rapporto sottolinea che hanno rovesciato la loro posizione rispetto al 1984 diventando prenditori netti di fondi dall'Occidente nei primi tre mesi del 1985 per effetto del graduale ritorno sui mercati creditizi occidentali dopo quasi tre anni di stasi seguita alla crisi del debito estero polacco.

L'Unione Sovietica, tuttavia, ha ridotto il suo debito netto con l'Occidente di 700 milioni di dollari, attingendo evidentemente in misura maggiore ai depositi presso istituzioni occidentali che sono diminuiti di 2,7 miliardi di dollari.

I debiti bancari di Brasile, Colombia e Messico sono stati ridotti di 200 milioni di dollari ciascuno. I paesi dell'Opec sono diventati erogatori netti di fondi anziché prelevarli come era avvenuto nel trimestre precedente, rimborsando 700 milioni di dollari di crediti e aumentando i depositi di 1,2 miliardi di dollari. Fra i paesi Opec, i depositi più ingenti presso banche occidentali sono quelli del Venezuela con un aumento di 1,2 miliardi di dollari nel trimestre.

Bilanci e società

Comit: operazioni in vista

MILANO — Tra qualche giorno anche il consiglio d'amministrazione della Banca commerciale italiana potrebbe deliberare la proposta di aumento di capitale da sottoporre all'assemblea straordinaria da convocare all'inizio dell'autunno. Fino a oggi non è prevista una riunione del consiglio di amministrazione Comit, ma forse già domani o al più tardi nei primi giorni della prossima settimana il consiglio potrebbe occuparsi dell'argomento. Né si conoscono i termini dell'operazione, per la quale il 15 luglio scorso il consiglio d'amministrazione Iri diede via libera a tutte le quattro banche controllate (con le tre Bin, il Banco di Santo Spirito). Tuttavia, anche tenuto conto di quanto avvenne lo scorso anno in occasione del precedente aumento di capitale, è ragionevole ritenere che l'operazione sarà simile per Comit, Credit e Banco Roma. Questa ultima proprio ieri ha annunciato l'aumento del 50% del capitale, con sovrapprezzo pari al nominale.

Prestito Tripcovich

ROMA — La commissione nazionale per le società e la Borsa ha disposto che la quotazione ufficiale di diritto delle azioni di risparmio della Pirelli e C. spa presso le Borse valori di Milano e Torino abbia inizio dal 5 agosto 1985. Lo rende noto un comunicato. La Consob ha inoltre disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale — a contante e a termine — presso le Borse di Milano e Trieste del prestito obbligazionario Tripcovich e C. spa 14% (1984/89) di lire 3.841.054.000, convertibile in azioni ordinarie. Con successiva delibera sarà stabilita la data di inizio della negoziazione non appena sarà stata data notizia sulla stampa dell'avviso della pubblicazione del prospetto informativo della società nel testo concordato con la Consob.

Telettra: capitale a 50 miliardi

ROMA — Aumenta il capitale sociale della Telettra, l'azienda del gruppo Fiat che opera nel settore delle telecomunicazioni: la decisione è stata presa dall'assemblea straordinaria degli azionisti della società. L'aumento — in linea gratuita — è da 19 a 50 miliardi di lire. Il settore delle telecomunicazioni del gruppo Fiat ha registrato l'anno scorso un fatturato consolidato di 412 miliardi di lire contro i 340 miliardi del 1983 e un utile di oltre 14 miliardi. I dipendenti del settore sono 4.800.

Banco Roma: aumento capitale

ROMA — Il consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti, convocata per il 25 settembre, un aumento a pagamento del capitale sociale da 280 a 420 miliardi di lire. L'aumento verrà attuato mediante emissione di n. 28 milioni di nuove azioni del valore nominale di lire 5.000 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione per ogni due azioni vecchie possedute, al prezzo di lire 5.000 più un sovrapprezzo di lire 5.000 ad azione.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Topusko» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco imbarco varie, prov. Doha, orm. riva 53; «Iva Koroteev» (russa), ag. Bucci Carsica, imbarco contenitori, prov. Limassol, orm. molo VII; «Aetos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco carrelli, prov. Mersina, orm. riva 71.

Navi in partenza: «Elvira» (panamense), ag. Sperco, dest. Port Sudan; «El Sharkiah» (egiziana), ag. Audoli, dest. Alessandria; «Oruda» (panamense), ag. Mediterranea, dest. Turchia; «Zim Melbourne» (germanica), ag. Adriatic Shipping, dest. Estremo Oriente; «Oste Express» (germanica), ag. Adriatic Shipping, dest. Israele.

Navi all'ormeggio: «Elvira» (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; «El Sharkiah» (egiziana), ag. Audoli, attesa partenza, orm. riva 61; «Oruda» (panamense), ag. Mediterranea, attesa partenza, orm. riva 61; «Zim Melbourne» (germanica), ag. Adriatic Shipping, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Oste Express» (germanica), ag. Adriatic Shipping, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Mediterranea» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa partenza, orm. molo VII; «Almare IV» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Coe-Clerici, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Coe-Clerici, trasbordo carbone, orm. molo VII.

Monfalcone

Navi in arrivo: «Socarsei» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Socarcinque» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

BORSE E MERCATI

Interesse per le BiInvest

MILANO — Prezzi prevalentemente in rialzo con scambi modesti. Il mercato è stato caratterizzato da sistemazioni di posizioni e selettivi recuperi, anche se non sono mancati nuovi significativi interessi sulle Bi-Invest, i valori del gruppo Pesenti, Fiat e Diversi assicurativi.

Le operazioni hanno, inoltre, interessato in particolare le Agricola Fin., Montedison, Ciga e alcuni bancari. Le Bi-Invest hanno guadagnato il 4,9 (+3,4 risp.), dopo aver annunciato martedì l'acquisizione del 2 % dell'Agricola Fin., e tra gli altri valori del gruppo Bonomi, in denaro le Inv. Imm. It (+2,6) e Saffa (+1,3). Resistenti le Montedison, poco migliori le Iniz. Meta e stazionarie le Gemina.

Nel dopolistino in recupero le Montedison a 2020 e le Mediobanca 118 mila lire, richieste le Generali a 55 mila, stazionarie Comit e Bco Roma. Fiacco il mercato dei premi con qualche richiesta per le Fiat.

Il ristretto

B. Briantea 16150, B. Centrosud 5000, Cr. Agrario bresciano 2401, B. Pop. di Siracusa 5990, B. Legnano 2699, B. ind. Gallaratese 19500, B. Perugia 1955, B. Po. Bergamo 17600, B. Pop. Brescia 5820, B. Comm. e industria 13800, B. Pop. Crema 26400, B. Pop. Intra 9200, B. Pop. Lecco 7400, B. Pop. Lodi 15600, B. Pop. Luino-Varese 8100, B. Pop. Milano 13400, B. Pop. Novara 14990, B. Prov. Lombarda 8940, B. Prov. di Napoli 4300, B. Subalpina 4950, B. Tiburtina 3930, B. Chiavari 3600, Bieffe 4800, Cr. Bergamasco 19000, Cr. Commerciale 7150, Creditwest 13000, Fmc 4500, Finance Ord. 16920, Finance Priv. 11400, Frette 2460, Ital. Inc. e Vita 92300, Secco 2295, Credito Valtellinese 16050, Unione Subalpina 15395, Terme di Bognanco 370, Uce 1848, Vittoria Ass. 14250, Zerowatt 900.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	31/7	30/7
Alimentari e agricole		
Alivar	7900	7850
Bonifiche ferraresi	31200	31050
Eridania	11040	11100
Ibp	3400	3370
Ibp risp.	3400	3370
Mil. Agr. Vittoria	6501	6451
Perugina	3390	3420
Perugina risp.	2560	2560
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	54680	54990
Ass. Ausonia	1120	1115
Comp. Ass. Milano	23000	23550
C. Ass. Milano risp.	15650	15600
Comp. Latina	1550	1549
Comp. Latina priv.	1165	1165
Firs	1690	1851
Firs risp.	901	870
Generali	54750	54000
Italia Assicurazioni	24999	25300
L'Abeille Italiana	44700	44000
La Fondiaria	31350	31600
Previdente	26000	25800
Lloyd Adriatico	7350	7300
Ras	89400	88000
Sai	17760	17400
Sai priv.	17210	17100
Toro Assicurazioni	17200	17100
Toro priv.	12650	12650
Bancarie		
Banca agric.	5399	5350
Banca agric. priv.	3460	3460
Banca Comm. Ital.	23700	24000
Banca Catt. Veneto	5399	5445
Banco di Roma	16000	16200
Banco Lariano	4500	4519
Credito Italiano	2643	2649
Credito Varesino	4497	4500
Interbanca priv.	25520	25050
Mediobanca	117800	118000
Cartarie editoriali		
Burgo	6990	7040
Burgo priv.	6020	5980
De Medici	3401	3360
Espresso	7200	7150
Mondadori	4000	4000
Mondadori priv.	2200	2145
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2539	2555
Pozzi	133,50	131
Pozzi risp.	140	135
Italcementi	47650	47120
Italcementi risp.	37940	38000
Unicem	18360	18360
Unicem risp.	12700	12620
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	5560	5570
Caffaro	1035	1060
Caffaro risp.	984	997
Farmit C. Erba	13500	13480
Fidenza Vetr.	6690	6700
Italgas	1611	1615
Mira Lanza	32000	31900
Montedison	2013	2015
Perlier	8910	8880
Pierrel	1710	1715
Pierrel risp.	1350	1360
Pirelli spa	3000	3018
Pirelli risp.	3047	3025
Recordati	10650	11000
Rol	2460	2500
Saffa	7451	7351
Saffa risp.	7750	7600
Siossigeno	21180	21180
Snia Bpd	3300	3320
Snia Bpd risp.	3295	3315
Commercio		
La Rinascente	838,25	850
La Rinascente priv.	697,50	701
Silos di Genova	1629	1641
Standa	15100	15010
Standa risp.	16200	16000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1122	1115
Ausiliare	3355	3355
Aut. Torino-Milano	5180	5150
Italcable	16100	16150
Italcable risp.	16250	16000
Nord Milano	6150	6150
Sip	2400	2400
Sip risp.	2440	2440
Elettrotecniche		
Selm	4020	4055
Selm risp.	4110	4090
Tecnomasio	950	940
Finanziarie		
Acqua Marcia	2298	2250
Agricola	17800	18170
Agricola risp.	21100	21300
Bastogi	228,50	226,50
Bi Invest	6750	6430
Bi Invest risp.	5119	4950
Bon Siele	35000	34695
Borgosesia	—	—
Borgosesia risp.	—	—
Brioschi	590	600
Buton	2660	2599
Mi-Centrale	9900	10000
Mi-Centrale risp.	9500	9450
Centrale	3220	3190
Centrale risp.	3050	3049
Cir	4940	4865
Cir risp.	4920	4820
Cir risp. n.c.	3450	3495
Eurogest	1275	1282
Eurogest risp.	1240	1245
Eurogest risp. n.c.	1050	1050
Euromobiliare	5340	5390
Fidis	9290	9260
Breda	4610	4700
Breda priv.	—	—
Finrex	1110	1113
Finsider	—	—
Fiscambi	5010	4900
Gemina	948	949
Gemina risp.	913,50	906,50
Gim	4430	4440
Gim risp.	2900	2880
Ifi priv.	9530	9510
Ifil	8180	8199
Ifil risp.	6150	6160
Iniz. Edilizia	51600	51450
Italmobiliare	98600	98310
Mittel	1779	1760
Part. Finan.	4980	5040
Pirelli Co.	5240	5258
Rejna	11950	12000
Rejna risp.	12000	12000
Riva	7520	7550
Schiapparelli	602	590
Serfi	3210	3210
Sme	1360	1375
Sme priv.	—	—
Smi metalli	2487	2487
Smi metalli priv.	—	—
Smi metalli risp.	2310	2300
Sopaf	1730	1770
Stet	3275	3285
Stet risp.	3185	3160
Terme Acqui	1280	1280
Trenno	—	—
Tripcovich	8862	8862
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	10101	10100
Attività imm.	4780	4825
Cogefar	3895	3780
Condotte d'Acqua	111	110
De Angeli Frua	1371	1400
Inv. Imm. It.	2700	2630
Inv. Imm. It. ris.	2451	2500
Isvim	10000	10000
Risanamento	8850	8888
Risanamento risp.	6950	6999
Sifa	4477	4460
Meccaniche-Automobilistiche		
Aturia	4435	4395
Danieli	6820	6805
Fiat	4130	4075
Fiat Warrant	2796	2780
Fiat priv.	3635	3585
Fiat Warrant priv.	2399	2350
Gilardini	25751	25735
Franco Tosi	23800	23600
Magneti	2000	1990
Magneti risp.	1995	1975
Olivetti ord.	5999	6000
Olivetti priv.	5330	5515
Olivetti risp.	6330	6310
Olivetti risp. n.c.	4870	4820
Saipem	5999	5944
Sasib	7130	7150
Sasib priv.	7130	7220
Westinghouse	26190	26200
Worthington	1850	1869
Minerarie-Metallurgiche		
Cantieri Metal.	5080	5050
Dalmine	681	680
Falck	4800	4810
Falck risp.	4399	4500
Ilssa Viola	1024	1024
Magona	6010	6010
Pertusola	538	538
Trafilerie	3550	3600
Tessili		
Cantoni	5400	5390
Cucirini	1890	1900
Cascami Seta	3920	3920
Eliolona	1550	1500
Fisac	4900	4900
Fisac risp.	4250	4250
Linificio	2149	2183
Linificio risp.	1799	1799
Marzotto	4375	4301
Marzotto risp.	4020	4010
Olcese	126	124
Rotondi	11000	11375
Zucchi	2560	2585
Diverse		
Acq. De Ferrari	3399	3371
Acq. De Ferrari risp.	3226	3281
Condotte To	2910	2960
Ciga	10150	9950
Jolly Hotels	7900	7900
Jolly risp.	8050	7900
Pacchetti	86	85

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1871,25	1880,—	1871,25
» USA TP	—,—	1860,—	—,—
Marco tedesco	671,45	670,—	671,10
Franco francese	220,37	221,—	220,31
Fiorino olandese	597,98	588,—	597,86
Franco belga	33,29	32,50	33,29
Lira sterlina	2674,75	2680,—	2674,87
Lira irlandese	2099,30	2100,—	2100,15
Corona danese	186,57	186,—	186,63
Ecu	1501,75	—,—	1501,72
Dollaro canadese	1385,90	1380,—	1385,79
Yen giapponese	7,92	7,90	7,92
Franco svizzero	820,50	818,—	820,32
Scellino austriaco	95,49	96,50	95,50
Corona norvegese	228,90	230,—	229,—
Corona svedese	227,38	223,—	227,26
Marco finlandese	318,20	318,—	318,35
Escudo portoghese	11,13	13,50	11,29
Peseta spagnola	11,51	12,20	11,51
Dinaro (Milano) TG	—,—	6,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	8,—	—,—
» (Roma)	—,—	5,—	—,—
» (Trieste)	—,—	6-6,20	—,—
Dracma greca TG	14,48	14,50	14,47
» greca TP	—,—	15,70	—,—
Dollaro australiano	—,—	1300,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 68,95 (69,44); delle valute Cee 62,09 (62,09); di tutte le valute 64,88 (65,07).

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 19500-19800; argento 377900-386700; sterlina vc 142000-147000; sterlina nc (ante 73) 143000-148000; sterlina nc (post 73) 142000-147000; krugerrand 610000-650000; 50 pesos messicani 715000-750000; 20 dollari oro 700000-1050000; marengo italiano 112000-116000; marengo francese 112000-116000; marengo svizzero 112000-116000; marengo belga 112000-116000.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

	30/7	31/7
Generali*	54.250	54.700
Ras	88.000	89.400
Montedison*	2019	2013
Pirelli	3020	3000
Pirelli risp.	3020	3045
Snia BPD*	3280	3315
Snia BPD risp.*	3300	3320
La Rinascente	850	838
La Rinascente priv.	700	700
Gerolimich e Comp.	90	90
Gerolimich e C. risp.	n.r.	n.r.
G. L. Premuda	1400	1400
G. L. Premuda risp.	1500	1500
Sip*	2395	2415
Sip risp.*	2410	2430
Bastogi Irbs	226	228
Fidis	9250	9300
Finmare	sosp.	sosp.
Finsider	sosp.	sosp.
Sme	1370	1380
Stet*	3300	3300
Stet risp.*	3140	3210
D. Tripcovich	8800	8800
Attività immob.	4800	4790
Gen. Imm. Sogene	sosp.	sosp.
Fiat*	4075	4130
Fiat priv.*	3595	3635
Warrant Fiat ord.	2790	2810
Warrant Fiat priv.	2370	2401
Dalmine	675	685
Lane Marzotto	4270	4300
Lane Marzotto priv.	4000	4000
Patriarca	sosp.	sosp.

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

Iccu	1000	1000
So.pro.zoo	1200	1200
Banca del Friuli	15500	15500
Carnica Ass.	5500	5500
Sirti	6000	6000
Tripcovich conv. 14%	101	101

Certificati di credito al Tesoro

C.C.T. gen. 87 sem. 7,90%	102,—
C.C.T. feb. 87 sem. 8,10%	102,30
C.C.T. mar. 87 sem. 7,90%	102,—
C.C.T. apr. 87 sem. 7,60%	101,80
C.C.T. mag. 87 sem. 7,90%	101,75
C.C.T. giu. 87 sem. 7,70%	102,—
C.C.T. lug. 88 sem. 7,90%	103,10
C.C.T. ago. 88 sem. 8,10%	103,05
C.C.T. set. 88 sem. 7,90%	102,75
C.C.T. ott. 88 sem. 7,60%	102,50
C.C.T. nov. 90 sem. 7,50%	103,70
C.C.T. dic. 90 sem. 7,70%	103,80
C.C.T. gen. 91 sem. 7,90%	104,—
C.C.T. feb. 91 sem. 8,10%	104,20
C.C.T. mar. 91 sem. 7,65%	101,95
C.C.T. apr. 91 sem. 7,35%	102,—
C.C.T. mag. 91 sem. 7,25%	101,85
C.C.T. giu. 91 sem. 7,45%	101,95
C.C.T. lug. 91 sem. 7,85%	101,80
C.C.T. ago. 91 sem. 7,70%	100,45
C.C.T. set. 91 sem. 7,50%	100,35
C.C.T. ott. 91 sem. 7,20%	100,90
C.C.T. nov. 91 sem. 7,10%	100,70
C.C.T. dic. 91 sem. 7,20%	100,40
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 13%	110,—
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 14%	112,—
C.C.T. Ecu 83/90 ann. 11,50%	108,20
C.C.T. Ecu 84/91 ann. 11,25%	107,90
C.C.T. Ecu 84/92 ann. 10,50%	103,50

Buoni del Tesoro poliennali

B.T.P. ott. 85 ann. 17,—%	100,30
B.T.P. gen. 86 ann. 16,—%	100,95
B.T.P. apr. 86 ann. 14,—%	100,—
B.T.P. lug. 86 ann. 13,50%	100,20
B.T.P. ott. 86 ann. 13,50%	100,—
B.T.P. gen. 87 ann. 12,50%	98,05
B.T.P. ott. 87 ann. 12,—%	97,35

Obbligazioni convertibili

S. Paolo/Italcable 12%	565,—
Generali 12%	405,—

FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	28,96	—
Interfund	»	15,73	—
Int. Sec. Fund.	»	11,28	—
Italfortune	»	14,29	15,88
Italunion	»	10,29	11,16
Multinvest	»	25,88	—
Capital Italia	»	15,26	—
Mediolanum	»	17,03	18,47
Rominvest	doll.	17,43	18,48
Robeco	fior.	75,10	—
Rolinco	»	68,20	—
Rasfund	lire	22.452	—
Fondo Tre R	lire	25.311	—

Indici «Studi finanziari fondi esteri»: (31/12/82=100): 208,99, rispetto al giorno precedente +0,06%, rispetto all'anno precedente +51,17%.

ITALIANI

TITOLI	PREZZI
Ala	10.608
Arca BB	13.609
Arca RR	11.077
Aureo	10.081
Azzurro	11.340
Capitalgest	10.031
Euro Vega	10.480
Euro Antares	10.484
Euro Andromeda	11.045
Fiorino	11.200
Fondattivo	10.925
Fondersel	15.360
Fondicri 1°	10.402
Fondinvest 1°	10.114
Fondinvest 2°	10.183
Fondo professionale	16.255
Genercomit	11.980
Gestiras	12.958
Imicapital	15.151
Imirend	12.027
Interb. Azionario	12.355
Interb. Obbligaz.	10.800
Interb. Rendita	10.718
Libra	11.510
Multiras	11.348
Nagracapital	n.p.
Nagrarend	n.p.
Nordfondo	11.132
Primecash	11.429
Primerend	13.311
Primecapital	15.344
Risparmio Italia reddito	10.166
Risparmio Italia bilanc.	10.355
Redditosette	10.157
Sforzesco	10.431
Visconteo	11.019
Verde	10.431
Fondo Ina	1515,7577

Indici «Studi finanziari» fondi comuni italiani (base 2/1/85 = 100).

Generale	124,88	(— 0,01%)
Azionari	136,81	(— 0,06%)
Bilanciati	126,38	(— 0,02%)
Obbligazionari	111,46	(— 0,06%)

IN ATTESA DEL GRANDE MASTER FINALE DEL TORNEO TENNISTICO, CHE VEDRÀ ANCORA IN CAMPO I QUATTRO MIGLIORI

Presto le altre feste della Ragazza Bingo

Mentre, in queste calde settimane estive, si preparano le altre, appassionanti serate del concorso per eleggere la Ragazza SuperBingo 1985, non si sono ancora spenti gli echi del grande torneo.

Ma si continua anche a parlare della prima serata, svoltasi a Trieste, al Mandracchio, in piazza Unità d'Italia, per l'elezione della prima reginetta di fascino e di bellezza.

Nella galleria di immagini che vedete oggi, infatti, potrete conoscere altri particolari di due grandi giornate: quella della finale del Grand Prix tennistico e quella della prima elezione della ragazza, che, come molti di voi ricorderanno, si è conclusa con un'affermazione a parimerito.

Si tratta di due momenti importanti per tutti gli amici del coniglio, anche perché non sono destinati a esaurirsi in poco tempo: le serate del concorso di bellezza e di fascino ci accompagneranno per tutta l'estate e i quattro finalisti parteciperanno a un Master finale interregionale affrontando altri agguerriti giocatori.

Ecco alcuni momenti della premiazione dei due semifinalisti: sul tavolo vedete i premi in palio

Ancora un momento di gloria per Franco Quargnal e Fabio Del Torre, i due semifinalisti

Un «premio», anche per il giudice arbitro, Sergio Mirabile

Giungono in questi giorni, negli uffici del SuperBingo, numerose richieste di informazioni circa il concorso La ragazza SuperBingo 1985.

Per rispondere pubblicamente alle diverse interessate, il coniglietto portafortuna ricorda a tutte che il concorso è aperto a tutte le ragazze desiderose di parteciparvi, senza alcuna preclusione.

Le serate della gara si svolgeranno nei locali di tutte le province della regione, e in particolare nei luoghi di vacanza.

Le formalità, per iscriversi, sono semplicissime: è sufficiente riempire una scheda la sera stessa, all'ingresso del locale, ma, ancora meglio, è possibile dare la propria adesione rivolgendosi, anche telefonicamente, alla centrale del gioco, di cui questa pagina pubblica i numeri da chiamare.

Il successo di una determinata ragazza sarà deciso dal giudice più imparziale: il pubblico stesso, che si trova nel locale e, ovviamente, è consentito alle diverse partecipanti, concorrere portandosi dietro amici, o parenti, per fare il tifo e dare un incoraggiamento.

La vincitrice di ogni singola serata si conquisterà, come è noto, un mini sistema hi-fi Sanyo, ma, soprattutto, il diritto di partecipare alle selezioni interregionali, che mettono in palio premi di gran valore.

Anche se, prima o poi, in queste settimane estive, si organizzerà una serata del concorso anche vicino a casa vostra, ovviamente non è necessario attendere, e ci si può iscrivere a una qualunque festa per l'elezione della Ragazza SuperBingo.

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sui giochi e sulle manifestazioni organizzate, può rivolgersi ai numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che desiderano iscriversi ai concorsi.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche il sabato, ma solo

dalle 9 alle 13

Momenti di gloria al Mandracchio

Il fascino di Cristiana Venezia, che, nella serata al Mandracchio non ha vinto, ma è stata molto applaudita, e il folto pubblico nelle sale del locale

Ilaria Barbagallo e Luciana Dorsi, fra le protagoniste della prima, appassionante, serata per eleggere La ragazza SuperBingo. Le ragazze sono state numerose

Il servizio fotografico sulla serata al Mandracchio è stato realizzato da Foto Gi, di Giovanni D'Alessio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA con esperienza offresi assistenza anziani, bambini, lavori domestici, mattina. (0481) 471072. 285/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

FAMIGLIA tre persone adulte con aiuto cerca governante fissa. Sandrinelli, viale XX Settembre 1, Trieste. 59849/2

3 Impiego e lavoro Richieste

INSEGNANTE referenziata offresi agosto, accompagnatrice bambini. Tel. 13-16 (0432) 26414. 050164/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. CON ventennale esperienza campo trasporti marittimi offresi impiego immediato. Scrivere a Publied cassetta n. 5 A, 34100 Trieste. 59893/4

A.A.A. DATTILOGRAFA nonché geometra praticissimi, studio tecnico amministrativo, impresa costruzioni, età 25-40 anni, orario di lavoro 16.30-19.30, trattamento interessante. Telefonare soltanto ore 18-19 al numero 775504. 050163/4

ASSUMESI con urgenza cameriere conoscenza lingue zona Rive. Tel. 775749. 59957/4

CASA di spedizioni e agenzia marittima cerca per pronta assunzione persona madrelingua tedesca, possibilmente pratica del ramo. Scrivere a Publied cassetta n. 6 A, 34100 Trieste. 4109/4

CERCASI insegnante madrelingua tedesca-inglese per Monfalcone. Scrivere a Publied cassetta n. 37 Z, 34100 Trieste. 002/4

CERCASI perito elettrotecnico esperto impianti. Scrivere a Publied cassetta n. 8 A, 34100 Trieste. 59947/4

CERCASI pulitrice capace con referenze. Telefonare 764844 mattino. 4098/4

MAGAZZINIERE giovane militesente cercasi. Inviare curriculum. Scrivere a Publied cassetta n. 7 A, 34100 Trieste. 4104/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 811344. 5948/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 59798/6

ARTIGIANO esegue lavori restauro tetti, facciate, pitturazioni appartamenti. Tel. 61363. 59934/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente, appartamenti, cantine. Eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 59884/6

STUDIO dentistico aperto tutto agosto. Via Maiolica 1, tel. 734006. 59847/6

9 Vendite d'occasione

PER restauro locale vendo banco bar con sedie e tavoli. Tel. 60965. 59955/9

10 Acquisti d'occasione

PITTORI triestini dell'800-900 acquistiamo. Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 3785/10

11 Mobili e pianoforti

CAMERA da letto e cucina in rovere nuovissime vendonsi. Tel. 942990 dalle 15 in poi. 59920/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 4011/12

A.A.A.A.A. ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 2459/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista argenti usati oro gioielli antichi, penne e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 3678/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. vi augura una buona sete, ma vi dà una mano con la sua offerta speciale valida sino a Ferragosto. Birra Itala Pilsen 2/3 vap 650; lattine Coca-Cola-Fanta-Sprite 450; acqua S. Benedetto da 1,5 gassata vap 410; whosky 100 Piper 4950. Presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra, senza sudare, telefonando semplicemente ai n. 569602 - 418762 - 793661. 4072/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove e usate senza nessun anticipo: Fiat 127 3p 81, 131 1.3 81, Ritmo 1100 5V 80, Panda 30 81, VW Golf 1100 78, R5 Alpine 80, R5 TL 77, R4 GTL 82, Giulietta 1.6 80, 79, Alfetta 1.8 82, A112E 79 e altre ancora. 4082/14

A.A.A. ATTENZIONE: PAGAMENTO FINO A 60 MESI, SENZA ACCONTO, SENZA CAMBIALI: A112 Elegant 79, Range Rover 82, Giulietta 1600 79, Ritmo 60 CL 80, Maggiolone Cabrio 77, Alfetta GTV 2000 77, A112 LX 83, Porsche 924 79, Alfasud 1500 TI 83, Montreal 72, 131 Supermirafiori diesel 81, Panda 45 81, Alfetta 2000 L 82, Uno diesel S 84. 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO. AUTOCCASIONI v. Romagna 6, 040/61126 SABATO APERTO. 4058/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 4090/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 727069 Rekord diesel Ascona 12 Kadett.

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14 Fiat 127, Ritmo 65, 131, 132, Panda 30S, Renault R6, R4 Furgonetta, LNA, Diane 6. 4110/14

AUSTIN Metro 1984 km 5000 metallizzata tutti optional sconto listino 2.000.000. Tel. 71253. 59900/14

AUTOCCASIONI usato garantito all'Autosalone Catullo: Golf 1100 83, Golf 1300 5p, Polo 82, Polo 900 81 pochissimi chilometri, 126, 127, 131, 1300, Panda 30, Ritmo 60 3 porte, A112 Abarth, A112 Elegant, Lancia Delta, Opel Kadett 1.0, Ascona 1.8 E 83 tetto apribile, Metro HLE, Mini de Tomaso, Alfasud Ti 1500, Sprint 1500, Giulietta 1600, Renault 9 TSE, 5 GTL 83, 5 Le Car 84, Citroen 2 CV, Horizon 1100, Fiesta 1100, Taunus 1600 Ghia, Audi 80 GLE. Visitateci in via Fabio Severo 52, tel. 568331 Rateazioni fino 60 mesi. Aperto sabato mattina. 3/14

AUTOSALONE GIROMETTA VENDITA AUTONUOVE SEAT BMW. Occasioni: Panda 30, 127 CL, Ritmo 75 Super, diesel, Uno 55 S, A112 E, Delta 1300, Golf GLS, GTD, R14TS, Mini Clubman, Dyane 6, Visa, CX Pallas, Bmw 320I, Fiesta. Via Franca 4/2 telefono 750749. 4105/14

CABRIOLET Golf GLS nera capote bianca 55.000 km vendo 8.500.000. Tel. 764219. 59911/14

CONCESSIONARIA Volvo Love Car snc. str. della Rosandra n. 50. Tel. 040/830308. Volvo 244 GLD6 81, Volvo 244 GLED6 82-83, Volvo 740D 84, Volvo 245 T.B. SW 82, Volvo 340 GL, Fiat Regata DS, Talbot Horizon 1.3-1.5 aut., A.R. Alfa 6, VW Maggiolone 1.3. Usato garantito, permute, aperto sabato mattina. 4107/14

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marche diverse in grandiosa offerta con sconti fino a Lire 4.500.000. Prima di acquistare una autovettura, passa da noi, potrai trovare una autovettura nuova al prezzo di una usata. Eventuali permute, dilazioni senza cambiali presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 948337. 4070/14

ESPACE Reanult 2000 TSE 7 posti metallizzato tetti apribili stereo cerchi lega nuovo da immatricolare favoloso sconto vendo permuto rateizzo, feriali D'Annunzio 40. 59904/14

SUZUKI SJ 410 aprile 1985 km 2800 metallizzato accessoriata ore ufficio 0432/42901. 050159/14

VENDO Gilera Arizona, nero, quattro mesi vita, 2.600.000. Tel. 830118. 59976/14

500L 650.000, Giardiniera 750.000, 126 1.500.000, 127 950.000, 128 Special 1.200.000. Vendo tel. 793578/68064. 59950/14

15 Roulotte nautica, sport

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 25 Hp privati vendono. In visione presso Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15

PILOTINA 2 posti letto F.B. Chrysler 25CV vendesi visibile Grado pineta, Orione 32. 59942/15

VENDO camper Westfalia Sven Eving, 5 posti letto, diesel. Tel. 0432/678396. 111/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza per 2 o 3 persone anche per periodi brevi con comodo di cucina e bagno. Telefonare 65951 solo giovedì e lunedì. 59967/17

CAMERA singola uso bagno e cucina affittasi. Tel. 775030. 59952/17

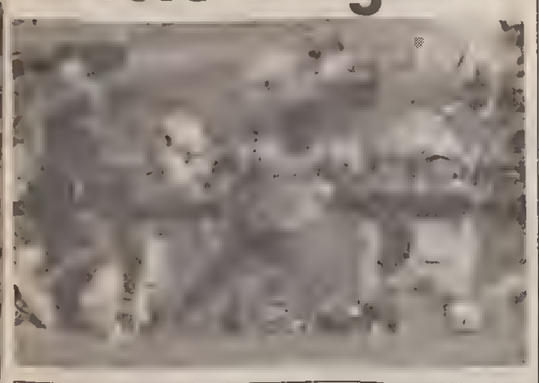
Continua in 13.a pagina

IL PICCOLO

Il Milan ultimo ad andare in ritiro (a Vipiteno)

IL PROGRAMMA DELLE AMICHEVOLI

Calcio d'agosto



OGGI		
FIORENTINA A-FIORENTINA B	Serramazzoni (MO)	ore 18.00
Cloz-BRESCIA	Cloz (TN)	ore 17.30
Villach-UDINESE	Klagenfurt	ore 18.30
CREMONESE A-CREMONESE B	Borno	ore 17.00
CATANZARO-Cosenza	Reggello (FI)	ore 21.00
Forlì-CAMPOBASSO	Forlì	ore 20.30
DOMANI		
Cagli-SAMBENEDETTESE	Cagli (PE)	ore 21.00
Brunico-ROMA	Brunico (BZ)	ore 18.00
Kaiserslautern-VERONA	Kaiserslautern (Germ.)	ore 20.00
GENOA A-GENOA B	Barga (LU)	ore 21.00
SABATO 3 AGOSTO		
Rap. Acquapendente-PESCARA	Acquapendente (VT)	ore 17.30
Valli Trentine-MONZA	Breguzzo (TN)	ore 17.30
Rappr. Dilett. Alto Adige-BARI	Cornaiano (BZ)	ore 17.30
Pro Patria-COMO	Porlezza (CO)	ore 17.00
Jesi-ASCOLI	Jesi (AN)	ore 20.30
Calalzo-CESENA	Calalzo (BL)	ore 20.30
Naz-CATANIA	Naz (BZ)	
DOMENICA 4 AGOSTO		
Serramazzoni-FIORENTINA	Serramazzoni (MO)	ore 18.00
Volterra-EMPOLI	Volterra (PI)	
PESCARA-Latina	Acquapendente (VT)	ore 17.30
Borgopace-SAMBENEDETTESE	Borgopace (PE)	ore 17.00
Siena-AREZZO	Siena	ore 21.15
Rappr. Alto Adige-VERONA	Bolzano	ore 17.00
Gubbio-LECCE	Gubbio (PG)	ore 18.00
Rablà-BOLOGNA	Rablà (BZ)	ore 18.00
Ancona-NAPOLI	Ancona	ore 18.00
Bressanone-INTER	Bressanone (BZ)	ore 20.30
Grosseto-LAZIO	Grosseto	ore 21.15
Sel. Valsugana-ATALANTA	Roncegno (TN)	ore 17.30
Darfo-CREMONESE	Darfo (BS)	ore 20.30
Teramo-ASCOLI	Teramo	ore 21.00
PERUGIA-Norcia	Norcia (PG)	ore 18.00
Foligno-PISA	Foligno (PG)	ore 21.00
Modena-TORINO	Modena	ore 20.30
Barga-GENOA	Barga (LU)	
JUVE A-JUVE B	Villar Perosa (TO)	ore 17.30
Jesolo-UDINESE	Jesolo (VE)	ore 20.30
SAMP A-SAMP B	Il Ciocco (LU)	
TRIESTINA-PALERMO	Asiago (VI)	ore 18.00
Rimini-CAMPOBASSO	Rimini (FO)	ore 20.30
VICENZA-ROMA	Vicenza	ore 20.45

UNA GRANDE FOLLA AL RADUNO DEI «DIAVOLI»

Rossi avrà il numero dieci Hateley promette sfracelli

MILANO — Traffico bloccato in via Turati, polizia costretta ad intercettare commandos di tifosi che, superato ogni sbarramento, erano riusciti ad arrivare fino in sede: sono scene che si ripetono ogni anno in occasione del raduno del Milan, a ribadire l'enorme seguito che ha questa squadra e l'entusiasmo dei suoi tifosi. Ed anche ieri è avvenuto così, con giocatori che riuscivano ad arrivare in sede stravolti, con la camicia sbottonata. L'idea migliore l'ha avuta sicuramente Liedholm, che ha evitato il raduno precedendo la squadra a Vipiteno.

Così anche per il Milan sono finite le vacanze. A Vipiteno, dove la squadra si è diretta nel pomeriggio, sono stati portati ben 26 giocatori. «Abbiamo voluto dare a Liedholm una prima rosa assai ampia — ha detto il presidente Farina — perché possa scegliere. Alcuni poi rientreranno nella "primavera", mentre altri saranno ceduti, come è inevitabile. Abbiamo chiuso del resto la campagna trasferimenti con un passivo di quattro miliardi, anche se uno e mezzo, parte cioè del cartellino di Rossi, potremo pagarlo il prossimo anno.

«Dovevamo comunque fare quello che abbiamo fatto. Rossi è un grande giocatore e al Milan servono solo grandi giocatori. Battistini doveva essere ceduto, vista la situazione che si era creata. Fra i giovani ho molta fiducia in Maldini, che oltretutto porta un grande nome. Penso che abbiamo un Milan in grado di combattere per lo scudetto».

C'è però il dubbio che la campagna trasferimenti abbia sbilanciato la squadra in avanti. Se in prima linea, accanto ad Hateley e Virdis, vi sarà un uomo del calibro di Rossi, a centrocampo non è stato acquistato nessuno all'altezza di un Battistini che se ne va. Il giovane Bortolazzi, venuto dalla Fiorentina, era pur sempre una riserva in questa squadra e Icardi lo scorso anno era destinato alla panchina. Sono comunque questi due i più probabili nel ruolo di mediano. Ci sarà poi il problema dell'assenza, nella prima fase di Coppa Italia, di Baresi, reduce dall'intervento al menisco, e di Galli, non ancora rimessosi dallo stiramento ai legamenti del ginocchio.

Milano — Gianni Rivera e Paolo Rossi brindano alle fortune del Milan. Intanto Liedholm ha promesso a «Pablito» la mitica maglia con il numero dieci (Telefoto Ap)

Liedholm comunque affronta la situazione con la sua solita flemma. «Non ci sono problemi — ha detto prima di partire per Vipiteno — e la squadra giocherà meglio anche perché ha ormai imparato la 'zona'. Non c'è quindi l'handicap del cambiamento di gioco come all'inizio dello scorso campionato. Troveremo le soluzioni giuste per ogni reparto. Rossi è qui in cerca di rivincite e io credo in lui come ci crede Bearzot».

«A centrocampo — ha detto Wilkins — siamo rimasti io, Di Bartolomei ed Evani e non penso che il rendimento del reparto possa diminuire. E invece siamo più forti in avanti con Rossi».

A Rossi si prospetta di dare la maglia numero 10, quella di Rivera: una maglia che nel Milan ha un gran significato. Così Rossi non si sentirebbe «diminuito». Il suo ruolo comunque sarebbe quello di rifinitore sulla destra. «Sicuramente la maglia numero 10 che è stata di Rivera sarebbe un onore per me — ha detto Rossi— ma comunque la maglia non è un problema».

Rossi è stato fra i più festeggiati dai tifosi. Un'accoglienza che l'ha scosso. «È un incentivo in più per far bene», ha commentato. «Spero di giocare qualche partita in più rispetto che nella Fiorentina — ha detto Bortolazzi — e non pretendo la luna». Nuovi arrivati in questo Milan sono anche il difensore Mancuso, del Messina e l'attaccante Macina, del Parma. Soprattutto sul primo si fa molto affidamento oltre che su Maldini per le sostituzioni che saranno necessarie in attesa dei recuperi di Baresi e Galli.

Per far muovere il pullman del Milan, sbloccandolo dalla morsa dei tifosi, è stato necessario l'arrivo di un rinforzo dei carabinieri.

La rosa del Milan:

PORTIERI: Nuciari (1960); Vettore (1960); Terraneo (1953).

DIFENSORI: Baresi (1960); Cimmino (1965); Costacurta (1966); Galli (1963); Icardi (1963); Lorenzini (1966); Maldini (1968); Mancuso (1965); Russo (1964); Tassotti (1960).

CENTROCAMPISTI: Bortolazzi (1965); Carotti (1960); Di Bartolomei (1955); Di Marco (1965); Evani (1963); Manzo (1961); Stroppa (1968); Wilkins (1956).

ATTACCANTI: Hateley (1961); Macina (1964); Rossi (1956); Strozza (1966); Virdis (1957).

Roma battuta dal Trento

ROMA: Tancredi (72' Gregori); Lucci, Oddi, Righetti, Nela, Gerolin, Conti, Giannini (75' Impallomeni), Pruzzo (37' Graziani), Di Carlo, Tovalieri.

TRENTO — Esordio estivo amaro per la Roma, scesa a Bolzano dal ritiro estivo di Brunico per incontrare il Trento, neo promosso in C1, e per subire però anche una sconfitta per 1-0. Davanti a 2.500 spettatori, tra cui molti tifosi romanisti; sotto gli occhi anche dei giocatori dell'Inter, del Torino, del Bari e del Bologna che hanno lasciato i ritiri altoatesini per vedere la squadra di Eriksson, la Roma è sembrata soprattutto sfilacciata, non ben collegata tra un reparto e l'altro.

Assenti Cerezo, Falcao e anche Boniek — formalmente ancora terzo straniero della squadra — la Roma ha schierato una formazione tutta italiana anche se non ha giocato Ancelotti colpito da un' mal di schiena.

La rete della vittoria per il Trento è stata segnata al 47' da Lucchetta.

Verona-Inter, sfida a distanza

Cavalese — Il Verona campione d'Italia si allena a Cavalese. Bagnoli ha perduto qualche elemento, ma si è rifatto con Vignola. Punto di forza rimane Briegel, che qui vediamo scegliersi un pallone per l'allenamento (Ansafoto)

Bressanone — Fedelissima all'Alto Adige, l'Inter ha scelto anche quest'anno il ritiro precampionato a Bressanone. Ecco i nerazzurri in allenamento: Fanna, Tardelli e Marini sono in prima fila (Ansafoto)

L'UDINESE SI RIPRESENTA IN CAMPO INCONTRANDO IL VILLACO

Vinicio risponde per le rime a Chierico che oggi a Klagenfurt andrà in panchina

TARVISIO — L'Udinese è attesa alla seconda uscita stagionale. Affronterà questo pomeriggio, inizio ore 18.30, la formazione del Villach, squadra neo promossa nel campionato di serie B austriaco. Il match avrà luogo a Klagenfurt e precederà un'altra amichevole di lusso quella tra l'undici del Klagenfurt e la nazionale austriaca. Che l'impegno dei bianconeri sia estremamente impegnativo non ci sono dubbi: il Villach si sta allenando ormai da un mese, costituisce un avversario molto ostico, forse troppo ostico per i bianconeri che in questo momento avrebbero bisogno di un avversario più malleabile.

Vinicio non nasconde queste preoccupazioni ma ha anche sottolineato che «sarebbe stato ben più grave affrontare la nazionale austriaca come era stato stabilito in un primo momento». O'lione ha già fatto intendere che la formazione di partenza sarà la stessa di sabato scorso; con la sola novità di Abate al posto dell'infortunato Brini che ieri mattina si è bloccato risentendo un doloretto all'inguine. Rimarrà fuori il focoso Chierico che proprio l'altro ieri ha rilasciato a un quotidiano sportivo romano una intervista piuttosto «pepata» e quindi polemica. A Chierico ha voluto rispondere ieri Louis Vinicio.

«Se Chierico in questo momento è considerato un rincalzo la colpa non è certo mia, ma è colpa del diretto interessato. Durante il mercato io chiesi alla società di acquistarmi il romanista; tutto andò per il verso giusto ma il giocatore rifiutò la destinazione. Per cui chiesi all'Udinese di correre subito ai ripari e di acquistarmi Barbadillo e Tagliaferri. Voglio con questo precisare che se Chierico avesse detto subito «sì» all'Udinese invece di Barbadillo, che è considerato sotto certi aspetti un suo «sosia», avrei puntato le attenzioni su un altro straniero, un centrocampista e quindi non avrei neanche chiesto che mi fosse messo a disposizione Tagliaferri. Chierico, questa è la verità è giunto in ritardo e ora deve pagare il «pedaggio». Questa è la situazione, questa è la realtà, o Chierico l'accetta oppure è meglio che faccia le valigie. Con questo comunque non voglio dire che non ho fiducia in Chierico; tutt'altro. L'ex romanista è un grande giocatore, l'Udinese ha estremo bisogno di lui, perché le sue possibilità sono enormi. Ma pretendo da lui umiltà, sacrificio, dedizione. Voglio in sostanza che collabori con me e con la squadra. Le occasioni per emergere nel campionato italiano non mancano mai».

Ritornando al match odierno Vinicio porterà con sé 18 giocatori ma di questi al massimo 15 scenderanno in campo. Nel secondo tempo faranno la loro apparizione, sin dal primo minuto, il tanto discusso Chierico, che dovrebbe prendere il posto di Barbadillo (oppure di Miano), e Baroni, un giovanotto dal fisico possente, che ha già messo in mostra le sue qualità, che dovrebbe rilevare Storgato.

Su Baroni Vinicio ha molta fiducia.

«È un giovanotto che ha classe, che ha temperamento, che è tempista; difetta un po' di esperienza, ma col tempo dovrebbe diventare veramente utile alla nostra causa. È giusto quindi che io debba provarlo, è giusto che il giocatore abbia le possibilità di emergere, di lottare con gli altri compagni per la conquista del posto. Il discorso, lo ripeto, vale ovviamente anche per Odoacre Chierico. Nel prosieguo del match dovrebbero entrare anche Susic, il giovanotto «fatto in casa» che qui a Tarvisio stupisce tutti, per la sua costanza, per il suo rendimento molto elevato.

La formazione dell'Udinese: Abate; Galparoli, Storgato; Tagliaferri, Edinho, De Agostini, Barbadillo; Colombo, Carnevale, Miano, Criscimanni. A disposizione: Brini, Tesser, Susic, Baroni, Pasa, Chierico, Gregoric.

Inizio 18.30.

Guido Gomirato

Mondiali: semifinali zona africana

ZURIGO — È stato reso noto a Zurigo nella sede della Fifa il risultato del sorteggio svoltosi a Pechino per gli abbinamenti delle semifinali della zona africana delle qualificazioni mondiali.

Le semifinali opporranno, con incontri di andata da disputarsi tra il 4 e il sei ottobre e partite di ritorno da giocare tra il 18 e il 20 dello stesso mese, Tunisia-Algeria e Marocco-Libia.

OGGI SI RIUNISCE LA COMMISSIONE DI CONCILIAZIONE

Vicenda Roma-Falcao: l'ultima parola in Lega

ROMA — Nella vicenda Roma-Falcao l'ultima parola sembra ormai spettare alla decisione che la commissione di disciplina e conciliazione della lega prenderà oggi a Milano. Anche ieri, dopo il nulla di fatto dell'incontro tra i legali della squadra giallorossa e quelli del giocatore brasiliano, il procuratore di quest'ultimo, Cristoforo Colombo dos Reis Miller, in una breve conferenza stampa con i giornalisti, ha ribadito le distanze che separano le due controparti.

Pur affermando che «tutte le strade sono ancora praticabili», Colombo usando un tono «amareggiato» ha sottolineato che il «problema vero è quello del divorzio della Roma da Falcao senza comprensibili ragioni». «I soldi — ha aggiunto il procuratore brasiliano — non costituiscono certo un problema e, anche se sicuramente siamo in credito nei confronti della Roma; tuttavia siamo ancora dispobili a trovare soluzioni praticabili purché esse siano dignitose e serie».

Ad una domanda su un possibile intervento come nel passato dell'on. Andreotti, Colombo ha risposto che «un uomo come il ministro degli esteri o viene o non si può sollecitare: siamo grati per il passato perché il suo intervento fece, in poco tempo, normalizzare una situazione anche allora molto difficile».

A questo punto, a meno di colpi di scena, la situazione sembra essere veramente nelle mani della commissione della Lega calcio, nei confronti della quale, Colombo ha ribadito di «essere perfettamente tranquillo visto che Falcao non ha fatto proprio niente».

Ad oggi, quindi, la soluzione della vicenda, anche magari con un accordo in extremis.

La notturna di trotto

Village Kitchen di forza piega Ailsa nel finale

È arrivato il venticello a portare un po' di refrigerio a Montebello dove il convegno feriale verteva sul Premio dei Fiumi, un internazionale che schierava, oltre agli indigeni Iagus, Bagalkol e Ailsa, l'americana Village Kitchen e il francese Mage du Martellier. Grosso spettacolo in pista per una corsa ricca di vivacità che ha visto Iagus impadronirsi del comando dopo la rottura iniziale di Bagalkol. Ailsa ha cercato di forzare subito, ma Iagus non le ha concesso confidenza e la femmina si è accodata in piegata davanti a Village Kitchen. È partito subito all'attacco Mage du Martellier, ma a metà della dirittura di fronte il francese sbottava in errore, riprendendosi però abbastanza presto per ritornare poi impetuosamente in avanti. A metà percorso, Mage du Martellier avanzava su Iagus che lo portava in mezzo alla pista per poi rientrare in corda sulla penultima curva. Mage du Martellier rimaneva ai fianchi di Iagus fino ai 200 finali dove calava leggermente di tono consentendo ad Ailsa di sgabbiarsi e di portarsi a sua volta all'attacco di Iagus, mentre anche Village Kitchen entrando in dirittura d'arrivo trovava spazio per progredire all'esterno. Dopo breve lotta, Ailsa si sbarazzava di Iagus, però, con folate irresistibili a centropista, si proiettava Village Kitchen e sul palo era proprio l'americana di Maurizio Biasuzzi a prevalere di forza in 1.19.9.

Sicura trottata in avanti da parte di Egina fra i tre anni in apertura. Il favorito Emarese, posposto in partenza anche a Elmike, sbagliava al momento di tentare la risalita nel penultimo rettilineo, di modo che non sussistevano problemi per Egina che in arrivo staccava facilmente nei confronti dello stesso Elmike.

Nella prima delle due corse gentleman, ancora un riuscito percorso d'attacco da parte di Scaccomatto che ha messo letteralmente a sedere la fuggitiva Austriaca, questa oggetto di molte attenzioni presso l'allibratore. In vantaggio già ai 400 metri finali, Scaccomatto, diretto da Dario D'Angelo, concludeva facile vincitore sull'appostato Calgary che respingeva negli ultimi metri il minaccioso Ionio delle Rose.

Un miglio di buona fattura per i quattro anni ha visto Darmist andare al comando dopo lotta con Dardanide per poi tirare via ad andatura sostenuta. Danolas tentava a più riprese di avvicinarsi al battistrada ma questi non si lasciava raggiungere tentando ancora di allungare entrando in retta d'arrivo dove Danolas cedeva leggermente e fra i due s'incuneava Dardanide che in breve faceva il vuoto per vincere in 1.21, davanti a Dirteo finito fortissimo al largo di tutti.

Mario Germani

PREMIO MISSOURI, metri 2060: 1) Egina (P. Leoni); 2) Elmike; 4 part., tempo al km 1.22.6. Tot.: 36; 15, 15; (65). PREMIO CONGO, metri 1660: 1) Scaccomatto (D. D'Angelo); 2) Calgary; 3) Ionio delle Rose. 7 part., tempo al km 1.21.4. Tot.: 29; 30, 66; (236) 104. Tris Montebello 172.000. PREMIO MISSISSIPPI, metri 1660: 1) Dardanide (A. Quadri); 2) Dirteo. 5 part., tempo al km 1.21. Tot.: 19; 15, 28; (92) 70. PREMIO JANG TSE', metri 1660: 1) Erz di Jesolo (M. Rivara); 2) Ezoc di Alba. 6 part., tempo al km 1.23.2. Tot.: 14; 12, 14; (23) 22. PREMIO VOLGA, metri 1660: 1) Drim di Jesolo (M. Rivara); 2) Dalbosco; 3) Doors. 7 part., tempo al km 1.22.2. Tot.: 14; 12, 25; (47) 10. Tris Montebello 25.000. PREMIO DEI FIUMI, metri 1660: 1) Village Kitchen (M. Biasuzzi); 2) Ailsa. 5 part., tempo al km 1.19.9. Tot.: 14; 12, 14; (27) 15. PREMIO NILO, metri 2080: 1) Flight (S. D'Angelo); 2) Impris; 3) Calister. 8 part., tempo al km 1.23.3. Tot.: 247; 53, 17, 15; (424). 421. Tris Montebello 773.000. PREMIO DANUBIO, metri 1.660: 1) Comasina Red (A. Mazzuchini); 2) Cirmolo; 3) Talstar, 8 part., tempo al km 1.21.7. Tot.: 21; 10, 12, 11; (74). Duplice non vinta. 31.000.

CON UNA FESTOSA CERIMONIA INAUGURATO A PECHINO IL PRIMO MONDIALE GIOVANILE

A livello «under 16» la Nigeria più forte dell'Italia

Pechino — Hugo Maradona, fratello di Diego, è la vedette del mondiale «under 16» che ha preso il via a Pechino (Telefoto Ap)

PECHINO — Con una cerimonia molto festosa è stato inaugurato ieri, alle 18 locali, il primo torneo mondiale di calcio under 16 nello Stadio dei lavoratori di Pechino gremito fino alla capienza limite di 70 mila spettatori.

A dichiarare aperto il torneo, considerato anche il primo campionato mondiale di categoria, è stato il vice primo ministro cinese Yao Yilin il quale, fra l'altro, si è augurato che «questo torneo rafforzi l'amicizia tra i popoli e la gioventù e permetta lo sviluppo del calcio nel mondo». Gli ha risposto il presidente della Fifa Joao Havelange il quale nel sottolineare che il torneo è in calendario nell'anno internazionale della gioventù, ha aggiunto: «La Cina e la Fifa si associano in questa celebrazione perché i nostri voti sono per una gioventù sana, felice e unita dalla pace tramite lo sport». Havelange ha inoltre espresso la sua soddisfazione per questa prima edizione del torneo organizzata in terra cinese, cinque anni dopo il ritorno della Cina in seno alla Fifa.

Dopo la sfilata di una rappresentanza delle squadre e l'esibizione di artisti in danze tipicamente cinesi, si è svolta la prima partita del gruppo «A» risoltasi con un pareggio (1-1) tra Cina e Bolivia.

A Tianjin, intanto, è giunto il primo risultato a sorpresa: nel gruppo «B» l'Australia ha battuto l'Argentina per 1-0 (gol al 28'). Tra gli argentini ha giocato Hugo Maradona, fratello di Diego del Napoli.

Esordio negativo degli azzurrini «under 16» al torneo mondiale in Cina. A Dalian, nel secondo incontro del gruppo «C», la Nigeria ha battuto l'Italia per 1-0. Il gol è stato messo a segno dal nigeriano Billa Momoh al 68'. Nel primo incontro dello stesso gruppo «C» l'Arabia Saudita ha superato il Costarica.

Dopo un primo tempo equilibrato i nigeriani hanno svelto il loro gioco, hanno segnato il gol, poi Agbonsevafe ha fatto il suo migliore intervento bloccando un insidioso tiro di Ganzu da distanza ravvicinata. «Abbiamo vinto, siamo felici e ringraziamo Dio — ha detto il tecnico nigeriano Abdoulah Ibrahimci — aspettavamo un'avversaria molto forte e avevo chiesto ai miei giocatori un grosso impegno. Tutto è andato come volevamo».

Le autorità cinesi hanno intanto annunciato di avere istituito una gara fra il pubblico delle quattro città — Pechino, Tianjin, Shanghai e Dalian — nelle quali si svolgeranno le partite. Un premio sarà aggiudicato al «pubblico più corretto».

AL TORNEO DI SPALATO

Hajduk-Avellino 2-0

MARCATORI: Gudelj al 20', Sliskovic al 35'.

Triestina, Palermo e Vicenza ad Asiago

Stamane la Caf rende nota la sentenza su Taranto-Padova

Sarà resa nota questa mattina la sentenza della Caf sui ricorsi relativi al «caso» Taranto-Padova. Lo ha detto Alfonso Vigorita, presidente della commissione, al termine dei lavori della mattinata di ieri, nel corso dei quali sono state ascoltate le controdeduzioni dei ricorrenti. La commissione d'appello federale ha proseguito nel pomeriggio l'esame del procedimento. Sull'andamento della riunione di ieri mattina qualche indicazione è stata fornita dal capo dell'ufficio d'inchiesta della Figc, Corrado De Biase, e da alcuni difensori del Padova.

De Biase ha annunciato, in particolare, di avere chiesto la conferma dei provvedimenti adottati dalla commissione disciplinare e di avere inoltre sollecitato la squalifica per cinque anni anche del presidente del Padova Ivo Pilotto che invece in primo grado era stato ritenuto non colpevole.

Parlando con i giornalisti, De Biase ha anche accennato alle possibilità che vengano aperti procedimenti nei confronti dell'ex allenatore del Taranto Becchetti (per ritardata denuncia) e della stessa società pugliese (per illecito). Il capo dell'ufficio d'inchiesta ha quindi rilevato che sono «sotto osservazione», ma non in relazione a Taranto-Padova, altre partite dell'ultima giornata del campionato di serie «B»

Quanto alle argomentazioni difensive, si è saputo che non è stata accolta come prova a discarico la presentazione da parte del collegio del Padova di un biglietto aereo intestato a Giovanni Sgarbossa in data 14 maggio. Secondo quel biglietto, Sgarbossa sarebbe stato in viaggio nell'arco di tempo in cui è stato invece accusato di essersi incontrato con l'ex consigliere del Padova Zarpellon per concordare l'illecito.

La commissione d'appello federale (Alfonso Vigorita, presidente, Vito Giampietro, Mario Grossi, Antonio Martucci, Carlo Pisani Massamormile, Paolo Scalini) si è riunita alle 9.30 nella sede di via Allegri della Figc per esaminare gli otto ricorsi che le sono stati sottoposti dopo le decisioni adottate il 19 luglio scorso dalla commissione disciplinare. A ricorrere sono stati: il Padova (retrocesso in serie «C 1» per responsabilità oggettiva); Dino Bertazzon (giocatore del Taranto, squalificato per 30 mesi); Vito Chimenti (giocatore del Taranto, squalificato per cinque anni); Angelo Frappampina (giocatore del Taranto, squalificato per cinque anni); Giovanni Sgarbossa (giocatore del Taranto, squalificato per cinque anni); Fabrizio Paese (giocatore del Taranto, squalificato per cinque anni); l'ex consigliere del Padova Angelo Zarpellon (squalificato per cinque anni). Contro i provvedimenti della disciplinare ha proposto appello anche il capo dell'ufficio inchiesta, Corrado De Biase, per l'assoluzione del presidente del Padova Ivo Antonino Pilotto.

Con i componenti della commissione, hanno preso posto nell'aula quasi tutti gli interessati al procedimento: Ivo Pilotto e gli avvocati del Padova Galgani, Antonelli e Dal Pra, Zarpellon, Chimenti (con l'avv. Quarta), Sgarbossa (con l'avv. De Luca), Paese, Frappampina (con l'avv. Imperio), l'avv. Di Bertazzon, Lamberti, il capo dell'ufficio di inchiesta De Biase e i suoi collaboratori Labate e Manin Carabba.

La vicenda che ha dato il via a tutto il procedimento e che probabilmente costerà la serie «B» al Padova risale al 16 giugno scorso quando il Padova vinse per 2-1 a Taranto salvandosi così dalla retrocessione a spese del Cagliari. Nella settimana successiva l'allenatore Becchetti, esonerato dal Taranto proprio alla vigilia della partita incriminata, denunciò all'ufficio d'inchiesta l'illecitò e collaborò nell'organizzare un incontro «trappola» con Sgarbossa alla presenza di un inquisitore federale. Nel corso dell'incontro vennero consegnati dei soldi e Becchetti registrò tutto il colloquio in cui venivano chiamati in causa Zarpellon, Paese, Chimenti e Frappampina.

Intanto la federazione ha reso noto che il capo dell'ufficio d'inchiesta, «al termine delle indagini dirette ad accertare la regolarità della gara Nocerina-Cavese (girone «B» della serie «C 1») del 5 maggio 1985, non essendo emersi elementi a conferma dell'illecito denunziato (denunzia anonima in data 9 maggio 1985) ha disposto l'archiviazione degli atti».

I PORTIERI ALABARDATI CON ATTRUIA E GUIDO DEL GROSSO SI ALLENANO A FONDO

Bistazzoni e Gandini sono rivali soltanto nel superarsi in bravura

DAL NOSTRO INVIATO

CANOVE — *Con l'arrivo del Vicenza, che si è aggiunto alla Triestina e al Palermo, l'altopiano asiaghese è ormai un piccolo feudo delle squadre cadette. Potrebbero organizzare un minitorneo, invece ci sarà solo una partita diretta. quella di domenica fra Triestina e Palermo.*

Cosa succede in casa alabardata? Tutto procede all'insegna della normale amministrazione. Diamo un'occhiata ai portieri, Guido Bistazzoni e Rino Gandini, i gemelli dei pali. Sono separati da undici numeri: Bistazzoni sarà sicuramente il n. 1 in partenza, l'altro il 12. Sono diventati subito amici, sempre assieme, in campo e fuori. Guido è apparentemente sempre imbronciato, l'altro ha il sorriso più aperto, più pronto. Nel ruolo di portiere c'è anche Fabio Attruia, ragazzotto ventunenne, che si è fatto le ossa a Gorizia, lo scorso anno, fino a quando i triestini (c'erano anche Calvani, Bollis e Muiesan) non sono stati messi in una specie di lazzaretto, isolati e non utilizzati.

Tre portieri dunque, allenati da Guido Del Grosso, il filosofo della compagnia. Sta alle battute, agli scherzi, ma tendenzialmente è un pozzo di saggezza, di silenzi meditativi. Calciatore della Juventus negli anni Sessanta, era approdato in epoca più recente al Pordenone di Caon. Piedimonte lo ha fatto venire a Trieste quale osservatore e terzo allenatore. E'un tuttofare pieno di buon senso, utilissimo.

Bistazzoni rivale di Gandini o viceversa? Il problema non si pone. Semmai Gandini sa che forse gli toccherà aspettare un anno per prendersi definitivamente il posto di titolare. Intanto osserva, impara, «perché dice — Bistazzoni è davvero bravo ed è un grande portiere, abile anche sulle palle basse, che per noi, da un metro e novanta e passa, sono sempre un bel guaio».

— Bistazzoni, come hai accolto il ritorno a Trieste?

«Bene, in definitiva. Sapevo dell'interessamento di diverse squadre, c'era anche il Como in lizza. Poi quando ho saputo che la Triestina mi voleva ancora ho accettato con soddisfazione, perché la piazza e la città sono buone. Squadra da A? Sicuramente. Con la venuta di Cinello e di quelli del Varese ci siamo rafforzati. E' gente navigata, forte, desiderosa di riscattarsi, per quanto riguarda Strappa e compagni».

— Come giudichi Gandini?

«E' un buon portiere, più alto di me, con le mie caratteristiche sicuramente non dovrà avere problemi sulle palle alte».

«Sei sicuro del tuo posto di titolare?

«Devo guadagnarmelo in allenamento e in partita. Ma a Trieste sono venuto per giocare, questo l'ho detto anche al presidente della Sampdoria. Non bisogna peraltro cullarsi sugli allori. Bisogna cercare quotidianamente di migliorare»

Le parate a terra vi sono particolarmente avverse...

«Appunto, data la statura mia e di Gandini, dobbiamo allenarci bene, eliminare le pecche in questo tipo di parata, per essere completi, anzi più forti degli altri, data la nostra elevazione naturale».

Canove — I tre portieri alabardati posano a fine allenamento: da sinistra Bistazzoni, Gandini e Attruia. Sono allenati da Guido Del Grosso *(Italfoto)*

Triestina-Inter: abbonati facilitati

L'Inter arriverà a Trieste nella mattinata del 10 agosto. La partita con la Triestina al «Grezar» avrà inizio alle 20.45. La segreteria alabardata comunica intanto che la prevendita avrà inizio lunedì 5 agosto. La partita è fuori abbonamento. Coloro che hanno già sottoscritto l'abbonamento possono esercitare il diritto di prelazione per il posto loro assegnato fino a martedì.

L'altr'anno avevi una difesa formata in un certo modo: quest'anno non ci sarà Biagini. Cosa pensi a proposito?

«Walter nel suo ruolo ha disputato un buon campionato. Mi è dispiaciuto che non sia stato convocato. Vedremo cosa deciderà l'allenatore circa il sostituto. Braghin è abile per diversi ruoli, può darsi che costituisca lui la soluzione migliore. Ma sarà il tempo a giudicare l'assetto della squadra e sarà l'allenatore a decidere per il meglio. A questo proposito le amichevoli potranno risultare abbastanza indicative. E domenica il Palermo ci impegnerà certo di più, noi difensori, di quanto non sia riuscito all'Asiago».

Già, il Palermo è in agguato, ma Angelillo se la prende con calma. «La partita con la Triestina sarà un allenamento e basta — ci ha detto l'altra sera —; per mio conto penso che nei tempi schierérò due formazioni diverse».

Ricordiamo che le punte del Palermo si chiamano De Vitis, La Rosa, Di Stefano e Sorbello. Visti in allenamento, niente male quanto a incisività.

La Triestina intanto conduce la sua normale attività di preparazione. Ferrari, come aveva annunciato, intensifica il peso dell'allenamento quotidiano, per arrivare all'otpimum della condizione al momento giusto, cioé all'inizio del campionato. Da segnalare che nelle corse alla morte del mattino i più pronti a tirare sono sempre gli stessi: Cerone, Chiarenza e Cinello.

Cerone si trova in una condizione fisica eccellente. «Quest'anno spero di non avere problemi di pubalgia come li avevo sofferti lo scorso campionato — ha detto — in modo di poter partire subito sparato. Con questa squadra ci sono davvero tutte le premesse per comportarci da protagonisti, anche se la concorrenza è forte. Ma l'importante è partire bene e continuare con determinazione. L'ambiente quest'anno mi appare più sereno e disteso. Stiamo veramente facendo tutti un buon lavoro».

Enrico Burlando, che collabora in maniera egregia con Enzo Ferrari, è il primo a sacrificarsi nella preparazione, a dare l'esempio. E' un allenatore che corre, che esegue gli stessi esercizi dei suoi ragazzi. Ha un fisico eccezionale e si vanta, da buon spezzino, di essere un ottimo nuotatore, sub in particolare. E l'altro giorno nella piscina di Asiago ne ha dato una dimostrazione, percorrendo la vasca di 25 metri in immersione. E' stato battuto però da Cerone, che partito assieme a lui è uscito subito, per farsi trovare all'arrivo dopo avere percorso a piedi, velocissimo, la piscina. Ma Burlando non ha stentato a capire che era stato uno scherzo.

Oggi partitella con il Canove. Un divertimento fra amici.

Dante di Ragogna

Ecco il primo schieramento

La Triestina nello schieramento iniziale della partita di Asiago: è la prima formazione del 1985-'86. Da sinistra, in piedi: Cinello, Bagnato, Salvadè, Braghin, Cerone, Bistazzoni; piegati Chiarenza, Scaglia, De Falco, Strappa e Romano *(Italfoto)*

I BIANCOROSSI VICENTINI HANNO RAGGIUNTO IERI IL RITIRO DI ASIAGO

Giorgi predica modestia ai tifosi: «La salvezza è il nostro traguardo»

ASIAGO — È cominciato il ritiro precampionato del Vicenza, squadra neo promossa in serie «B». Dopo i primi allenamenti, che si sono svolti in città, la squadra guidata da Bruno Giorgi si è trasferita ieri ad Asiago, dove si tratterrà fino alla vigilia di ferragosto per svolgere il lavoro di preparazione. Uniche interruzioni previste sono quelle programmate per consentire alla compagine di disputare a Vicenza, sul terreno del «Menti», le amichevoli di stagione: la prima di esse, in calendario per domenica 4 agosto, vedrà il Vicenza impegnato con la Roma.

La comitiva biancorossa ospitata ad Asiago (sull'altopiano vicentino sono in fase di allenamento come è noto anche altre due squadre della serie cadetta, il Palermo e la Triestina) è composta da 25 giocatori, 22 della rosa di prima squadra e tre elementi della formazione giovanile. Rispetto all'organico della stagione precedente, pochissime sono le novità, consistenti nella presenza dei centrocampisti Savino e Fortunato, del difensore Mosconi e del portiere Dal Bianco. Dopo aver siglato l'accordo con il nuovo sponsor, (la Recoaro), la dirigenza della società vicentina ha anche risolto in gran parte il problema degli ingaggi, mentre resta da affrontare con i giocatori la questione dei premi-partita.

Dopo aver riconquistato la possibilità di giocare in serie «B», il Vicenza non ha altro obiettivo che una dignitosa permanenza nel campionato cadetto, accompagnata dalla speranza di poter raggiungere senza affanni la salvezza in un torneo che si prevede molto difficile. Lo ha chiarito fin dall'inizio l'allenatore Bruno Giorgi, che in passato ha affrontato senza troppa fortuna per due volte l'esperienza in serie «B».

«Naturalmente spero vada molto meglio in questa occasione — ha detto Giorgi — con un gruppo di ragazzi che ormai conosco molto bene, perché per il terzo anno consecutivo mi è stata affidata la responsabilità tecnica della formazione. Sono stati apportati solo lievi ritocchi rispetto all'organico della passata stagione, ma non prevedo un problema di natura tecnica, temo piuttosto le conseguenze della mancanza di esperienza. «Sono però convinto — ha aggiunto l'allenatore — che il Vicenza non sia inferiore alle squadre cui dovrà contendere la salvezza».

Dopo l'incontro con la Roma il 4 agosto, l'11 il Vicenza affronterà sempre in amichevole l'Asiago, il 14 l'Udinese in Friuli e il 18 la Fiorentina al «menti», prima del debutto in coppa Italia il 21 a Vicenza contro la salernitana.

La Ginnastica Triestina di basket insegue uno sponsor

ALLE GIOCATRICI BIANCOCELESTI CHE SI RADUNANO IL 5 AGOSTO SI AGGREGHERÀ LA HARRIS

Matteo Bartoli ha iscritto la squadra ma qualcuna potrebbe andarsene

Il «Sos» è stato lanciato già da parecchio tempo, ma di soccorritori all'orizzonte, per il momento, ancora non se ne vedono. Da qualche mese i dirigenti della Sgt si sono gettati in una frenetica caccia allo sponsor: la lista delle ditte interpellate per sollecitare un abbinamento per la prossima stagione è lunga, lunghissima. Nonostante tanto fervore, tuttavia, la situazione non è mutata di una virgola rispetto a qualche settimana fa. «Mi fa piacere scoprire che siamo simpatici a tutti — racconta il presidente Bartoli — ma purtroppo le parole d'incoraggiamento non bastano certo da sole a sostenere le spese per un campionato di vertice».

Col passare delle settimane, intanto, la situazione si complica sempre più. Alcune ditte sono attualmente chiuse per ferie e i responsabili saranno disponibili per un contatto solo dopo Ferragosto. C'è chi inoltre ha già stanziato un budget per il prossimo anno e non ha certo la voglia di ritoccarlo. Il presidente Bartoli mostra un paio di fogli zeppi di nomi e annotazioni. Ogni tanto squilla il telefono e il massimo dirigente biancoceleste, riappesa la cornetta, fa una croce sopra qualche nome. «Mi hanno appena detto che per quest'anno non se ne fa niente. Sono dispiaciuti, ma si dicono convinti che riusciremo a trovare in tempi brevi qualcuno disposto ad aiutarci. Magari fossi anch'io così sicuro...».

La squadra si radunerà il 5 agosto. La lista delle convocate comprende 15 nominativi: Bontempi, Borghi, Huez, Colomban, Pavone, Diviacco, Gori (reduci dagli Eurocadette), Meucci, Cavazzon, Tommasin, Trampus, Biasi, Monti, Tracanelli, Del Fabbro. A queste si unirà dal 16 agosto Janet Harris, la nuora straniera chiamata all'ingrato compito di non far rimpiangere la Pollard. Bartoli assicura: «È forte, bravissima. Me l'hanno detto in tanti, complimentandoci per l'ottima scelta. Verrà a costare inoltre un terzo in meno dell'americana precedente».

I ranghi biancocelesti potrebbero tuttavia registrare qualche dolorosa partenza in occasione del mercatino autunnale. Qualora infatti la società non riuscisse entro quel periodo a reperire uno sponsor e non potesse pertanto garantire i regolari pagamenti, le giocatrici sarebbero libere di cercare, se lo volessero, un'altra sistemazione.

La caccia, intanto, continua. A ogni squillo del telefono il presidente della Sgt sobbalza dalla sedia: dall'altra parte del cavo potrebbe esserci il nuovo sponsor... «Ci vogliono almeno 250 milioni. Per molte ditte, siano esse di Trieste o altrove, una cifra del genere è irrisoria nel bilancio. Ma è possibile che non ci sia nessuno disposto a darci qualcosa di più che una pacca sulla spalla e qualche frase di circostanza? E poi — conclude alludendo all'insegna della sua farmacia — sono disposto a fare davvero come il buon samaritano, ad andare di porta in porta ad accettare consigli e aiuti. Che si tratti di un'industria o di una finanziaria (un'altra formula che a noi andrebbe, tra l'altro, benissimo), non importa. L'unica cosa importante è che non venga vanificato quanto abbiamo seminato.

Roberto Degrassi

SELEZIONE IN VISTA DEI MONDIALI IN SVEZIA

Gli azzurri di pesistica in gara a Forni di Sopra

FORNI DI SOPRA — La nazionale italiana di pesistica è in questi giorni in ritiro collegiale a Forni di Sopra, in preparazione ai campionati mondiali seniores in programma dal 22 al 31 agosto a Sodertelje, in Svezia. Nell'ambito di questo collegiale gli azzurri parteciperanno domani pomeriggio, nella palestra di Ampezzo (con inizio alle 17.30) a una selezione.

Gli sportivi friulani potranno vedere da vicino all'opera autentici campioni di questa specialità, quale l'olimpionico Norberto Oberburger, il friulano Vanni Lauzana, e ancora i fratelli Franco e Fausto Tosi, l'altro friulano della Pesistica Udinese Raffaele Mancino, il piuma Nicola La Carpia, l'imponente supermassimo Stefano Bolognini, Salvatore Carta e il medio Angelo Manironi. Lo spettacolo quindi non mancherà, anche perché gli atleti daranno il massimo di se stessi per convincere il direttore tecnico Poletti ad assicurare loro un posto per la Svezia.

I pesisti azzurri sono da lunedì in Carnia e appaiono tutti in ottime condizioni di forma: la manifestazione di Ampezzo quindi, che è patrocinata dal Comune, e dall'Azienda autonoma di soggiorno dei Forni Savorgnani, e sarà valida per l'assegnazione del trofeo «Goccia di Carnia», lascia prevedere un grosso successo tecnico. Nel clan azzurro si spera anche di ottenere nuovi record italiani assoluti. L'ingresso alla palestra sarà libero.

Ma vediamo più da vicino i principali protagonisti della manifestazione pesistica. Norberto Oberburger, meranese, 25 anni, è medaglia d'oro olimpica, oltre che da quattro anni campione italiano seniores e assoluto e primatista tricolore nelle categorie 100 e 110. Vanni Lauzana, friulano di Mereto di Tomba, è primatista italiano assoluto nella categoria supermassimi e da tre anni campione italiano assoluto seniores nella sua categoria. Stefano Bolognini è da due anni campione italiano assoluto di categoria. L'altro friulano partecipante al ritiro azzurro è Raffaele Mancino, di Casarsa della Delizia, tesserato con la Pesistica udinese. Mancino vanta il primato italiano di slancio e totale juniores; nel corso del 1985 è anche risultato primo classificato nel triangolare Italia-Francia-Germania under 21.

G.B.

Ecco il velodromo dei mondiali

La Federazione ciclistica italiana ha diramato i prezzi ufficiali e definitivi dei biglietti e degli abbonamenti per i mondiali di ciclismo.

Cerimonia di apertura a Bassano (21.8.'85): tribuna coperta L. 20.000, tribuna scoperta L. 17.000; tribunetta L. 14.000, ridotti: tribuna coperta L. 10.000; tribuna scoperta L. 8.000; tribunetta L. 7.000. Gare su pista a Bassano: abbonamenti (22.8-27.8): tribuna coperta L. 66.000; tribuna scoperta L. 55.000; tribunetta L. 40.000; ridotti: niente. Ingressi giornalieri: tribuna coperta L. 13.000; tribuna scoperta L. 10.000; tribunetta L. 7.000; ridotti: tribuna coperta L. 6.000; tribuna scoperta L. 5.000; tribunetta L. 3.000. Gare su strada - Montello, mercoledì 28.8 (100 km a squadre) gratis; sabato 31.8 e domenica 1.9 L. 35.000; solo domenica L. 25.000; ridotti: mercoledì gratis; sabato 31.8 e domenica 1.9 L. 16.000; solo domenica 1.9 L. 12.000.

Per la sola giornata di sabato 31.8 ingresso lire 15.000; ridotti L. 8.000 (fino a concorrenza di n. 20.000 biglietti).

Nella foto ecco il velodromo di Bassano che ospiterà i mondiali della pista.

In poche righe

Pallacanestro Udinese: sponsor Fantoni?

UDINE — Gli onorevoli Giorgio Santuz e Francesco De Carli hanno deciso di non accettare la presidenza e la vicepresidenza dell'Associazione pallacanestro udinese. «La decisione — hanno scritto i due parlamentari all'Apu — è maturata dopo un'attenta riflessione sulla reale compatibilità tra gli impegni parlamentari e quelli dirigenziali di una società di basket operante a così alto livello».

Il Consiglio direttivo dell'Apu si riunirà nella serata di oggi per decidere sulla definizione della struttura dirigenziale della società con la nomina di tutti i vertici. Dopo la rinuncia dei due parlamentari, l'attuale reggente dell'Apu dott. Enzo Cainero e il futuro sponsor Fantoni appaiono come i più seri candidati alla massima carica dirigenziale della società friulana. Anche se ufficialmente da via Carducci non è ancora trapelata alcuna notizia sembra anche confermato che «Fantoni» (arredamento per uffici) sarà il futuro sponsor della società friulana: inoltre dovrebbe esserci la presenza di un co-sponsor, il «Made in Friuli» della Camera di commercio. La presentazione ufficiale della squadra è in programma a Udine lunedì.

A nuoto dalla Sicilia a Malta

Nicky Farrugia è divenuto oggi il primo uomo ad aver compiuto a nuoto la traversata del canale di Sicilia.

Farrugia, 24 anni, ha compiuto la traversata in una gabbia metallica per proteggersi contro i pescecani, scortato da un battello sul quale avevano preso posto due medici, due amici e un funzionario che aveva il compito di controllare la regolarità dell'impresa.

In passato il giovane atleta maltese aveva tentato due volte di attraversare la Manica a nuoto, ma in entrambe le occasioni era stato costretto a rinunciare dalle forti correnti.

Prima di lui un altro maltese, Turu Rizzo, aveva tentato nel lontano 1933 di attraversare il canale di Sicilia a nuoto ma l'impresa era fallita a poche miglia dal traguardo.

La Fisi per le vittime di Stava

La tragedia dello Stava, che ha travolto con un'ondata assassina di acqua e di fango una delle più belle vallate trentine, ha colpito duramente anche il mondo dello sport. Nella sciagura sono morti otto giovani atleti dello sci, in forza all'Unione Sportiva Cornacci di Tesero. Inoltre sono periti un consigliere zonale e l'intera famiglia (moglie e quattro figli) del Presidente dell'U. S. Cornacci.

Nell'intento di aiutare le famiglie degli sportivi, la Fisi trentina ha istituito un fondo di solidarietà ed ha in programma di dar vita, fin dal prossimo inverno, ad una manifestazione sciistica con grandi campioni per ricordare le vittime. Il Comitato Trentino Fisi comunica che chi desiderasse contribuire lo può fare utilizzando il Conto Corrente n. 22365/1 della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Lotta: campionato mondiale cadetti

CLERMONT FERRAND — La nazionale italiana di lotta stile libero ha vinto il campionato mondiale cadetti. Il successo azzurro è stato conseguito grazie alla conquista di altre due medaglie d'oro da parte di Cristini e Verde laureatisi campioni mondiali rispettivamente nelle categorie dei kg 73 e 68, e di una medaglia d'argento a opera di Fasone nei kg 68. L'Italia ha preceduto nella classifica finale l'Iraq e la Francia.

Il successo dei lottatori azzurri in questi mondiali, per la prima volta nella storia dello sport italiano, è stato pieno in quanto anche la nazionale di lotta grecoromana si è classificata al primo posto giovedì scorso precedendo la Francia e l'Ungheria. Gli azzurri in Francia hanno vinto complessivamente sette medaglie d'oro, due d'argento e sei di bronzo.

CRONACHE DELLO SPORT

La Fibs avvia la ristrutturazione

ALLA LUCE DELL'ULTIMA CIRCOLARE EMANATA DALLA FEDERAZIONE BASEBALL E SOFTBALL

Promozioni e retrocessioni sono da interpretare Ma quale sarà il destino delle Mode Giovani?

Nonostante nel corso di questi ultimi anni la Fibs, ovvero la Federazione Baseball e Softball, ci avesse resi avvezzi praticamente a tutto, o quasi, pare proprio che la lunga stagione delle novità del tutto inattese non sia ancora finita.

Più volte fin dall'inizio dei vari campionati di palla-base di questa che è la prima annata del dopo Beneck si era sottolineato come le centinaia di squadre italiane si fossero messe a giocare senza sapere per chi e per come lo facevano. Mancavano infatti del tutto delle disposizioni chiare che contemplassero il meccanismo delle promozioni, quello delle retrocessioni, e così via. Beh, poco male, si mormorava negli ambienti degli addetti ai lavori. In fondo lo scandalo della precedente gestione si era appena concluso, e ci sarebbe voluto del tempo per rimettere le cose a posto. A ogni modo, in mancanza di disposizioni, tutti quanti erano praticamente convinti che nulla sarebbe mutato rispetto agli anni precedenti.

Così, nei tornei maggiori, quelli ad esempio che coinvolgono compagini regionali, delle otto squadre impegnate nei diversi gironi, c'era da scommettere che le prime due classificate sarebbero state ammesse ai play-off, l'ultima sarebbe finita nella categoria inferiore. Questo lo spirito con cui si giocava. E questo meccanismo era stato anche confermato da una tardiva quanto sibillina circolare che ipotezzava tale eventualità ammonendo però che non era da escludere l'invio di una successiva circolare con diverse normative.

Il 22 luglio era un lunedì. Ma oltre a essere il lunedì che precedeva l'ultima giornata di quella che avrebbe dovuto essere la stagione regolare, era anche il lunedì in cui la Commissione organizzazione gare della Fibs si riuniva per decidere quello che avrebbe dovuto decidere qualche mese prima. E invece di lasciare tutto come stava, decretava in un sol colpo una (intelligente) ristrutturazione dei prossimi campionati di baseball e softball e una (definirla intempestiva è sinceramente poco) regolamentazione per quelli in corso, anzi, praticamente conclusi.

È bene incominciare da quest'ultima parte. La circolare del 22 luglio (sorpresa!) sortisce l'effetto di porre la parola fine (salvo qualche recupero e qualche spareggio) ai campionati 1985. Insomma, niente play-off, ma promozioni e retrocessioni immediate.

Tanto meglio, s'è lasciato sfuggire qualcuno. E in particolar modo, ad esempio, in casa del San Marco Mode Giovani (serie A1 di softball) la notizia era stata accolta piuttosto bene. Sicché le ragazze si sono caricate a dovere, ben spronate dall'allenatore De Carli e sono andate a disputare l'ultima doppia partita in quel di Bussolengo con il miraggio della promozione. La squadra infatti in quel momento si trovava al terzo posto della classifica. Il Bussolengo al secondo. A conti fatti, e interpretando l'unica precedente circolare che diceva che in caso di parità di punteggio (ma per l'ammissione ai play-off, non per la promozione) si sarebbe dovuto tener conto degli scontri diretti, il Mode Giovani si è reso conto (anzi, ha creduto di rendersi conto) che sarebbe bastato vincere entrambe le partite a Bussolengo per finire di filato in serie nazionale. Le due squadre infatti si sarebbero trovate a pari punti, ma il Mode Giovani avrebbe avuto la strada spianata appunto, dagli scontri diretti. Così è stato. E le ragazze del Villaggio del Pescatore da domenica pomeriggio fino a lunedì sera sono state lì, tutte entusiaste, quasi incredule, a festeggiare la seconda promozione consecutiva.

Più tardi però, la doccia fredda, o quantomeno tiepida. Il famoso comunicato del 22 luglio di tutto parla, meno del caso delle squadre a pari punti. Basta insomma guardare alla classifica avulsa oppure sarà necessaria un'appendice, con degli ulteriori spareggi? Nessuno ne sa niente: né al comitato regionale, né tantomeno a Roma. Ora pare che il Consiglio federale, o chi per lui, debba riunirsi sabato o domenica per prendere una decisione in merito. E intanto lo spumante (quello non già stappato) è ritornato in frigorifero, in attesa di tempi migliori. E parecchia gente, tra giocatori, tecnici e allenatori, s'è dovuta digerire una buona dose di bile.

A questo punto, prendendo per buone le classifiche pubblicate nell'edizione di lunedì di questo giornale, sarà bene rimandare a dopo la riunione del Consiglio federale della Fibs qualsiasi riferimento a squadre regionali o situazioni realmente esistenti, passando a dire, per il momento a grandi linee, della ristrutturazione dei diversi campionati per il 1986. Cosa che, a dire il vero, ci voleva proprio, perché rende tutto più comprensibile sia agli appassionati, sia a chi di queste discipline sportive non ci capiva (e non poteva capirci) nulla.

La novità più importante non sta tanto nel numero delle squadre che comporranno i singoli gironi, quanto piuttosto nel fatto che sparisce, sia nel baseball che nel softball, l'assurda denominazione di «serie nazionale», per cui la «A» (oppure «A1», tra le donne) era la seconda serie, e così via, fino all'improduttività di una «serie B» di softball giocata a livello regionale tra appena quattro squadre.

In pratica nel baseball la serie nazionale diventa semplicemente «A». Vi avranno diritto dodici squadre (le prime dieci della serie nazionale 1985 più due neo-promosse) suddivise in due gironi. La «serie A» diventa ovviamente «B». Vi giocheranno 24 squadre ripartite in due gruppi, ognuno suddiviso in due gironi. Questo per complicare le cose, perché è ovvio, tutto ciò significa che ci saranno quattro gironi da sei. Giusto? Vi avranno diritto due squadre retrocesse dalla «serie nazionale» 1985, quattro squadre promosse dall'attuale «serie B» («C1» il prossimo anno) più le altre squadre dell'attuale «serie A». E ora la «serie C1», che è l'attuale «B». Il prossimo campionato sarà suddiviso in otto gironi da otto (o nove) squadre. Oltre alle non promosse o non retrocesse dall'attuale B, alla C1 prenderanno parte quattro retrocesse dalla serie superiore più otto squadre promosse da quella inferiore, che la prossima stagione si chiamerà «C2». La quale «C2» sarà suddivisa in 24 gironi composti da un numero variabile di squadre.

In campo femminile, ovvero nel softball, stesse denominazioni, con situazioni abbastanza analoghe. In particolare la prossima «serie A», attuale «serie nazionale», sarà composta da 12 squadre ripartite in due gironi. E le magnifiche 12 saranno: le prime sette della serie nazionale 1985; le prime due classificate di ciascuno dei due gironi dell'attuale A1; infine la vincente di uno spareggio fra l'ottava classificata della serie nazionale con la migliore fra le due terze.

Facendo un esempio concreto il Mode Giovani sarà in «serie A» se verrà reputato valido il discorso degli scontri diretti; oppure, in caso contrario, se vincesse l'ulteriore spareggio col Bussolengo; o ancora, perdendolo, se si imponesse sulla terza classificata dell'altro girone, nonché sull'ottava della serie nazionale.

Auguri!

Pier Paolo Dobrilla

DA DOMANI IN CAMPO ANCHE I TENNISTI CLASSIFICATI

Sui campi dell'Ato il Trofeo Podobnik

È finita la scuola anche in casa dell'Associazione Tennis Opicina. Una sessantina di allievi, allevati con pazienza certosina dal maestro Olivo, attendono di essere premiati dal presidente della società Verzegnassi durante la manifestazione di fine corso. Da come impugnano la racchetta non si riesce però a capire quanto hanno appreso...

Sono in pieno svolgimento sui campi dell'Associazione tennis Opicina le fasi eliminatorie del Torneo Podobnik.

Questi gli ultimi risultati dei singolari per non classificati: Visintin-Govoni 4-6 6-3 6-3; Visentin-Modari 6-1 6-1; Lovrociha-Budai p.r.; Mandruzzatto-Luciano 6-1 6-2; Zebochin-Gasparri 6-2 6-0; Sain G.-Pettorosso 6-4 7-6; Micheli-Del Degan 6-4 3-6 6-2; Klinger-Girotto 6-1 6-2; Dambrosi-Ugovazzi p.r.; Bozzi-Federici 2-6 7-5 6-4; Franchi-Corazza 6-2 6-0; Pacor-Longo 3-6 7-6 7-5; Moselli-Nicoli 6-0 6-0; Nacmias-Paolettich 6-3 6-3; Del Torre-Di Tora 6-2 6-0; Cucchi-Lugnan 6-2 6-1; Poduie-Di Davide 6-0 6-4; Bagordo A.-Caponigro 6-3 6-4; Pallini-Bisiak 7-6 6-4; Puggiotto-Perzi 6-1 6-0.

Dambrosi-Lovriha 6-2 6-3, Ciuk-Bagordo 6-2 6-2, Mandruzzato-Franchi 6-3 6-1, Procentese-Marchi G. 6-2 6-4, Micheli-Pallini 6-3 4-6 6-2, Pacor-Nacmias 6-4 1-6 7-5, Poduie-Visintini S. 6-3 2-6 6-4, Lanza-Sain T. 6-3 6-4, Maracich-Padoan 5-7 6-2 6-4, Puggiotto-Moselli 6-4 6-0, Bensi-Tegor 6-0 6-0, Del Torre-Zebochin 6-3 6-0.

Singolare femminile: Zacchigna-Lissia 6-2 6-1.

Per oggi è annunciato l'inizio del torneo di doppio, mentre domani prenderà il via il torneo dei classificati.

Intanto si è conclusa anche all'Associazione Tennis Opicina la scuola Sat diretta dal maestro Olivo.

(Foto Ato)

I triestini pescano in superficie

I pescasportivi triestini sono abilissimi nella pesca a fondo, mentre difettano alquanto nella pesca di superficie. Conseguenza di ciò sono le sconfitte subite ai campionati italiani della specialità che generalmente si disputano in campi gara ricchi di prede che nuotano a mezza o totalmente in superficie.

Per abituare i triestini a cambiare mentalità e sistema di gara, la Marion Totelco ha organizzato per il secondo anno il trofeo a box (squadre a tre) disputato esclusivamente su prede di superficie.

La prova è stata vinta dalla Marion che ha piazzato tre squadre ai primi tre posti, dimostrando una volta di più l'indiscussa superiorità della società in questo genere di pesca.

Classifica per squadra: 1) Valentini, Cocciolo, Rovattini (Marion); 2) Laska, Brunettin, Perin (Marion); 3) Gattegno, Lo Presti, Zaccaria (Marion); 4) Ulcigrai, Seni, Milic (Act-Crea); 5) Sales, Melle, Stor (Rio Ospo); 6) Davide, Cvietissa, Canciani (Pt Ecocleaning).

Classifica per società: 1) Act-Crea, 2) Rio Ospo, 3) Pt Ecocleaning.

D. M.

In poche righe

Calendario atletica leggera

Il Comitato regionale della Fidal ha diramato il calendario della seconda parte della stagione 1985.

Ecco le gare programmate per gli atleti del Friuli-Venezia Giulia.

1.9.85. Sedi varie: Manifest. Prov.li di apertura.
1.9. Trieste-Cologna: Coppa Cadelli. Riun. Reg.le.
4.9. Gorizia: Raduno atleti probabili Rappresentativa 3 Regioni.
7-8.9 Sedi varie: Trofeo Reg.le di Società (Combinata d'autunno). Fase Provinciale.
7-8.9. Gorizia: Camp. Reg. Ind. Juniores.
12.9. Udine: II Trofeo Universitario.
14.9. Trieste: Trofeo Rauber.
14-15.9. Udine: Camp. Reg. Indiv.
14-15.9. Gorizia: Camp. Reg. Indiv.
20-21.9. Postumia. Incontro 3 Regioni per Rappresentative Regionali.
21.9. Gradisca: Trofeo Borghes.
25-26.9. Massa Carrara: Criterium Nazionale Cadetti/e per Rappresentative Regionali.
22 o 29.9. Gorizia: Esagonale.
26-27.9. Massa Carrara: Camp. Italiano allievi/e.
28.9. Pordenone: II Meeting Silvam.
1-6.10. Roma: Giochi della Gioventù. Finale Nazionale.
5-6.10. Gorizia: Trofeo Regionale di Combinata.
5-6.10. Sedi varie: Camp. Prov. Indiv. Prove Multiple.
19-20.10. Trieste: Trofeo Regionale di Società (Combinate d'autunno). Fase Regionale.
26-27.10. Sedi varie: Manifestazioni di chiusura.

Vecchia Pallavolo cerca sponsor

In mancanza di altre entrate finanziarie e con la prospettiva di non poter intraprendere l'attività agonistica nella prossima stagione '85-86, proprio per manifeste impossibilità economiche, i responsabili societari della Vecchia Pallavolo — sinora sponsorizzata Utat Viaggi — sono alle prese con il problema «sponsor».

Mentre la squadra sta cercando sul mercato atleti in grado di completare la «rosa» giocatori (che già annovera Opezzo, Paolo Longo, Robba, Paolo Simoniti, Bizlak, Giacca, Morway), andando a pescare anche in categorie superiori, si attende, nel frattempo, che i contatti avviati diano buoni frutti.

Sci nautico: C. S. N. California

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di sci nautico per i giovani dai 10 ai 18 anni del «C. S. N. California-Trieste».

Le adesioni si raccolgono tutti i giorni dalle ore 16.20 alle ore 19.20, escluso sabato e domenica, nella sede del Club di Viale Miramare n. 303, tel. 040/410117.

I giovani vengono avviati ai corsi dall'istruttore federale Bruno Bettoso.

I ragazzi e le ragazze delle scuole medie inferiori (12, 13 e 14 anni) che desiderassero partecipare ai Giochi della Gioventù di sci nautico che si svolgeranno a Grignano il 24 agosto p. v., possono già iscriversi presso la sede sociale di Viale Miramare n. 303 dalle 16.20 alle 19.20 di tutti i giorni escluso sabato e domenica telefono 040-410117.

Judo vacanze: stage a Tolmezzo

TOLMEZZO — Conclusa la prima parte dello stage «Judo Vacanze» di Tolmezzo quanto programmato è stato mantenuto puntualmente e questo va a vanto dei dirigenti, collaboratori, partecipanti e al nutrito e qualificatissimo lotto di direttori dello stesso stage. Primo fra tutti il francese Angelo Parisi; un vero peccato che a 32 anni abbia deciso di lasciare il judo agonistico per dedicarsi all'insegnamento.

Nel corso delle sue lezioni il campione olimpionico transalpino ha sbalordito per la gran velocità e perfezione nell'eseguire le varie tecniche.

Un grazie grande va anche all'altro grande maestro francese, Louis Mazzi per la cortesia, gentilezza e competenza nel modo di spiegare le diverse tecniche.

POTEVA ANDAR MEGLIO PER I VELISTI GIULIANI

Moth Europa: dalla Norvegia un rientro alquanto amaro

Sono appena rientrati, dalla Norvegia, Paolo Sain (S.V. Oscar Cosulich) e Franco Cittar (Triestina della Vela); atleti che hanno fatto parte della squadra italiana al Campionato mondiale della classe Moth Europa, conclusosi venerdì scorso a Tonsberg.

Questo campionato, articolato in sei prove, ha visto la presenza di 90 atleti di 15 paesi ed è stato caratterizzato da vento medio-debole. Solo la prima regata si è svolta con vento sui 10 m/s; il quadro delle condizioni meteo era poi completato dalla temperatura piuttosto fredda, con forti sbalzi.

Tali condizioni piuttosto anomale — tutti si aspettavano vento forte — sono alla base del mediocre risultato della squadra italiana. Il migliore dei nostri, Michele Modonesi, è infatti terminato al trentaduesimo posto della classifica generale; Paolo Sain ha concluso al trentaseiesimo posto, però con un ottimo secondo posto nell'ultima regata, e Franco Cittar al sessantaquattresimo.

I pronostici della vigilia, che facevano prevedere un migliore risultato della squadra italiana, erano giustificati dalle prestazioni dei nostri atleti nel campionato Open, svoltosi la settimana precedente sullo stesso campo di gara. Dopo tre regate, disputate tutte con vento forte, Cittar era infatti diciottesimo in classifica generale e altri nostri atleti avevano registrato diversi risultati di giornata entro i primi dieci.

Meglio dei maschi hanno fatto le ragazze. La squadra italiana al campionato mondiale femminile della classe Moth Europa, svoltosi sempre a Tonsberg la settimana precedente i mondiali assoluti, era composta da Luisa Spanghero (S.V. Oscar Cosulich), Arianna Bogatec (C.N. Sirena) e dalla romana Santagà.

Su settantuno concorrenti, la Santagadà si è classificata diciottesima, la Spanghero diciannovesima e la Bogatec ventiseiesima. Il risultato della Spanghero è dovuto anche alla sua lunga esperienza nei Moth Europa; ha infatti preso parte già a cinque campionati mondiali. Anche il ventiseiesimo posto della Bogatec, vista la sua giovane età (16 anni), è però da tenere nella giusta considerazione.

Il risultato complessivo della squadra femminile è comunque molto buono, considerato che nella classifica finale le nostre ragazze sono precedute solo dagli equipaggi più esperti, tra cui figurano quelli scandinavi, i tedeschi e i francesi.

Giuseppe Palladini

Pattinaggio: festeggiati i campioni del Jolly

Gran passerella dei pattinatori del Jolly nell'impianto di monte San Pantaleone. La recente esibizione è stata una ghiotta occasione per festeggiare gli atleti che nei campionati europei e in quelli italiani hanno conquistato gloria e medaglie.

Sotto gli occhi attenti degli allenatori, i coniugi Vitta, e dei simpatizzanti della società si sono esibiti i campioni europei della categoria cadetti Ezio Mazziero e Francesca Pergolato, Sandro Guerra, Laura Palmarin, Ottavio Marzaro, Clara Reeh, Boris Mazziero e tutti gli altri.

A rendere ancora più elettrizzante l'atmosfera in casa del Jolly è giunta la notizia della convocazione in azzurro della coppia Rech-Mazziero in vista dei campionati mondiali, che si svolgeranno a Rimini, della coppia Simeoni-Simeoni per gli europei e di Sandro Guerra, al quale si affiancherà Samo Kokorovec del Polet di Opicina.

Accanto agli atleti e agli allenatori vanno elogiati anche i dirigenti, che spesso devono esporsi personalmente per coprire le spese di un'attività che non gode del beneficio di contributi esterni.

Allievi del Jolly con il maestro Vitta

Nella festa purtroppo ha trovato posto anche una nota negativa; è stato dato parere contrario infatti al progetto del Jolly di costruire accanto alle due piste esistenti una palestra, indispensabile per la preparazione atletica dei pattinatori. Il comune ha motivato tale decisione con la motivazione che l'impianto è situato in zona industriale.

Continuaz. dalla 10.a pagina

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CONIUGI residenti cercano in affitto Commerciale Opicina. Pagano fino 450.000. Tel. 631793. 4087/18

GIOVANE coppia non residenti cerca appartamento in affitto. 59948/18

NON residente cerca in affitto a Opicina appartamento con giardino. Tel. 213898. 1/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI Ghirlandaio 2 stanze cucinino bagno ripostiglio pomeriggio 65010 Ara. T.A. 357/19

APPARTAMENTO uso ufficio via Diaz 5 vani 110 mq 630.000 mensili + spese. Tel. 301531 lun. mer. ven. 17-19.30. 4112/19

CASAPIÙ 60582 affitta appartamento ammobiliato inclusi tutti consumi. Massimo tre persone. 4111/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta S. Luigi panoramico 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale cantina garage, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. T.A. 358/19

OFFRO appartamenti ammobiliati non residenti referenziati tel. 631815 9-11 16-18. 59951/19

SISTIANA affittasi locale affari 180 mq altezza 4 m ampio parcheggio passo carraio Greblo 68789 pomeriggio. 25/19

20 Capitali Aziende

ARTIGIANI, commercianti finanziamenti rapidi senza spese anticipate, avalli, immobili. Cerchiamo collaboratori. 0432/297348. 050162120

CEDESI in gestione pluriennale attività centralissima preziosi oggetti artistici e antichi. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani tel. 764664. 20/20

CEDESI negozio articoli fotografici e foto studio. Telefonare ore pasti al 272131. 59712/20

FINANZIAMENTI breve-lungo termine, recupero crediti, mutui immobiliari senza cambiali a privati o ditte per qualsiasi importo alle migliori condizioni. Tel. pomeriggio 040/763412. 4114/20

LOCALE affari affittato ottimo reddito zona notevole passaggio 15.000.000 Greblo 68789 pomeriggio. 23/20

RISTORANTE con ampio giardino recentemente ristrutturato **CEDESI** completo di ogni attrezzatura. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani tel. 764664. 20/20

RISTORANTE con pensione Monfalcone vendesi attività muri terreno mq 4000 adatto conduzione. Tel. 040 631793-2. 4087/20

SISTIANA cedesi attività vendita dettaglio pesce surgelati ampia superficie vendita e magazzino con frigoriferi e attrezzature complete Greblo 68789 pomeriggio. 23/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. STABILE in blocco anche interamente occupato acquisto contanti 755059. 14/21

ACQUISTASI monocamera centrale primo piano telefonare 53580 Caffarel ore pasti. 59962/21

CASETTA o villetta con giardino cerco da privato in contanti tel. 630120. 112/21

ESCLUSE agenzie cerco appartamento recente 2-3 stanze piano alto panoramico 943094 ore pasti. 10/21

PRIVATO acquista appartamento 3 stanze, cucina, bagno, possibilmente zona S. Luigi-Rozzol pagamento contanti telefonare 946269. 4106/21

22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA Gamba 793390 - Romagna panoramico salone tristanze cucina servizi terrazze garage. 4034/22

AGENZIA Gamba 793390 - Zona Cantù panoramico soleggiato soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo prezzo interessante. 4034/22

AGENZIA Meridiana 733275 - **REVOLTELLA** seminuovo, ultimo piano, tinello, cucinino, due stanze, bagno, ampi poggioli 55.000.000. 4093/22

AGENZIA Meridiana 733275 - **PORTA** (Piccardi) recente, piano I, soggiorno, stanza, cucina, bagno 45.000.000 + mutuo 8.000.000. 4093/22

AGENZIA Meridiana 733275 **PICCARDI** seminuovo, due stanze, cucina, bagno, poggiolo 50.000.000. 4093/22

AGENZIA Meridiana 733275 **CHIADINO** recente appartamento su due piani, lussuosamente rifinito, box auto, cantina, vista mare. 4094/22

ALABARDA 768821 Rozzol in palazzina seminuova sala con caminetto 2 stanze cucine doppi servizi grande terrazza cantina 2 posti macchina vista meravigliosa. 4101/22

ALABARDA 768821 S. Giacomo moderno ultimo piano vista libera 2 stanze soggiorno cucinetta servizi separati 2 poggioli confort 65.000.000. 4101/22

APPARTAMENTO Cologna cucina 2 camere rinnovato autoriscaldamento vendo 55.000.000. Tel. 631793. 4087/22

CORONEO alta recente libero adatto ufficio-ambulatorio 60 mq minimo contanti 20.000.000. 766676. 19/22

DIMENSIONE Casa 72.92.33 Ponziana vista mare luminoso soggiorno camera cameretta cucina 37.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 72.92.33 Sant'Andrea luminosissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno da risistemare 42.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 72.92.33 Giardino Pubblico piano basso soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi 51.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 72.92.33 Viale adiacenze ottime condizioni saloncino 2 matrimoniali cucina doppi servizi autometano 60.000.000. 10/22

G. SVEVO Ultimo piano riscaldamento autonomo 4 stanze servizi terrazzi 70.000.000 eventuale box. Greblo 68789 pomeriggio. 23/22

G. VIA GALLERIA recente quinto piano cucinino tinello matrimoniale bagno 21.000.000. Greblo 68789 pomeriggio. 23/22

G. ROMA casa signorile 300 mq unico piano adatto uffici 140.000.000. Greblo 68789 pomeriggio. 23/22

G. CARDUCCI mansardina luminosa camera cucina servizio 11.000.000. Greblo 68789 pomeriggio. 23/22

GORIZIA centrale libero circa 150 mq+150 mq terrazza prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste via Palestrina 10; 8.30-18.30: Stazione libero completamente ristrutturato camera cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 39.900.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952: San Giacomo libero cucina soggiorno matrimoniale servizi soffitta 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952: zona Marina libera mansarda camera cameretta cucina servizi 10.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952: Servola libero recente cucinino soggiorno matrimoniale balcone cantina 51.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952: San Luigi libero in casetta camera cucina servizi cantinetta 25.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO stanza cucina wc 14.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4106/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PERUGINO saloncino 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4106/22

IMMOBILIARE CIVICA vende STRADA DEL FRIULI 1 stanza stanzetta soggiorno cucinetta bagno riscaldamento centrale posto macchina scoperto 47.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4106/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. VITO vista mare 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. S. Lazzaro tel. 61712. 4106/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SISTIANA 1 stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno 42.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4106/22

LOCALE affari via Piccardi 50 mq 31.000.000 minimo contanti 15.000.000. Tel. 301531 Lun. mer./ven. 17-19.30. 4112/22

MONFALCONE Agenzia ALFA mansarda recente soggiorno cucinino bagno 2 letto cantina garage 56.000.000. Tel. 41807.

MONFALCONE appartamento da ristrutturare 2 piani mansarda 47.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE libero cucina salone 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento contaore 43.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE privato vende appartamento 3 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio I piano riscaldamento metano. Tel. 72121 - 45462. 1/22

PIERIS terreno edificabile circa 1000 mq prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. - 1000/22

PRIMAVERA 767993 inizio PICCARDI ammezzato bistanze cucina bagno 35.000.000, ROIANO recente bistanze cucina bagno poggiolo, GENOVA 6 stanze servizi, OFFICINA (muri) zona Barriera.

PRIVATO a privato vende Tacco vicino Pam quarto piano ingresso soggiorno matrimoniale singola ripostiglio cucina abitabile due poggioli cantina 65.000.000 scrivere cassetta n. 9/A Publied 34100 Trieste. 59956/22

Q BELPOGGIO mansarda protingresso cucinino soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio. 630174. 12/22

Q TRISSINO luminosissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo verandato. 630175. 12/22

Q PIRANO bellissimo piano alto cucina soggiorno 2 camere bagno rispostiglio terrazza. 631171. 12/22

Q FIERA recente ingresso cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza. 630174. 12/22

Q CENTRALE soggiorno cucina stanza stanzetta doccia 33.000.000. 630175. 12/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno 28.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente vista mare piano alto ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno 75.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona Palazzetto recente soggiorno 3 camere cucina bagno 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero zona rive signorile saloncino 2 stanze cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Ginestre luminoso 3 stanze cucina bagno 43.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Servola recente ingresso camera cucina bagno 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Commerciale camera cucina servizio giardino condominiale 14.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via dell'Eremo signorile autometano soggiorno 4 stanze cucina bagno 90.000.000. 14/22

ROIANO (Viale Miramare) appartamento 195 mq libero palazzo d'epoca di pregio ottime condizioni ascensore autometano 766676. 14/22

RONCHI villa recentissima 3 camere cucina soggiorno salotto doppiservizi cantina garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SIGNORILE Rittmeyer sesto piano tristanze cameretta doppi servizi. Telefono 68928. 59964/22

VESTA vende villa libera Sistiana di recente costruzione su due piani più terreno trattative riservate telefonare 730344 Gallina 4. 4035/22

VESTA vende nuovi prontingresso zone Campanelle Servola piazza Perugino S. Luigi Commerciale Gretta da 1-2-3 stanze cucina servizi con mansarda oppure taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina telefonare 730344. 4035/22

14.000.000 libero S. Giacomo camera cucina servizio minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22

19.500.000 libero S. Giacomo panoramico camera cameretta cucina servizio minimo contanti 9.000.000. 766676. 19/22

28.000.000 Perugino libero matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo ottime condizioni. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

DA Aldo S. Pietro di Cadore dal 1 agosto al 15 agosto mezza pensione L. 22.000 tel. 0435/60036. 59885/23

25 Animali

CUCCIOLI di due mesi incrocio boxer regalo tel. 300278 dopo le 15. 59943/25

26 Matrimoniali

NO alla solitudine! Per risolverla con matrimonio, amicizia, unione, rivolgersi all'unica e importante iniziativa nazionale «A.N.A.G.» Trieste 577315 Monfalcone 779032 Palmanova 929115 Udine 203533. 59909/26

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

**PARTEN

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

OGGI S'INAUGURA IL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

Alda Noni in Castello madrina di «Filmopera»

Richard Strauss in persona applaudì la Zerbinetta triestina

Questa sera al Castello di San Giusto in occasione del primo film in programma al Festival del film d'opera - «Il Cavaliere della rosa» di Richard Strauss — sarà ospite d'onore il soprano Alda Noni. Non si tratta dell'occasionale intervento di un'artista concittadina di passaggio, bensì della significativa presenza della sola cantante italiana che abbia legato le proprie esperienze e i propri successi in particolare al teatro tedesco, configurandosi, negli anni Trenta e Quaranta, come una delle più brillanti «soubrette» operistiche di spirito e gusto viennese.

Artista di sensibilità mitteleuropea (debuttante a Lubiana nel '37, ma attivissima in Italia, Austria, Germania e Inghilterra, specie al Festival di Glyndebourne) la Noni è stata una delle più scintillanti Zerbinette nella «Arianna a Nasso» di Richard Strauss. Lo stesso Maestro, in occasione dell'ottantesimo compleanno, l'aveva scelta per l'edizione giubilare dell'«Ariadne» messa in scena nel '43 alla Staatsoper di Vienna in un'esecuzione memorabile (l'autore era presente e per primo aveva «staccato» l'applauso a scena aperta al termine delle siderali evoluzioni della Zerbinetta triestina) poco prima che lo storico teatro viennese venisse centrato dalle bombe.

Deliziosa interprete dell'opera mozartiana e donizettiana Alda Noni sarà quindi la festeggiata madrina della rassegna cinematografica, che con il capolavoro di Richard Strauss appunto si apre.

Ma la continuità della sua classe troverà singolare conferma nella presenza — accanto a lei — della figlia e allieva, Tiziana Sojat, già rivelatasi interprete di straordinaria personalità vocale come solista beethoveniana nell'ultimo concerto della stagione sinfonica al «Verdi».

Attualmente allieva prediletta di Elisabeth Schwarzkopf (non a caso amica e collega della Noni in tante celebrate produzioni operistiche), Tiziana Sojat è a Trieste anche per preparare il proprio debutto discografico: un recital di Lieder insieme con il pianista triestino Fabio Nieder.

Il disco raccoglierà una quindicina di Lieder sotto il suggestivo tema del «fantastico» e del «fiabesco» nella lirica romantica tedesca. Lo stesso Liederabend costituirà uno degli appuntamenti più raffinati della prossima stagione della Società dei Concerti al Politeama Rossetti.

Alda Noni nel ruolo di Norina nel «Don Pasquale»

La grande «Mgm» rinuncia al latino

NEW YORK — Al passo con i tempi, la Metro Goldwyn Mayer ha deciso di rinunciare alla dicitura latina «Ars Gratia Artis» (L'arte per l'arte) che figurava nell'emblema dei film di sua produzione.

A spiegazione della loro decisione i dirigenti della grande società di produzione cinematografica americana hanno detto che «nessuno in realtà capiva cosa volesse dire».

ALLO STADIO «FRIULI» DI UDINE DAVANTI A OTTOMILA SPETTATORI

Vasco Rossi live della serie «piccoli rockettari crescono»

Un concerto-show di due ore caratterizzato da un'atmosfera musicale quasi «hard»

UDINE — I piccoli rockettari casalinghi crescono, mettono i dentini e li fanno vedere alle star straniere, che da tempo non sono più le sole in grado di portare in giro per il mondo il «verbo» musicale, di cui un tempo erano depositarie. Anche se dalla planetaria vetrina di «Live Aid» si sono autoesclusi, gli artisti italiani, o perlomeno alcuni di essi, oramai non hanno più nulla da invidiare a molte pluricelebrate rockstar angloamericane. Hanno molto da dire e soprattutto sanno come dirlo, alla faccia di una certa esterofilia spesso di maniera e sempre in voga.

Lunga e forse cervellotica premessa per introdurre alcune note sul concerto che Vasco Rossi, 33 anni, da Zocca (provincia di Modena), ha tenuto l'altra sera allo stadio Friuli di Udine. Il «rocker spericolato», quello che un paio d'anni fa, ai tempi della sua esplosione, ha diviso l'Italia fra' «vascorossiani» e non, quello che ha conosciuto la galera per faccende di coca (non cola), ma che recentemente ha rivelato ai giudici che forse lo condanneranno che «adesso non si droga più...», questo signore insomma musicalmente e spettacolarmente non ha più niente da imparare, quasi da nessuno.

Il suo show fila dritto che è un piacere. Il canovaccio è lo stesso della tournée dell'estate scorsa, ma è stato di molto perfezionato: oggi è uno spettacolo rock vero e proprio; senza cadute di tono, senza indugi né ripensamenti, con una band che macina pulsazioni elettriche, e con un cantante, Vasco, che ha imparato e fatto propria la lezione delle grandi star straniere. Ma che oggi sa anche andare avanti per una sua strada autonoma e originale, che mette d'accordo provincia italiana ed enciclopedia del rock'n'roll.

L'inizio dello show è quasi «hard». Chitarre infuocate, salti e corse sul palcoscenico, folle ululanti. Il pubblico, circa ottomila persone accorse da tutta la regione, conosce quasi a memoria anche le canzoni del nuovo album, «Cosa succede in città», concentrate all'inizio dello spettacolo.

Dopo mezz'ora, durante una di queste, quando l'atmosfera sta già per diventare incandescente, un black-out tecnico causa un'interruzione di circa venti minuti. Quando riprende, Vasco Rossi non ha bisogno di molto per portare la stoccata decisiva a un pubblico che non aspetta altro che di essere infilzato. «Toffee» e «Colpa d'Alfredo» introducono una sequenza fatta di ballate lente, che per chi scrive sono le migliori canzoni in assoluto di questo ragazzaccio pieno di umanità: «Ogni volta», «Una canzone per te», «Va bene va bene così»... La chitarra di Maurizio Solieri introduce «Vita spericolata», lo stadio è un lucernario, l'immaginario collettivo galoppa.

Poco più tardi, fra i bis, altre due perle: «Siamo solo noi» e «Alba chiara», esempio del miglior Vasco Rossi, quello disperato e autentico.

Carlo Muscatello

Hudson in condizioni «stabili ma serie»

LOS ANGELES — Sono «stabili ma serie» le condizioni di salute di Rock Hudson, da martedì a Los Angeles per essere sottoposto a nuovi esami clinici presso il Medical Center dell'Università di California che ha ora in cura il cinquantanovenne attore afflitto da Aids.

PRESENTATO IL CARTELLONE '85-'86

Allo Stabile di Genova voglia di movimento

Ritorno sulle scene di Elsa Albani

GENOVA — Con quattro novità, di cui una realizzata in collaborazione col «piccolo Teatro» di Milano, lo Stabile di Genova propone il proprio rinnovamento per la prossima stagione.

Il cartellone è stato illustrato ai giornalisti dal direttore Ivo Chiesa e dal presidente Giovanni Salvarezza. «I segni di flessione nell'affluenza del pubblico — hanno detto — sono durati lo spazio di una stagione, quella tra l'83 e l'84 quando le presenze complessive erano state 8.200. Nella stagione 84-85 gli spettatori sono saliti a 10.884».

«Inutile dire — ha aggiunto Chiesa — che per la stagione 85-86 abbiamo lavorato su un progetto di cambiamento. Questo cambiamento intendiamo effettuarlo su tutte le linee di lavoro: drammaturgia, regia, attori. Intendiamo, cioè, rinnovare un repertorio che ha accusato qualche segno di usura, di ripetitività, e chiamare a realizzarlo, a fianco delle forze di sempre, anche forze nuove che aiutano l'istituzione a rinfrescare, giorno dopo giorno, anno dopo anno, la propria immagine, la propria voglia di cercare di costituirsi un futuro in costante movimento».

I quattro spettacoli nuovi sono: «Suzanna Andler» di Marguerite Duras, appunto in coproduzione col Piccolo di Strehler, «Retro» di Aleksandr Galin, «Glengarry Glen Ross» di David Mamet e «La signora Giulia» un classico di Strindberg.

Gli spettacoli che verranno ripresi sono invece «L'alcalde di Zalamea» di Pedro Calderon de La Barca e «Borges, autoritratto del mondo» di Carlo Repetti da Jorge Luis Borge.

Il Teatro stabile di Genova ha voluto rinnovarsi anche per quanto riguarda l'acquisizione di nuove attrici, tra cui Andrea Jonasson, e il ritorno di Elsa Albani.

Il teatro genovese, infine, proseguirà nell'opera intrapresa due stagioni fa con la lettura della «Divina commedia» di Dante. Quest'anno sarà la volta della lettura integrale del «Paradiso» affidato ad alcuni tra i maggiori attori italiani.

Proseguirà poi l'attività della scuola di recitazione, che opera sotto l'egida della Regione Liguria, e che seguirà più di trenta giovani aspiranti attori. Con alcuni di loro verrà realizzato, a fine stagione, uno spettacolo.

Sposa la figlia di Richard Burton

CELIGNY (Svizzera) — La figlia di prime nozze del defunto attore britannico Richard Burton, Kate, si è sposata col produttore teatrale Michael Ritchie.

Il matrimonio si è svolto il 13 luglio in una chiesetta della località svizzera di Celigny, presso Ginevra, la stessa nella quale lo scorso agosto si erano svolti i funerali dell'attore.

Kate Burton, che ha 27 anni, è una delle due figlie nate dal primo matrimonio dell'attore con Sybil Williams.

SABATO AL POLITEAMA LA PRIMA DELL'OPERETTA DI FRIML

In principio c'era «Rose Marie» dopo venne la «musical comedy»

Quando «Rose Marie» venne presentata per la prima volta in Europa si parlò della «quarta dimensione» dell'operetta, considerando chiusi i filoni francese, danubiano e italiano. Fu infatti all'alba degli anni Trenta che l'operetta cedette il passo alla rivista e il passaggio venne in un certo senso sanzionato dalla messa in scena de «Al cavallino bianco», che con un'iperbole venne definita «omicida» nei confronti dell'operetta per le tante sopraffazioni sugli schemi tradizionali della piccola lirica.

Mentre nel vecchio continente l'operetta stava lentamente declinando, in America si diffondeva l'interesse per uno spettacolo composito, nel quale far emergere un apparato organizzativo formidabile, seguire e coccolare una vicenda umana attraverso interventi massicci di canto, d'orchestra e soprattutto di ballo. Nasceva così la «musical comedy», e «Rose Marie» è un po' l'antesignana di questo «musical», essendo nata nel '24. Per comprendere quindi quegli spettacoli-fenomeno tipo «Anna prendi il fucile» di Kern, «Kiss me Kate» di Porter, «Oklahoma» e «Carousel» di Rodgers, bisogna rifarsi a questa «Rose Marie». Essa è «musical» solo nel taglio scenico, non certo nella musica. Rudolf Friml, l'autore, rimase immune dall'americanizzazione imperante, e la sua scrittura rimase tipicamente operettistica.

Del resto era nato a Praga e le sue basi erano troppo solide per disfarsi subito al contatto col nuovo mondo. Fu allievo di Antonin Dvorak e cominciò affrontando con successo la carriera pianistica. Fu collaboratore stabile al pianoforte del grande violinista Jan Kubelik e finì per stabilirsi negli Stati Uniti proprio durante una fortunata tournée di concerti. Nei suoi primi anni di permanenza scrisse un Concerto per pianoforte e una suite di balletti. L'anno in cui debuttò nella musica meno impegnata fu il 1912, allorché si trattò di trovare un sostituto per Victor Herbert che all'ultimo momento declinò di scrivere un'operetta per una primadonna capricciosa, Emma Trentini. Il risultato ebbe un successo storico, andò in scena col titolo «Firefly» («La lucciola») con la stessa cantante quale protagonista.

Fino al 1934 Friml compose ben ventiquattro lavori fra operette e commedie musicali, delle quali vanno ricordati almeno «Katinka», «High Jinks», «Sometime», Il re vagabondo» e «I tre moschettieri».

Si chiude il Festival dell'operetta, sedicesima edizione, con questa «Rose Marie», e così fu anche nel 1975 allorché venne lanciata, per la seconda volta dopo «La donna perduta», la triplice Gino Landi regista e coreografo, Pasquale Grossi scenografo e Sebastiano Soldati costumista. All'insegna del motto «qui non siamo secondi a Broadway!» scatenarono le proprie fantasie in uno spettacolo a incastro, mozzafiato.

Anche gli interpreti ora devono stare al gioco e ciò spiega le provenienze più disparate: dalla lirica, dalla prosa, dal mondo della canzone, dalla televisione, dal cabaret, dal cinema per offrire il più alto, il più scoppiettante fuoco d'artificio della rassegna, a partire da sabato.

Un'altra commedia sexy-rosa

Milano — Antonio Fagundes e Renée de Vielmond nella sintesi fotografica di «Brazil», nuova commedia sexy-rosa in sei episodi che Retequattro manderà in onda da oggi al 7 agosto alle ore 20. La telenovela è prodotta dalla brasiliana Rede Globo

Appuntamenti

Oggi

Claudio Baglioni a Lignano Sabbiadoro

LIGNANO — Oggi alle ore 21.30 nello stadio comunale «Teghil» di Lignano Sabbiadoro avrà luogo l'annunciato concerto del cantautore Claudio Baglioni.

Opera Giocosa a Pavia di Udine

UDINE — Oggi alle ore 21 nella Villa Lovaria di Pavia di Udine si terrà un concerto dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Severino Zannerini. In programma musiche di Vivaldi, Monteverdi, Haydn.

«Fragole in concerto a Staranzano

UDINE — Oggi alle ore 21 nell'ambito del Festival dell'Unità in corso a Dobbia di Staranzano si esibiranno alcuni complessi del coordinamento musicale «Il posto delle fragole» di Trieste con un programma di musica varia.

«Amadeus» di Forman all'Ariston

Da oggi a lunedì al cinema Arena Ariston verrà presentato nell'ambito della rassegna dedicata a Mozart il film di Milos Forman «Amadeus», vincitore di otto premi Oscar 1985.

Prossimamente

Madrigalisti di Venezia a Moggio

UDINE — Sabato 3 agosto alle ore 21 l'abbazia di Moggio Udinese ospiterà un concerto dei Madrigalisti di Venezia organizzato dal Comitato iniziative castellane insieme alla Regione. In programma brani di Monteverdi, Fontana, Galilei, Legrenzi, Scarlatti, Cavalli, Haendel, Mainerio.

Cosi-Stefanescu a San Giusto

Martedì 27 agosto nel Castello di San Giusto la compagnia di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu concluderà la rassegna di balletto organizzata dall'Azienda di soggiorno.

CONCLUSA LA QUINTA EDIZIONE DELLA «SETTIMANA MUSICALE»

Mahler a Dobbiaco: ricerca di un'identità

DOBBIACO — Con un simposio preceduto da Quirino Principe, Henry Louis Dela Grange e Ugo Duse, e un concerto della «Mittelböhmisches Symphonieorchestrer CSSR (Orchestra sinfonica della Boemia centrale) diretta da Hubert Stuppner in musiche di Schubert e Stuppner stesso, si è conclusa la quinta edizione della «settimana musicale» in memoria di Gustav Mahler che si tiene a Dobbiaco, dove il musicista trascorse le estati dal 1908, al 1910.

Una volta tanto può essere estremamente interessante non solo scrivere sull'andamento dei concerti e delle conferenze disseminate nell'arco di dieci giorni, e dei quali abbiamo già parzialmente riferito, ma anche riflettere sul futuro di una manifestazione alla ricerca di una sua identità proprio per l'importanza che ormai riveste nel panorama nazionale.

Per ciò che riguarda i concerti, fra le tante proposte va segnalata la «performance» del «Wiener clarinettentrio» composta da Georg Sumpik (violino), Ernest Ottensamer (clarinetto) e Rainer Keuschnig (pianoforte). Un piccolo affiatatissimo gruppo composto da pregievolissimi musicisti, dotati di una grande sensibilità interpretativa.

Anche il programma proposto era quanto mai suggestivo: la suite dalla «Histoire du Soldat» di Stravinskij (nella trascrizione per i tre strumenti), l'Adagio trascritto dal concerto da camera di Berg da Dadiv Congdon — ma perché, poi non fare quello di Webern? — «I quattro pezzi» per clarinetto e pianoforte op. 5, «Dumka» di Janacek per violino e pianoforte e i «Contrasti» di Bela Bartok.

Interessante anche la prova dell'orchestra sinfonica dello «American Institute of Musical Studies» diretta da Cornelius Eberhardt impegnata nella IV Sinfonia di Mahler.

L'orchestra Haydn di Trento e Bolzano diretta da Hermann Michael ha invece proposto con esiti alterni un brano di Viozzi, una suite di Bach «misuratamente» trascritta da Mahler, e la IV Sinfonia di Schubert.

Nel simposio in cui sono stati sollecitati interventi da parte del pubblico formato da operatori, giornalisti, e frequentatori della settimana mahleriana, sono emersi molti problemi interessanti inerenti alla vita della manifestazione. Ancora una volta apprezzato e di invidiabile lucidità è stato l'intervento di Ugo Duse, per i primi anni direttore artistico della rassegna assieme a Heinz Klaus Metzger, e ora attento e affezionato interlocutore, oltre che uno dei massimi studiosi viventi di Mahler.

Duse ha sottolineato la necessità di riflettere sulla unicità peculiare della rassegna, sull'importanza di quest'ultima come luogo di studio della figura del musicista boemo — concorde in questo con uno degli attuali consulenti artistici, Quirino Principe — e sul bisogno della «settimana» di appartenere a una unica direzione artistica che ne chiarifichi e ne migliori ulteriormente la linea programmatica. Un invito al comitato organizzatore della manifestazione, dove parte importantissima ha l'Azienda Autonoma di soggiorno del centro sud-tirolese, a proseguire nel miglioramento di una iniziativa che se ha già consolidato positivamente il suo essere nel panorama nazionale delle attività culturali in campo musicale può e deve ulteriormente procedere in questa direzione nel segno di un'auspicata e, perché no, godibilissima sintesi professionale fra studio e spettacolo, partecipazione e contemplazione di uno dei più bei panorami montani. Un panorama che non si limita a semplici significati oleografici, ma che è carico di una storia culturalmente nobile e avvincente. E Mahler, questo, lo sapeva bene.

Marco Maria Tosolini

La chiaroveggenza stasera a «Mister O»

MILANO — Tutta incentrata sulla chiaroveggenza l'ultima puntata di «Mister O», il programma di Paola Giovetti e Ludovico Peregrini dedicato alla parapsicologia in onda oggi alle ore 22.10 su Raiuno.

L'esperimento centrale sarà guidato dallo psicologo sensitivo americano Keith Harary che cercherà di far individuare a una persona del pubblico il luogo dove si trova Romano Del Forno, il curatore del programma.

Infine Alessandro Cecchi Paone inviterà quattro scienziati italiani per un nuovo confronto fra parapsicologia e scienza ufficiale. Interverranno alla tavola rotonda il prof. Silvio Garattini, la professoressa Margherita Hack, il prof. Paolo Aldo Rossi e il dott. Piero Cassoli.

IN «GIOVANNI SCACCIAPENSIERI» DI MARCO COLLI

Aldo Fabrizi torna al cinema

ROMA — La vita lieve e candida di un innocente al centro di Roma è il nocciolo di «Giovanni senzapensieri», lungometraggio che segna l'esordio di Marco Colli nella regia cinematografica. La pellicola, che sta per giungere al termine dopo otto settimane di lavorazione, verrà proiettata sugli schermi italiani in ottobre. Fa sensazione l'interpretazione, in doppio ruolo di caratterista, di Aldo Fabrizi, che torna al cinema dopo dieci anni.

Il protagonista del film (accanto a Eleonora Giorgi) sarà il giovane e promettente Sergio Castellitto, che interpreterà appunto un personaggio ispirato a Colli dall'«Idiota» di Dostoevskij. «Talvolta soltanto tramite la propria idiozia — ha commentato il regista nel corso di una conferenza stampa — si riesce ad affermare la propria indipendenza; l'idiozia era un valore sacro per gli antichi e la fiaba che Gianni De Gregorio e io abbiamo ideato e sceneggiato si prova anche a valorizzare la libertà del racconto cinematografico; avrei desiderato che potesse partecipare alla Mostra di Venezia ma non alla rassegna dedicata esclusivamente agli autori italiani esordienti: siccome gli esordienti stranieri partecipano invece al concorso e gli italiani no, allora ho deciso di rifiutare la partecipazione alla sezione De Sica».

Prodotto dall'Asa Film (Gabriella Curi), Raiuno e Sacis e distribuito dall'Istituto Luce, il film di Colli costerà circa un miliardo e trecento milioni. Girato sempre a Roma, il film potrebbe andare al festival di San Sebastiano anche se la trattativa sta appena partendo. La trama vede l'innocente Giovanni, giovanotto aristocratico di una famiglia romana, vivere solitario nella casa dei suoi antenati e frequentare, da attonito cliente, i negozi del centro. Un giorno egli scopre, tra le carte di famiglia, certi disegni autentici di Leonardo Da Vinci e, di uno di questi, fa un piccolo aeroplano che scaglia in direzione della dirimpettaia, bella e misteriosa, che lo contempla senza interesse. Mano mano, ella muta atteggiamento verso Giovanni e se ne lascia affascinare fino a una conclusione che Di Gregorio e Colli definiscono «lieve e di apertura».

Fabrizi impersona il doppio ruolo di un droghiere, avaro e spietato e di suo fratello gemello, scialacquatore e ottimista.

Marco Colli, figliolo di Giorgio Colli (il filosofo scomparso qualche anno fa) ha detto anche di progettare un secondo film, una storia giallo-nera dal titolo «Il re di Sumatra». Prima di fare il regista, Colli (nato a Firenze) è stato aiuto, segretario di edizione, attore teatrale, sceneggiatore e documentarista.

LA DITTA A.M.A.R.
VIA DEL BOSCO 6 - TRIESTE
Offre un nuovo servizio alla clientela:
Vendiamo silenziatori (marmitte) di scarico per qualsiasi autovettura nazionale ed estera con il
MONTAGGIO GRATIS
E
SCONTATO DEL 15%

SETTIMANA DEL GELATO
con un grande assortimento a prezzi «Risparmiosi» delle migliori marche come GAGGIA - ARIETE - MICRO
dove il risparmio è di casa
AL RISPARMIO
TRIESTE - VIA DEL TEATRO ROMANO 9/2 - TEL. 60514

VUOI CAMBIARE IL TUO VECCHIO ELETTRODOMESTICO?
50.000 è la sopravvalutazione che ti offriamo per la tua vecchia lavatrice, lavastoviglie o frigorifero cambiandoli con uno nuovo.
30.000 per i tuoi vecchi aspirapolvere o lucidatrice cambiandoli con uno nuovo.
▶ RITIRO E TRASPORTO GRATUITI ◀
Pagamenti anche con comode rate senza acconto o cambiali
COM. EFF.
inoltre lavatrici e frigoriferi ZEROWATT e CANDY

LINEA
COM. COM. 7/6/85
continua la:
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20% all'80%
riguardanti l'abbigliamento maschile, femminile e sportivo
VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

13.00 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza a cura di V. Ottolenghi e M.G. Bufano. «Viva Kylian» Sinfonia in re. Regia di Jack Bond-Hans Hulsher. Prima parte.
13.30 Telegiornale.
13.45 Pomeriggio al cinema: «APPUNTAMENTO AL KM 424». Regia di Henry Vernueil)(1955). Con Jean Gabin, Françoise Arnoul, Pierre Mondy.
15.25 Al di là della via lattea, documentario.
16.15 L'impareggiabile dr. Snuggles, dis. animato.
16.40 Il grande teatro del West. Telefilm «La riunione» con W. Brennan, D. Rambo.
17.05 Sulle strade della California. Telefilm con E. Asner, D. Coleman.
17.55 L'Olimpiade della risata. Dis. animato.
18.35 Che fai... ridi?: «La fuggitiva» testi e regia di Monica Vitti con Giuseppe Rinaldi.
19.35 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «CICLONE SULLA GIAMAICA» (1965) Regia di Alexander Mackendrick. Con Anthony Quinn, James Coburn, Isabel Dean.
22.10 Telegiornale.
22.20 In diretta dal Fiera 1 di Milano: «Mister O., sorprese, esperimenti ed enigmi della parapsicologia. Un programma di Paola Giovetti e Ludovico Peregrini. Regia di Mirella Artesi.
23.30 Dalle terme di Telese Estate Disco 85: Presentano Valerio Merola e Maria Paola Sutto. Regia di Angelo Zito.
0.25 Tg1 Notte – Oggi al Parlamento – Che tempo fa.

RAIDUE

11.15 Televideo. Pagine dimostrative.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.15 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. A cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri. «Figli amanti», regia di Stuart Borge. Con Ellen Atkins, Tom Bell, Geoffrey Burridge.
14.10 L'Estate è un'avventura. Di Bruno Modugno e Sandro Spina. Regia di Cristina Mascitelli. Presenta Paola Tanziani. Nel corso del programma (ore 15.55): L'evoluzione della vita. Cartone animato. La nascita dell'uomo. Kimbo. Cartone animato. Il bisogno aguzza l'incendio. Gianni e Pinotto. Telefilm. Lo zio del New Jersey.
16.50 Lo schermo in casa. Immagini italiane (XII). TRISTI AMORI. (1943). Regia di Carmine Gallone. Con Luisa Ferida, Gino Cervi, Andrea Checchi, Enrico Viarisio, Luigi Allodoli, Antonio Anselmo.
18.25 Dal Parlamento.
18.30 Tg2 Sportsera.
18.40 Toshiro Mifune in Samurai senza padrone. Telefilm. La fabbrica delle monete false. Con Toshiro Mifune, Toshi Ooide e Jiro Sakagam. Un programma a cura di Luca Campione. — Al proprietario di una miniera d'oro vengono affidati dei prigionieri perché lavorino per lui. In realtà il corrotto magistrato locale, d'accordo con il ricco possidente, si fa fabbricare delle monete false che gli serviranno a coprire un tesoro di monete vere che ha illegalmente accumulato. Una carneficina finale, provocato da Kujuro con l'aiuto di Konnosuke, elimina tutti i corrotti. – Meteo 2 Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.20 Tg2 Lo sport.
20.30 Il delitto di Pierre Lacaze. Con Roger Hanin, Corinne Marcharnd e Patrick Rollin. — Tratto dal romanzo «L'eritage de violence» di Jean Labrod, uno specialista del genere poliziesco, potremmo definirlo un giallo psicologico. Un padre convinto che il figlio abbia commesso un omicidio, si sente colpevole a tal punto da lasciarsi accusare al suo posto.
22.00 Tg2 Stasera.
22.10 Le strade di San Francisco. Telefilm. «Dopo il party».
23.00 Tempo di reggae. Con Eddy Grand.
23.40 Tg2 Stanotte.

RAITRE

19.00 Tg3: 19-19.10: Nazionale; 19.10-19.30: Tg regionali.
19.20 Tv3 Regioni. Programmi a diffusione regionale. Intervallo con Batfink. Vibrato il professore.
20.00 S.d.e.: Psicologia evolutiva. Dall'infanzia all'adolescenza. Edizione italiana a cura di Franco Matteucci.
20.30 Eccentriche visioni (XIV). A cura di Enrico Ghezzi con la collaborazione di Maria Letizia Gambino. ZAZÀ. (1942). Regia di Renato Castellani. Con Isa Miranda, Antonio Centa, Aldo Slavi, Agnese Dubbini, Ada Dondini, Nico Pepe, Anna Maria Millo.
22.10 Tg3. Intervallo con Batfink. Vibrato il professore.
22.35 La cinepresa e la memoria. «La città abbandonata» (1960). Regia di Vittorio Sala.
22.45 C'era una volta il potere. Un film di Etienne a Patricia Verhaegen. I Nuba di Fingor. Riprese filmate di Etiene Verhaegen, riprese sonore di Patricia Verhaegen. Testo di Claudio Blanchard, montaggio di Etienne Verhaegen. Edizione italiana di Lisiano Rosseri.
23.30 Jazz club. «Concerto a cura di A. Perannunzi, G. Ascolese». Regia di Gigi Spedicato.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Mi benedica padre.
8.50 Novela: La fonta a di pietra.
9.40 Novela: La schiava Isaura.
10.15 Telefilm: Giorno per giorno.
10.40 Telefilm: Alice.
11.05 Telefilm: Mary Tyler Moore.
11.30 Novela Piume e paillettes.
12.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
12.45 Telefilm: Giorno per giorno. «Ann è nei guai».
13.15 Telefilm: Alice.
13.45 Telefilm: Mary Tyler Moore. «Scapoli per la Wsm».
14.15 Novela: La fontana di Pietra. Con Lucelia Santos e Adriano Reys.
15.05 Cartoni animati: Blue Noah. «Ciondolo magico».
15.30 Cartoni animati: Space ghost and Dino boy.
16.00 Telefilm: Mi benedica padre.
16.30 Telefilm: Lancer. «Jelly».
17.30 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere. «Il triangolo».
18.30 Telefilm: I giorni di Brian. «Una vita di vedova».
19.25 Novela: La schiava Isaura. Con Lucelia Santos e Ruben De Falco.
20.00 Novela: Brazil con Antonio Fagundes.
20.30 Telefilm: Mike Hammer. «Il negativo».
21.30 Telefilm: Matt Houston. «Ricetta mortale».
22.30 Film: Ciclo americano: Antologia di Hollywood. «ALVAREZ KELLY» con William Holden, Richard Widmark. Regia di Edward Dmytryk. (1966).
0.30 Telefilm: L'ora di Hitchcock. «Doppio fondo».
1.30 Telefilm: Agente speciale «Straordinaria avventura».

TELEFRIULI

12.30 «Maude», telefilm.
13.00 «Hanna e Barbera» show, cartoni animati.
13.30 Disperatamente tua, telenovela.
14.00 Victoria Hospital, telefilm.
14.30 «TRASTEVERE» film.
16.00 «Hanna e Barbera show», cartoni animati.
16.30 July rosa di bosco, cartoni animati.
17.00 L'invincibile Shogun, cartoni animati.
17.30 The bold ones, telefilm.
18.30 Le meraviglie del mondo, documentario.
19.00 Telefriuli sera.
19.20 Telefriuli sport estate.
19.30 Notiziario in lingua tedesca.
19.40 Disperatamente tua, telenovela.
20.30 Revival anni 80, produzione di Telefriuli. Aria di festa.
21.30 Maude, telefilm.
21.15 Telefriuli notte.
22.30 «LA TESTA DEL SERPENTE», film.

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

19.30 Fatti e commenti.

CANALE 5

8.30 Telefilm: Ralphsupermaxieroe. «Chi è Key?».

Claudia Mori

9.30 Film: «CERASELLA» con Claudia Mori e Alessandra Panaro. Regia di Raffaello Matarazzo (1959).
11.30 Telefilm: Lou Grant. «Immigrazione clandestina».
12.30 Telefilm: Peyton place.
13.25 Teleromanzo: Sentieri.
14.25 Teleromanzo: General hospital.
15.25 Teleromanzo: Una vita da vivere.
16.30 Documentario: «Natura selvaggia».
17.00 Telefilm: Lobo. «I pattini che scottano».
18.00 Telefilm: I ragazzi del sabato sera. «Una lezione d'amore».
18.30 Tuttinfamiglia. Gioco a quiz condotto da Claudio Lippi. Regia di Stefano Vicario.
19.00 Telefilm: I Jefferson.
19.30 Telefilm: Love Boat. «L'insaziabile».
20.30 La grande estate giovane di Canale 6. «Festivalbar». Trasmissione musicale condotta da Vittorio Salvetti, Gabriella Carlucci, Licia Colò, Susanna Messaggio. Regia di Mario Bianchi.
23.45 Film: «Stasera Jerry». «IRMA VA A HOLLYWOOD». Con Jerry Lewis e Dean Martin. Regia di Hel Walker. (1950).

TELEPADOVA

10.50 Telefilm: Barnaby Jones.
11.40 Telefilm: Arrivano le spose.
14.00 Telenovela: Adolescenza inquieta.
14.30 Telenovela: Capriccio e passione.
15.00 Telefilm: Arrivano le spose.
15.50 Telefilm: Operazione ladro.
16.40 Film: «IO E IL GENERALE» regia di J. Paddy Carstairs con Norman Wisdom e Honor Blackman.
18.00 Cartoni animati.
20.00 Telenovela: Cuore selvaggio.
20.30 Film: «LA GRANDE RAPINA DI LONG ISLAND» regia di G. Springsteen con Christopher George e Tippi Hedren.
22.15 Football australiano.
23.15 Film: «IL GIARDINO DELLE TORTURE» (orrore).
1.00 Telefilm: Il ritorno del Santo.

ITALIA 1

8.30 Cartoni.
9.00 Telefilm: Quella casa nella prateria: «Una prova di coraggio».
9.45 Film: I 60 anni della Mgm. «I GUAI DI PAPÀ» con Bob Hope, Lilo Pulver, Michele Mercier. Regia di Jack Arnold.
11.15 Telefilm: Gli eroi di Hogan, «Oro e mattoni».
11.40 Telefilm: Sanford and Son.
12.10 Telefilm: Cannon, «La trappola».
13.00 Telefilm: Wonder woman. «Fantasma al Luna park».
14.00 Musicale: Video estate '85, a cura di Claudio Cecchetto.
14.30 Telefilm: Kung fu. «I pacifisti».
15.30 Telefilm: Gli eroi di Hogan. «Il compleanno di Hogan».
16.00 Cartoni animati.
18.00 Telefilm: Quella casa nella prateria. «Il ritorno del soldato».
20.00 Cartoni animati: Rascal il mio amico orsetto. «Una spedizione in Canada».
20.30 Film: «NESSUNA PIETÀ PER ULZANA» con Burt Lancaster, Bruce Davidson, Jorge Luke. Regia di Robert Aldrich. (1972).
22.30 Telefilm: Cin cin. «Una spia al bar».
23.00 Film: Fantafilm «SPACEMAN» con Rik Nutter, Gaby Farinon, David Montresor. Regia di Antonio Margheriti.
0.45 Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer. «Ma che bel piumino».

PORDENONE

14.25 Il mondo è anche loro, documentario.
14.50 I cavalieri del cielo, telefilm.
15.15 «LICENZA PREMIO» film.
17.10 Cartoni animati.
18.35 Due americane scatenate, telefilm.
19.30 Tpn cronache.
20.00 «LA SPACCONATA» film.
21.50 Tpn cronache (r).
22.20 «BADA ALLA TUA PELLE Spirito Santo», film.
23.55 «IL DOLCE TEPORE DEL TUO CORPO», film.

ANTENNA-TMC

18.00 Telefilm: La mappa misteriosa, 9.a p.
18.30 Cartoni animati: Gianni e Pinotto.
19.00 Piccola storia della musica 1.a p.
19.15 Teleantenna notizie. Notizie flash, Bollettino meteo.
19.30 Sceneggiato: «IL CASO DI MYRA BRECKINRIDGE» commedia con: Mae West, Raquel Welch, John Huston, regia di Kichael Sarne.
22.00 Gym time. Galà di Roma di ginnastica artistica.
23.00 Dossier immagine: «23 maggio: settanta anni fa un giorno». Documentario storico a cura di R. Spazzoli. Al termine: Teleantenna notizie.

BARBARA

9.25 Mr. Howard, telefilm.
9.45 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
13.00 Cibernella, cartoni animati.
13.30 Toriton, cartoni animati.
14.00 Nonno va a Washington, telefilm.
14.50 Long street, telefilm.
15.40 Film.
17.00 Pomeriggio con Barbara, cartoni animati vari.
19.00 Mr. Howard, telefilm.
19.30 Telefilm.
20.30 Film.
22.00 Long street, telefilm.
23.00 Vetrina in tv.

TVM

18.45 Film: «I DUE ORFANELLI».
20.05 Cartoni animati della serie Il fantasma bizzarro.
20.30 Film «ULTIMA TAPPA PER GLI ASSASSINI».
22.05 Film: «DAMA DI CHUNG KING».
23.25 Telefilm della serie Korg.
23.40 Telefilm della serie Squadra segreta.

TELECAPODISTRIA

17.30 Soko, telefilm.
18.00 L'orso Yoghi, cartoni animati.
18.30 Skippy il canguro, telefilm.
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg punto d'incontro.
19.50 Le grandi mostre.
20.25 La gatta (sceneggiato giallo), 1.a puntata.
21.40 Opera selvaggia, documentario di Frederic Rossif.
22.10 Tg Tutt'oggi.
22.20 Vanità, varietà con Lando Buzzanca e Agostina Belli.
23.10 Manon Lescaut. Telefilm.
24.00 «IL PADRINO CINESE E GLI ULTIMI GIORNI DI BRUCE LEE» film.

IBC TRIESTE

19.00 Cartoons.
20.25 Film: «SE VUOI VIVERE... SPARA».
22.00 Videomusic.
23.00 Collegamento CTV Elefante.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.02, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 21.12, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Quotidiano del Gr1, 9: Radio anch'io presenta: «Le canzoni della nostra vita»; 11: L'operetta in trenta minuti: «La casa innamorata»; 11.30: Trentatré trentine, varietà al femminile; 12.03 Diego Cugia e sua nonna in «lacrime» varietà triste di Cugia e Catalano; 13.15: Master; 13.58: Onda verde Europa; 15: Motel Radiouno sulle strade d'Italia; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '85; 18.05: The great big bag sketch shov: ovvero è di scena la battuta; 18.20: Sui nostri mercati. 19.25: Onda verde mare; 19.23: Audiobox desertum; 20: Collezione teatro: «Dio salvi la Scozia» di Nicola Manzari; 21.45: Intervallo musicale; 22: Radiocondominio; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO
15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30, 20.30, 21.30: Gr1 in breve e Onda verde; 18.57, 22.57: Onda verde; 19.15: Superstereouno; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05, 23.59: Piano bar.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.35. 6: I giorni con S. Nievo; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Dse: infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi: 8.45: Soap opera all'italiana; «Quarto piano, interno 9»: «Soggiorno obbligato»; 9.10: Tuttitalia parla, conduce G. De Luna; 10: Gr2 estate; 10.30: Motonave Selenia; 12.10-14: Trasmissioni regionali e Onda verde regione; 12.45: Tuttitalia... gioca, conduce V. Bestoso, regia di T. Vuillermoz; 15: Accordo perfetto; 15.30: Media delle valute; 15.37: La controra; 16.35: La strana casa della formica morta, regia di A. Fugazzotto, nel corso del programma «Figli e amanti» (15); 19.50: Dse: La radio per la scuola; 20.10: «Sinfonie d'estate». 21: Serata a sorpresa con A. Gozzi; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Piano, pianoforte.

STEREODUE
15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della Hit parade; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.30: Stereodue classic; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.45, 11.45, 13.45, 20.15, 23.53. 6: Preludio; 5.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora «D»; 11.55: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e problemi: 15.30: Un certo discorso estate; 17: Dse: «Il bambino della notte»; 17.30, 19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste: architettura e urbanistica; 21.10: «Salomé», Dramma in un atto di Hedwing Lachmann. Direttore: George Solti; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 25.53: Ultime notizie e il libro di cui si parla.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE
7.30: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Un'estate insieme con...; 12.35: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Dimensione racconto; 14: Un palco all'opera (5.o); 14.45: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Trasmissione per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia, almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Un palco all'opera (5.o).
Trasmissioni in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: Calendarietto, Musica popolare; 8: Gr; 8.10: Mosaico estivo: Viaggio attraverso la Gran Bretagna, «Tracce nell'aria», Raccordi con la musica leggera; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Antologia meridiana: Annotazioni; 12: Dal patrimonio internazionale della narrativa, Raccordi con Pot-pourri musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: La canzone slovena; 14: Gr; 14.10: Programma pomeridiano: I nostri vini; 14.30: Discorama; 16: Note per la storia dell'infanzia; 16.15: Pagine musicali; 17: Gr; 17.10: Album classico; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

ARENA ARISTON
Rassegna MOZART
Da oggi a lunedì ore 21.15 precise
AMADEUS
di Milos Forman
8 premi Oscar 1985

CASTELLO DI SAN GIUSTO
FILMOPERA
oggi
ORE 21:
presentazione del Festival e incontro con i soprani ALDA NONI e TIZIANA SOIAT.
ORE 21.30:
«IL CAVALIERE DELLA ROSA» di R. Strauss
Orchestra di stato bavarese, diretta da C. Kzeiber.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Sabato alle 20.30 «Rose Marie» di Friml-Stothart. Domenica alle 18 seconda, martedì alle 20.30 terza. Biglietteria Galleria Protti.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Festival cinematografico dell'opera lirica. Ore 21 presentazione e incontro con i soprani Alda Noni e Tiziana Soiat. Ore 21.30 «Il cavaliere della rosa» di R. Strauss. Orchestra di stato bavarese, diretta da Carlos Kleiber con Gwuneth Jones, Lucia Popp, Manfred Jungwirt e Brigitte Fassbaender. Colore ver. originale. Ingresso L. 4.000, ridotti L. 3.000.

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21 e 22.15 in italiano.

FESTA DE L'UNITA' E DEL DELO ALLA BAIA DI SISTIANA — Ore 20 dibattito: «Fra missili e guerre stellari»; conferenza del prof. Carlo Bernardini dell'Università La Sapienza di Roma, direttore della rivista «Sapere». Ore 21 spettacolo tra la musica e il cabaret della Witz Orchestra. Ristoranti e vini.

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Frenesie erotiche di coppie in calore». Una cannonata! Severam. v.m. 18. Domani: «Lucy».
EXCELSIOR MULTISALA: Chiuso per ferie sino al 16 agosto.
FENICE. Ferie fino al 16 agosto.
GRATTACIELO. 18 ult. 22.15: James Bond 007 «Moonraker» con Roger Moore.
MIGNON. 17 ult. 22.15: «L'alcova» il piacere oltre ogni limite con Lilli Carati, Annie Belle e Laura Gemser. Viet. sev. min. 18 anni. Ultimo giorno.
NAZIONALE 1. 16 ult. 22.15: «Amori porno libidinosi». Eroticamente osceno un hard core serie oro. Sever. v.m. 18.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Rassegna film orrore: «L'ascensore».
NAZIONALE 3. 16 ult. 22: «Donne in cerca di piacere». Luce rossa. Sever. v.m. 18.

CAPITOL. Riposo. Riapertura sabato con lo spettacolare technicolor «Blade Runner».
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. Ferie.

ALCIONE. Ferie.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. 15.30 - 21.30: «Ether porno esperienze di una giovane signora». Film a luce rossa! Viet. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Rassegna Mozart. Ore 21.15 precise (in caso di maltempo proiezione in sala): «Amadeus» di Milos Forman, con Tom Hulce, Fred Murray Abraham, Elizabeth Berridge. 8 premi Oscar 1985 per il film-capolavoro dell'anno.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Class» divertente e scanzonato con Jacqueline Bisset. Cosa succede quando ti accorgi che tua madre è l'amante del tuo migliore amico?.

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie.
VERDI. Chiuso per ferie.
VITTORIA. 17.30, 22: «Marathon». V.m. 18 anni.
TEATRO TENDA. 21: «Beverly Hills Cop». Per la serie «Premio Amidei».

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20 «Tomac regina del sesso». V.m. 18 anni.
ESTIVO EXCELSIOR. 21: Concerto della banda «G. Verdi» di Ronchi e della banda di Aurisina.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20 «Fanny sexy girls». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La bella addormentata nel bosco» un film di Walt Disney in cartoni animati.

Oggi sul piccolo schermo

Ciclone sulla Giamaica

«**Cinema**»: su Raiuno, alle 20.30, «**Ciclone sulla Giamaica**» (1965) di Alexander MacKendrich, con Anthony Quinn, James Coburn, Lila Kedrova. Il film, tratto dall'omonimo romanzo di Richard Hughes, racconta dei figli di un funzionario inglese rapiti dai pirati mentre tornano in patria dalla Giamaica, e che vengono poi adottati» dal capo dei pirati.

* * *

Alle 20.30, su Raidue, viene trasmessa la prima parte del film televisivo «**Il delitto di Pierre Lacaze**», diretto da Jean Delannoy, maestro del genere poliziesco, e interpretato da Roger Hanin, Marie France Pisier, Patrick Rollin. Padre e figlio si autoaccusano, a turno, di un delitto del quale credono colpevole l'altro. Ma i due sono entrambi innocenti...

* * *

Su Raitre, alle 20.30, «**Zaza**», film del 1943 diretto da Renato Castellani e interpretato da Isa Miranda e Antonio Centa. Storia di un amore infelice di una cantante di cabaret nei confronti di un ricco ingegnere parigino che però è sposato...

RISTORANTI E RITROVI
«AL RUSTICO» - RONCHI
Chiuso martedì. Piatti regionali. 0481/779968.
RISTORANTE SILIADE
Specialità pesce - carne. Via Gorizia 32 Doberdò del Lago. Tel. 0481/78276.

REBUS (Frase: 6, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri

ES peri; ENZ adipe; NA lista = esperienza di penalista.

IL FOTOGRAMMA
di Alberto Tempo
SVILUPPO E STAMPA - MATERIALE FOTOGRAFICO
VIDEOREGISTRAZIONE - NOLEGGI - FOTOTESSERE
Via Torino 19 Tel. 768906
rimane APERTO tutto AGOSTO

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 ✶ 20-4
Fate un buon esame di coscienza e vedrete che anche voi avete una discreta parte di torto nei confronti delle persone che avete vicino: non rischiate di rovinare un rapporto con fantasie e capricci assurdi. Cautela, anche nelle spese, la prima e terza decade.

TORO 21-4 ✶ 20-5
Siete molto autoritari e aggressivi soltanto perché non avete abbastanza fiducia in voi stessi; cercate di mantenere un certo distacco dalle persone che vi stanno intorno e non ostinatevi sui vostri punti di vista, siate più elastici (...oltre che prudenti e diplomatici).

GEMELLI 21-5 ✶ 20-6
Alcuni imprevisti possono risultare molto piacevoli per un verso ma pericolosi o imbarazzanti per un altro: sempre equilibrio e buon senso nei giudizi e nelle decisioni. Concedete la vostra confidenza solo a chi la merita, siate un po' guardinghi nei rapporti.

CANCRO 21-6 ✶ 21-7
Gli impegni personali vi daranno parecchio da fare ma presto ne ricaverete qualche soddisfazione; non trascurate i problemi pratici ed economici per le questioni di cuore, evitate di dare importanza a una storia non proprio romantica... vi risparmierete un dispiacere.

LEONE 22-7 ✶ 22-8
State attenti, un eccesso di fiducia in voi stessi può giocarvi un brutto tiro; evitate gli abusi di qualsiasi genere e riflettete prima di decidere qualunque cosa perché una volta preso lo slancio è difficile fare marcia indietro. Siate realisti, concreti... e prudenti.

VERGINE 23-8 ✶ 22-9
Distinguere il vero dal falso non è sempre facile (soprattutto quando per motivi personali si cerca di chiudere un occhio); attenti comunque a chi date la vostra fiducia, è inutile piangere e pentirsi «dopo». Perseverate nelle vostre attività ma concedetevi più riposo.

BILANCIA 23-9 ✶ 22-10
Periodo di decisioni di ogni genere tanto nella vita privata quanto nel lavoro e, per alcuni, anche di estrema importanza. Vi trovate faccia a faccia con una realtà non priva di insidie anche se alcune situazioni «girano» a vostro favore: attenti alle ambiguità.

SCORPIONE 23-10 ✶ 21-11
Momenti incerti, con contraddizioni di vario genere; cercate di agire con buon senso e tenacia in ogni settore. Attenti a incontri non del tutto positivi, a sport violenti, alla guida pericolosa: possibilità di «vittoria», ma anche di imprudenze, di cose spiacevoli.

SAGITTARIO 22-11 ✶ 21-12
Dovreste essere in grado di condurre in porto tanto progetti già avviati quanto iniziative nuove; se mancherete le buone occasioni sarà soltanto per un eccesso di impazienza o perché vi aspettate più dagli altri che da voi stessi: più calma e riflessione.

CAPRICORNO 22-12 ✶ 20-1
Siete un po nervosi, irritabili e stentate a trovare il ritmo giusto negli impegni quotidiani; siate prudenti nelle iniziative e nelle scelte, diffidate della precipitazione e non assumete come fossero vostri i problemi degli altri... pensate a voi stessi.

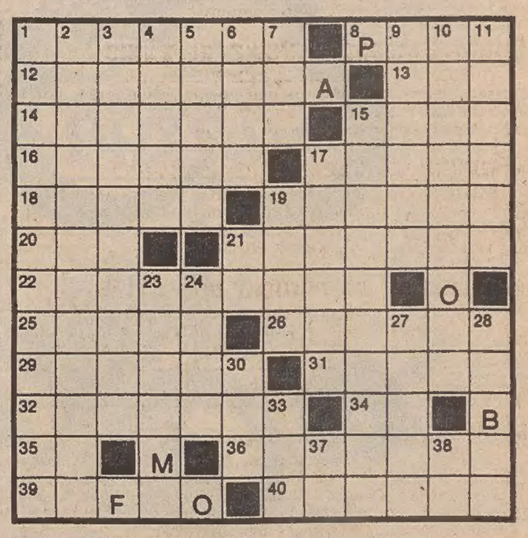
ACQUARIO 21-1 ✶ 20-2
Segnare un po' il passo e non forzare gli eventi sarà utile alla prima e terza decade per evitare passi falsi e complicazioni. Situazione interessante e positiva per alcuni della seconda decade con la possibilità di miglioramenti e successi personali.

PESCI 21-2 ✶ 20-3
Lavoro e incontri sono un po' più difficili oggi, forse i rapporti sono tesi a causa di un vostro atteggiamento troppo impulsivo o di un malinteso. Se siete nervosi, insofferenti, evitate di creare situazioni complicate nell'ambiente quotidiano, non prendete decisioni «a caldo».

NEGOZI manuel
VIA SAN LAZZARO 15 & VIA ROMA 8
SCONTI FINO 80%
LE MIGLIORI FIRME INTERNAZIONALI DELLA MODA!!!
Com. eff.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Diminuire di quantità - 8 La provincia con Volterra - 12 Giacomo, latin-lover d'altri tempi - 13 Articolo francese - 14 Donne del cinema - 15 Affliggono l'umanità - 16 La provincia con Roseto degli Abruzzi - 17 La Sofia diva - 18 Pesce ottimo cucinato ai ferri - 19 Ha un suo ministero - 20 Il nomignolo della Taylor - 21 Annusati - 22 Somministrare con la siringa - 25 Fu amato dalla poetessa Saffo - 26 Non dimentico - 29 Sonno artificiale - 31 Raggio che perfora - 32 Egiziani della capitale - 34 Iniziali di Cocciante - 35 Un po' d'ironia - 36 Asiatici di Bombay e Madras - 39 Si ricorda con Euridice - 40 Gruppo di aerei.

VERTICALI: 1 Una fabbrica di contenitori - 2 L'Ultima moglie di Enrico VIII d'Inghilterra - 3 Concludono le lotterie - 4 Si ricorda con Danton e Robespierre - 5 Spirito immortale - 6 Sfiatato - 7 Il nome della Maltagliati - 9 Il nome della Occhini - 10 Comando del televisore - 11 Conducenti di ciuchi - 15 Collina di Roma - 17 Lo Stan detto Stanlio - 19 La Tailandia di un tempo - 21 Iniziali di Tamagno - 23 Gigantesco - 24 Tirato o nervoso - 27 Un premio per il film «Amadeus» - 28 Ha per simbolo chimico Er - 30 Andati in breve - 33 Insegnante (abbreviazione) - 37 Dote senza pari - 38 Iniziali di Manfredi.

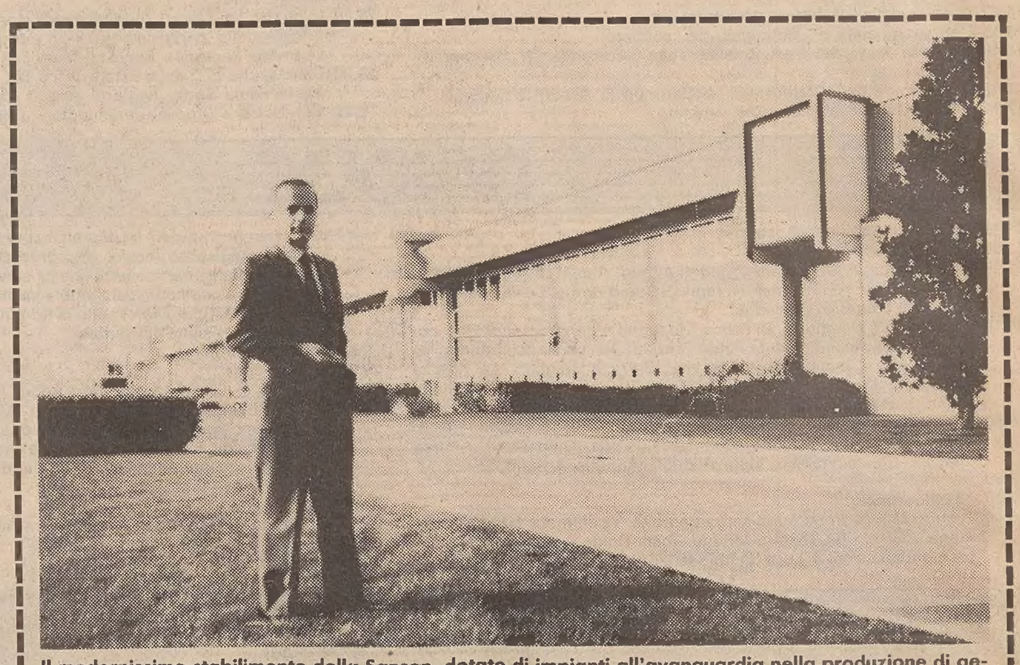
... Questo mese rinnovare gli accessori della vostra macchina costa meno!...
AUTOSTILE
VIA FOSCOLO 10 - TRIESTE - TEL. 796456
... e per ogni acquisto una simpatica sorpresa!!!

Sponsor e Sport
A cura della Societa' Pubblicita' Editoriale Divisione Sponsorizzazioni

Da sponsor di grandi campioni a vicepresidente dei campionati del mondo nel Veneto

TEOFILO SANSON: IL CICLISMO COME FEDE

Da Zilioli a Motta a Moser le tappe di una passione genuina verso le due ruote - Il provvisorio «tradimento» con il calcio grazie all'Udinese - L'indimenticabile notte di San Cristobal quando Moser gli regalò il titolo mondiale - Appassionato di gastronomia e di trasmissioni televisive, purchè parlino di sport - Si attende l'annuncio del suo ritorno al ciclismo con una nuova squadra e un campione in grado di fargli finalmente vincere un Giro d'Italia



Il modernissimo stabilimento della Sanson, dotato di impianti all'avanguardia nella produzione di gelati. In primo piano Teofilo Sanson.

Nel ciclismo ha vinto tutto: mondiali, classiche, corse e corsette. Gli manca solo un Giro d'Italia e non ci dorme la notte. Ha gioito e sofferto, si è esaltato e si è abbattuto nel nome di alcuni dei campioni più rappresentativi degli ultimi vent'anni. Eppure quella maglia rosa gli compare davanti nei suoi incubi notturni in cui i coni gelato si confondono, in caroselli vertiginosi, con il mulinello dei pedali. Darebbe tutto per vincere un Giro.

Meno l'azienda che gli è costata troppo impegno e passione. Da cinque anni è fuori dal ciclismo attivo, ma sogna solo il momento di rientrare, con un campione in grado di dargli garanzie al 200% di vincere il Giro. Fu il vecchio tecnico Giacotto a persuaderlo, nel 1964, ad allestire la prima squadra con Zilioli, Balmamion, Bariviera, Conterno e altri reduci dall'antica Carpano. Il ciclismo per lui era già un male endemico e la sua passione per Coppi era solo un modo di dare sfogo alla sua carica di entusiasmo.

Nella stagione 1969-70 sognò quel suo Giro ancorato alle grandi doti di Motta, ma gli andò male. Così come, dal 1976 al 1980 affidò una speranza troppo grande a Francesco Moser il quale lo vinse, per ironia della sorte, quattro anni dopo il «divorzio».

Sì, perchè lui l'aveva «sposato» come fa con tutte le cose che ama e che gratifica di un affetto morboso, totale, possessivo fino in fondo. Moser era il «suo» corridore e in quel felice 1977 quando il trentino gli regalò qual campionato del mondo storico perchè conquistato nel lontanissimo Venezuela, Teofilo Sanson credette di impazzire di gioia.

Venne ad attendere la comitiva a Milano ma l'aereo tardava troppo e allora si infilò sul primo velivolo in partenza per Roma. Sbarcò a Fiumicino appena in tempo per infrangere il cordone dei poliziotti e la folla in attesa per correre incontro al gruppo dei reduci di San Cristobal.

Abbracciò Moser come un astronauta reduce dalla Luna, coprendolo di grazie e di baci. L'anno prima aveva patito la tremenda delusione di vedere il «suo» Moser battuto d'un soffio, nel mondiale a Ostuni, da qual succhiaruote di Maertens. La delusione fu appena attutita dal titolo di inseguimento su pista conquistato a Monteroni a spese di Schuiten. Ma l'anno successivo, al Nürburgring, Moser incappò in un nuovo infortunio con l'opportunità di turno, l'olandese Knetemann, che lo beffò d'un soffio con la complicità del vento.

Ma per Sanson, Moser aveva in serbo altre soddisfazioni: Superprestige, titolo italiano individuale e a squadre, tre Parigi-Roubaix. Non riuscì a consegnarli una Milano-Sanremo che Moser vinse con altre insegne, ma Teofilo rimediò ottenendola da De Vleaminck all'inizio della stagione che segnò, grazie alla sua sfrenata fantasia, il varo di un'accoppiata imprevedibile fra il trentino e il fiammingo.

La vana attesa di un Giro d'Italia spinse Sanson ad approfondire la sua passione per altri sport, il calcio soprattutto. Com'era inevitabile non riuscì a fare da spettatore, anzi divenne subito presidente dell'Udinese e conservò questa carica per cinque anni vivendo le emozioni di un doppio balzo di qualità: dalla C alla A.

Ora il ciclismo l'ha riacciuffato facendolo uno dei protagonisti di primo piano del Campionato del Mondo del Veneto. Dopo essere stato tra i promotori della Società Finanziaria che si è assunta l'onere di organizzare la manifestazione, ora ne è vicepresidente.

Le sue molteplici vocazioni sportive non hanno mai distolto la sua attenzione dalla creatura nella quale ha estrinsecato la sua travolgente creatività: l'azienda che oggi conta 240 dipendenti ed è tra le quattro maggiori del settore in Italia.

La rete di distribuzione è articolata in 70 concessionari e 30.000 punti vendita. Nel suo stabilimento le più moderne tecnologie consentono di produrre ogni giorno 180mila chilogrammi di gelato, che riempirebbero una ventina di Tir. In una settimana una simile produzione riuscirebbe a riempire una «coppetta» grande quanto l'Arena di Verona. Ma non è solo nella quantità il motivo di distinzione della produzione Sanson, bensì nella qualità e nella varietà: 70 tipi diversi di gelato con 140 gusti.

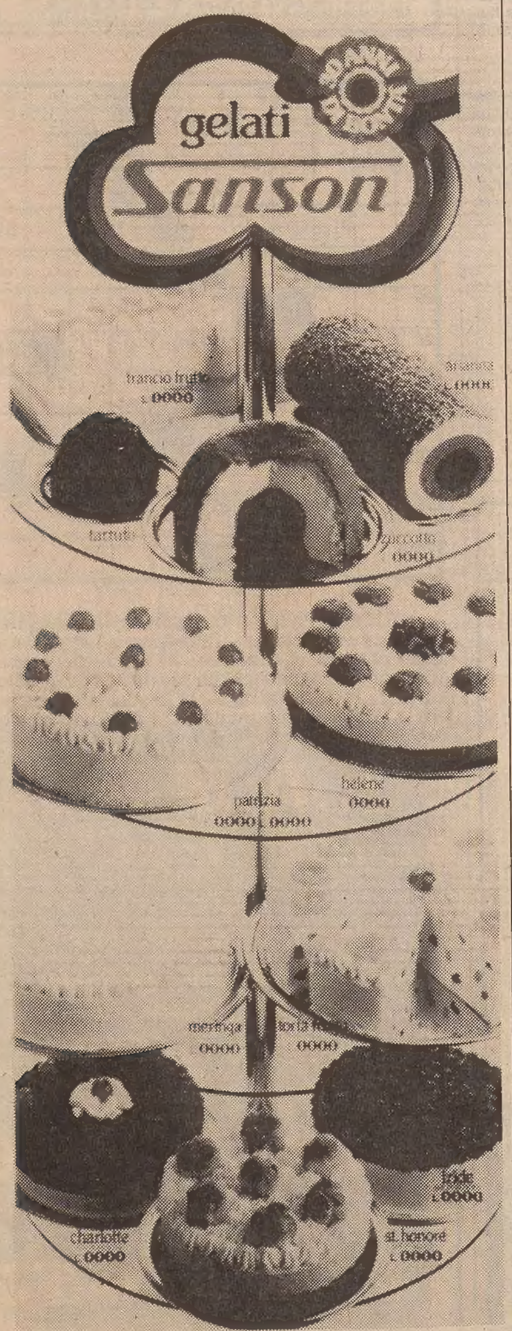
A proposito di gusti. Teofilo Sanson ne coltiva di diverso tipo a conferma della sua personalità versatile e interessata a tutto. Ama la pittura, lo sci e anche qualche partita a bocce. Legge molti giornali, divora quelli sportivi e si arrabbia molto di fronte a notizie di cui non condivide il contenuto.

E' un accanito spettatore televisivo prediligendo ovviamente tutto ciò che parla di sport.

Come fede calcistica è legato ai colori granata del Torino, ma non nasconde di ammirare la Juventus per ciò che ha saputo raggiungere nella sua storica avventura.

Questi due amori torinesi sono direttamente collegati al suo debutto in campo professionale, ai giorni leggendari, cioè, in cui partì da Conegliano con la sua vocazione di gelataio e incominciò a percorrere i viali del Valentino con il suo triciclo. Si può identificare, forse, anche in questo approccio con i pedali l'embrione della sua successiva passione per il ciclismo.

Nel 1955 con il fratello Antonio mise in piedi la prima azienda. Poi fu un volo inebriante, fino all'attuale dimensione. A proposito di gelati, va detto che in questo campo non è per niente sportivo: mangia solo i suoi. Anche in questo è un tifoso. Però costringe amici e parenti a gustare i piatti che ama cucinare nei momenti di distensione, ma pare che sottoporsi a questo rito sia tutt'altro che un supplizio. Anche in campo gastronomico Teofilo Sanson ha idee chiare: predilige tartufi e ostriche e ama condirli con champagne. Una delle poche concessioni alla civetteria.

Ma non è vergogna.

...tutta un'altra estate